C.to C.te con la Posta.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14 ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6 ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 2 Aprile 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1661

Il ministro Di Giorgio difende al Senato il suo progetto per l'Esercito

L'annunzio delle dimissioni se la legge sarà respinta - Il discorso di Mussolini ed il voto per oggi - Un maggiore stanziamento di 150 milioni nel bilancio della Guerra

ROMA, 1

La seduta, aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, si inizia con una interrogazione dei sen. RICCI e FADDA, sugli incidenti avvenuti a Genova il 10 marzo, dopo un'adunanza della Confederazione operaia genovese. Il ministro degli Interni on. FEDERZONI, rispondendo agli interroganti, espone che gli intervenuti a quell'adunanza si erano quasi tutti pacificamente allontanati, quando un gruppo di tre fascisti e un gruppo di sovversivi si incontrarono. Uno dei sovversivi sparò un colpo di rivoltella, che ai tre fascisti parve diretto contro di loro. Perciò tentarono sopraffare l'altro gruppo, ma la forza pubblica intervenne prontamente, protesse il sovversivo e lo trasportò in Questura. L'azione della forza pubblica fu superiore ad ogni elogio, sia per il mantenimento dell'ordine, sia per aver impedito che l'incidente degenerasse in gravi disordini.

Il discorso del ministro

Si riprende quindi senz'altro la discussione del disegno di legge sull'ordinamento e il reclutamento dell'Esercito.

La parola spetta oggi al ministro della Guerra, gen. DI GIORGIO, il quale, fra la più viva attenzione dell'assemblea, esordisce ricordando che il sen. Cadorna, con una lealtà di cui gli è grato, ha letto alcuni brani di un documento che ebbe occasione di mandare a lui. Poichè di tale documento si è lungamente discusso nella stampa, sente il dovere di precisare che il documento non è una lettera privata, ma una comunicazione ufficiale al ministro della Guerra, il quale aveva creduto mandare ai due marescialli d'Italia la copia del disegno di legge che contemporaneamente inviava al Consiglio dell'Esercito. Desidera che la lettera sia acquisita agli atti parlamentari.

VOCI: La legga, la legga!

PRESIDENTE: Mi sembra che il Senato sia impaziente di entrare nel merito della discussione; quindi si potrebbe omettere la lettura e unirla agli atti parlamentari, come ha proposto il ministro.

VOCI: No, no!

DI GIORGIO, legge la lettera del sen. Cadorna; quindi, venendo all'esame del disegno di legge, dice di aver desiderato fin dal primo momento che la Nazione rivolgesse la sua attenzione e si interessasse al disegno di legge, ma non avrebbe mai creduto che questo interessamento assumesse il tono così passionale, inquinato da pregiudizi politici per non dire di peggio. (*Rumori; commenti vivissimi*). Non intendeva con le sue parole di alludere al Senato, ma solo alla stampa. (*Commenti vivissimi*). Anzi, è grato agli oratori che lo hanno preceduto per aver essi mantenuto nel campo strettamente tecnico la discussione, sottraendola alla passione politica. Finora si sono discusse le idee che lo hanno guidato nel formulare il disegno di legge piuttosto che il disegno di legge stesso, ed egli crede, esaminando attentamente quest'ultimo, che molti equivoci saranno chiariti.

Nessun limite alla forza bilanciata

Le ragioni del dissenso si imperniano principalmente su tre punti: 1) l'entità della forza bilanciata, di cui si vorrebbe un minimo fissato per legge; 2) la ferma per la seconda categoria, che si vorrebbe superiore ai 4 mesi; 3) il modo di raggruppare la forza, che l'ordinamento proposto divide in reggimenti-quadro da una parte ed in reggimenti effettivi dall'altra, mentre gli oppositori vorrebbero che ai reggimenti quadro fosse lasciato almeno un battaglione efficiente.

Sulla questione della forza bilanciata il ministro fa osservare, che trattandosi di una legge di ordinamento, essa trova i suoi limiti e il suo scopo nell'ordinamento della forza, e non nella sua determinazione. Il primo requisito di una legge di ordinamento deve essere quello della stabilità, e perciò la legge non deve fondarsi sulla forza bilanciata che, come dice il suo nome stesso, è legata al bilancio e, quindi, mutevole in sommo grado. Essa deve invece esser tale da adattarsi armonicamente a tali fluttuazioni.

Premesso che in nessuno degli ordinamenti precedenti la forza bilanciata è stata determinata con legge, l'oratore chiede perchè si vorrebbe fissare il minimo e su quali basi. Egli non ne vede la necessità, ed anzi prospetta gli inconvenienti che potrebbero derivare da un minimo fissato per legge, qualora esso si venisse a trovare incompatibile con una data situazione di bilancio nel contrasto fra due leggi: quella di ordinamento e quella di bilancio.

Dato il regime parlamentare, non è possibile impedire ad un Governo che la sua azione malefica si eserciti anche sulle istituzioni militari. (*Vivi commenti*). Col sistema consacrato nel proprio disegno di legge, il ministro assicura di poter mettere al riparo delle vicende politiche e delle necessità finanziarie l'intelaiatura dell'Esercito, la parte sua veramente vitale, cioè i quadri, e in tal caso anche l'opera di un Governo distruttore non potrebbe attentare alla vita dell'Esercito, che è assicurato col funzionamento del reggimento quadro, mentre allo stato attuale delle cose, ogni diminuzione di forza bilanciata è invece un attentato alla vita dell'Esercito.

L'oratore fa poi un esame serrato delle proposte fatte dagli oppositori per dare una soluzione diversa al problema dell'ordinamento militare dimostrando che sono da escludersi le soluzioni medie di compromesso. O forze bilanciate altissime e spese insostenibili, oppure sistemi elastici a quadro come quelli proposti.

La preparazion della truppa

Quanto alla mobilitazione, l'oratore dimostra che incorporando tutto il contingente ogni anno come egli propone, per formare le unità di guerra dell'armistizio, basterebbero cinque classi in luogo delle dieci che sarebbero necessarie col sistema proposto dall'on. Giardino. Nè si può avere la certezza di disporre di tempo sufficiente dopo scoppiata la guerra, per istruire il resto. Ricorda che nella grande guerra non sempre i complementi furono sulla linea di combattimento un'efficace immissione di forze; è quindi prudente provvedere a istruire tutto il contingente per assicurarci dei complementi che abbiano avuto una istruzione militare sia pure elementare. In tal modo, anche se la ferma sarà breve, noi avremo avuto il modo di procurarci dei complementi istruiti.

Quella dell'istruzione del soldato è stata la preoccupazione angosciosa degli italiani nel problema dell'ordinamento militare. Ciò che dava pensiero a molti, era la supposta differenza di attitudini militari degli uomini delle varie provincie d'Italia. (*Rumori; commenti*). C'è voluta la fratellanza di armi delle campagne di Adua, della Libia e della grande guerra, per convincere gli italiani che i loro fratelli di tutte le provincie hanno le stesse attitudini militari, lo stesso valore, e che si può avere la stessa fiducia in tutti i fratelli d'Italia. (*Applausi vivissimi e prolungati*). Questo pregiudizio pesò su tutta la politica militare dal 1866 ad oggi. L'unica preoccupazione era l'istruzione del soldato, e si dimenticava che le guerre non si vincono dal soldato ma dall'organizzazione e dalla condotta.

In un esercito bene organizzato e comandato, i soldati si battono bene. L'Esercito italiano dal 1896 al 1908 mancò di tutto, ed è dal 1898 che cominciò una maggiore assegnazione di fondi per l'Esercito, per la forza bilanciata.

La questione oggi è questa: se debba preferirsi il reggimento quadro o il battaglione quadro. Egli crede debba preferirsi il reggimento quadro, che ha in effettivo 111 uomini per compagnia, ed ha la garanzia che, assegnato il numero indispensabile di uomini, non potrà averne uno di più.

Quanto all'addestramento degli ufficiali, gli pare che non sia stata messa in conveniente evidenza l'importanza dell'istruzione dei reparti (*commenti*) e quella dei quadri: la questione più grossa e preoccupante del nostro ordinamento militare. Gli ufficiali di complemento nella guerra arrivarono al fronte spesso ignoranti di tutto, e alla vigilia di una battaglia molti non trovavano altra soluzione che farsi uccidere eroicamente. Non è certo durante la guerra che potevano istruirsi. Dopo la guerra, i superstiti furono licenziati, ed ora l'Esercito ha perduto ogni contatto con essi, mentre dovrebbero comandare in una prossima guerra. Tra poco si avrà uno schedario degli ufficiali di complemento, ed è urgente che la loro massa sia selezionata e giudicata. Quand'anche il reggimento quadro non desse che il mezzo di far ciò, si raccomanderebbe solo per questo all'approvazione del Senato. (*Commenti*).

La difesa delle frontiere

Un lato trascurato dai contradittori al disegno di legge è quello della mobilitazione. L'Esercito di pace deve trasformarsi in Esercito di guerra. Oggi nulla garantisce che noi potremo combattere su di un solo fronte. Le isole e le coste con i mezzi attuali di guerra sono le più esposte. Non può essere un segreto, che debbono essere più numerose le divisioni da mobilitare. Nella grande guerra si è compiuto un grande sforzo, ma è stato graduale. In una futura guerra bisogna che lo sforzo sia simultaneo dall'inizio di essa; occorre cioè una preparazione integrale. Nel disegno di legge il reggimento è portato da due a tre battaglioni. Così vi saranno da improvvisare 104 battaglioni di meno, e crede che un vantaggio di tal genere si può pagare con qualche inconveniente. Vi è la necessità di preparare la quantità di materiale e di mezzi tecnici per la guerra, evitando così di spendere male i milioni per una massa di soldati che non si potrebbe organizzare.

Bisogna pensare alle frontiere. Nel 1914 si credeva che la guerra si potesse svolgere sulle grandi direttrici, ma oggi si sa che la frontiera può essere minacciata dovunque, ma siccome non è possibile far vivere delle truppe sugli alti colli delle Alpi senza le strade per rifornirle, bisogna pensarci a tempo, per poter poi tenere efficacemente le posizioni. Il Monte Grappa fu tenuto perchè la previggenza del generale Cadorna aveva provveduto a far costruire una strada che ci rese possibile di portare lassù soldati e rifornimenti in maggior copia che non potesse il nemico. Di tali monti ce ne sono centinaia nella nostra frontiera occidentale; ad essi dall'ovest si arriva con buone strade; dall'est ci si arriverà con quelle che dovremo costruire.

Bisogna pensare all'artiglieria e alle mitragliatrici. Noi abbiamo finito la guerra con una ricchissima dotazione di magnifiche artiglierie, ma poichè nuovi studi e nuovi ritrovati ci costringono a rinnovare munizionamento e pezzi, bisognerà tener conto anche di questa necessità. Il nostro battaglione è ancora armato di fucile ed ha solo otto mitragliatrici, di fronte alle 52 del battaglione francese. Dobbiamo aspettare la vigilia della guerra per consegnare le mitragliatrici alla nostra fanteria?

Il generale Cadorna desidera che la forza bilanciata sia portata da 180 mila a 250.000 uomini. Ora, ecco come si dovrebbe porre il problema: i duecento milioni all'anno che tale aumento importa, conviene più di spenderli per aumentare la forza bilanciata, per acquistare mitragliatrici, cannoni, munizioni, materiale per le divisioni che non potremmo mobilitare? (*Commenti*).

Battute polemiche

Ha dimostrato di non aver messo alcun limite alla forza bilanciata, e di non aver fatto nulla di diverso da quel che hanno fatto i suoi predecessori dal 1860 in poi. Ha mostrato la stretta correlazione esistente tra ferma e forza bilanciata. Il minimo di 4 mesi è un'indicazione per il ministro della Guerra quando debba fare congedi anticipati, ed è vantaggioso per l'Esercito e per la sincerità del bilancio, che questi congedamenti siano predisposti da norme fisse. Ha mostrato i vantaggi del reggimento quadro di fronte al sistema dei due battaglioni quadro in ogni reggimento.

La nuova legge non dà al ministro nessuna facoltà che egli già non abbia, e l'oratore l'ha portata alla discussione del Parlamento perchè gli è sembrato che la legge fondamentale dell'Esercito, non potesse esistere, essendo semplicemente applicata per decreto legge. Gli si è rimproverato di averla presentata in questo momento, mentre la discussione di una tale legge richiede una situazione pienamente tranquilla. Egli credeva che di fronte alla santità della deliberazione da prendere appena usciti dal baratro della guerra, si sarebbero interamente poste da parte le passioni. (*Rumori*). Non allude al Senato. Dal suo posto si parla al Senato, ma anche al Paese.

Del resto, l'opposizione non è tanto contro il disegno di legge, quanto contro il programma e le idee del ministro. (*Commenti*). Ma quando egli stabilisce nel disegno che la ferma minima della seconda categoria è di 4 mesi, dichiara altresì che tale congedamento deve essere in dipendenza delle condizioni interne dello Stato e esterne. Infatti, nell'esercizio in corso si dovevano congedare 80.000 uomini nel mese di gennaio, e questo non fu fatto. E nemmeno è nelle sue intenzioni di applicare ciecamente questa legge in modo contrario agli interessi dellEsercito, ma con cautela e gradatamente. La discussione sul modo di conciliare la quantità dei mezzi a disposizione col numero dei soldati istruiti, dura da 29 anni, ed è opportuno oggi ricordare la battaglia combattuta fra i generali Ricotti e Pelloux. Si augura che fra 29 anni non si debba ricordare la discussione sostenuta oggi dal ministro di Giorgio. Ma la verità è, che esiste una logica delle cose, la quale è molto più tirannica della logica del ragionamento. Se si vuole un esercito con unità più efficienti, è necessario avere forze bilanciate ben più alte di quelle che sono state chieste dagli oppositori del disegno di legge. Bisogna, o accettare il sistema proposto, o ridurre gli organici. Il resto è mezzo termine. Il Senato mediti questo che è il punto capitale del problema.

L'Esercito e il fascismo

Se il disegno di legge doveva essere contenuto negli stretti limiti del tecnicismo, il ministro dal posto di responsabilità che occupa ha il dovere di affrontare anche gli aspetti più delicati di ogni più delicato argomento con franchezza assoluta. In tutta la discussione, non si è fatto neppure un accenno discreto alla necessità dell'ordine pubblico. (*Commenti*). Questo silenzio è tuttora troppo permeato della discussione che si fece nel novembre scorso in questa aula, perchè egli possa tacere. Vi fu una insurrezione, fuori del Senato, bene inteso, contro i suoi disegni di legge prima che fossero presentati, che trasse occasione dal congedamento della classe 1903, fatta per obbligo di legge, senza alcun pericolo dell'ordine pubblico. Mentre da certa stampa che osò gettare un'ombra di sospetto sul suo onore di soldato, si conduceva questa campagna di opposizione, in quella seduta del Senato si affacciò il dubbio autorevole che l'Esercito potesse diventare un organismo meno forte della Milizia nazionale. Quel dubbio penetrò fortemente nella pubblica coscienza e si sospettò delle prave intenzioni e dell'insipienza del ministro; ma i recenti atteggiamenti di alcuni personaggi del partito fascista, hanno servito mirabilmente a far cadere la ignobile speculazione. E l'accordo col quale gente dei più opposti partiti avversa il suo indirizzo di Governo, affranca la sua coscienza e gli conferma che l'indirizzo da lui seguito è quello buono, e che l'Esercito è ciò che deve essere: nè fascista, nè antifascista, ma semplicemente Esercito regio, italiano, come dice il suo nome glorioso e intemerato. (*Applausi vivissimi*). E l'indirizzo è quello concordato col Presidente del Consiglio, e nel quale questi lo assiste giornalmente con lealtà e con fede.

Meno di un mese prima di assumere l'ufficio, l'oratore, nel discorso-programma pronunciato davanti agli elettori di Messina, disse queste parole: «Non chiesi la tessera fascista, perchè soldato; non conosco altro giuramento che quello liberamente prestato quando indossai la divisa, e di giuramenti il soldato non ne presta che uno». (*Applausi vivissimi*). Il lealismo dell'on. Mussolini non ha bisogno di essere affermato; ma ove l'on. Mussolini non fosse quello che egli è, non sarebbe andato a cercare l'oratore, che non conosceva forse neppure di nome, ma avrebbe cercato qualcuno che gli si fosse esibito prima.

Si è detto che i suoi disegni di legge sono demagogici, mentre egli era stato sempre designato come un reazionario; ma egli non è demagogico nè reazionario: egli desidera un Esercito forte. Del resto, in fatto di idee politiche applicate alla tecnica militare, non c'è nulla da sorprendersi. Nel 1920 il Governo del tempo introdusse nel discorso della Corona l'annunzio che si sarebbe adottata senz'altro la nazione armata, ed era ministro della Guerra uno dei più autorevoli membri dell'Ufficio centrale. (*Commenti*). Ogni volta che negli ultimi 70 anni si è sceso un gradino nella ferma, è stata sempre una discesa demagogica.

Il proposito di dimettersi

Prima di terminare il suo discorso, l'oratore deve ringraziare in modo speciale il sen. Giardino dell'affermazione che l'Esercito deve restare estraneo, disciplinato e silenzioso di fronte a queste discussioni. Queste parole debbono essere considerate come una solenne affermazione di principio, non più come appello, perchè mai prima d'ora l'Esercito ha dato sotto questo riguardo più edificante spettacolo di disciplina. (*Approvazioni*).

Il sen. De Cupis ha ricordato gli scritti di alcuni generali, ed ha riferito un'espressione irriverente che sarebbe stata pronunciata contro l'oratore. Ora, si tratta di ufficiali in congedo, cioè di cittadini che hanno il pieno godimento di tutti i loro diritti civili e politici, e che in guerra hanno tenuto con onore il Comando di Armata, di Corpi d'Armata e di Divisione, e che portano nomi illustri; legati non meno indissolubilmente di quanto lo siano quelli di tutti coloro che siedono in Parlamento, alla gloria della guerra e della vittoria. Nel sincero rammarico di aver trovato contrari i più alti ufficiali che siedono in Senato — i due marescialli, i quali sono il simbolo e l'esponente della vittoria, tre generali di Esercito, quattro suoi predecessori — egli, non come ministro, ma come tecnico, si sente altamente onorato dal consenso degli illustri suoi colleghi che nell'altro ramo del Parlamento o fuori del Parlamento hanno scritto e parlato in difesa dei suoi disegni di legge. Ad essi attesta la sua riconoscenza.

Si è parlato di un certo senso di malessere che verrebbe a determinarsi nell'Esercito e nel Paese di fronte al dissenso dei grandi dell'Esercito su quella che dovrebbe essere la legge fondamentale degli ordinamenti militari. In questo dissenso non vi è nulla di insolito, di anormale, di scandaloso o di allarmante. Esso deriva da ciò che dopo ogni grande guerra le disparità di teorie, di vedute e di convinzioni assumono una forma ed un tono passionale, che possono produrre una certa impressione. Ma il contrasto è di giovamento, perchè è confortevole per chi ama il Paese di vedere coloro che gli dettero la vittoria in passato, discutere per assicurargli i mezzi della vittoria di domani. E non vi saranno alla fine nè vincitori nè vinti; vi sarà solo la soddisfazione per tutti di avere compiuto un dovere. (*Approvazioni*).

Se la legge sarà respinta, egli certamente se ne andrà, ma non con atteggiamento di vinto nè umiliato. Se ne andrà per ossequio al Senato e per rispetto alla consuetudine parlamentare; se ne andrà perchè non si sente di assumere la responsabilità del suo ufficio, se la sue idee non fossero accettate. Nè vede perchè dovrebbero uscirne umiliati i suoi contradditori, tanto più che essi, come membri del Parlamento, sarebbero sempre là con la loro autorità, con la loro sapienza ad assisterlo e a coadiuvarlo nella applicazione della legge. (*Applausi vivissimi; i ministri e molti senatori vanno a congratularsi con l'oratore*).

Previsioni sul voto

Dopo il discorso del ministro della Guerra, il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Alla seduta di domani interverrà il Presidente del Consiglio, il quale, prima del voto del Senato, farà delle brevi dichiarazioni. L'on. Mussolini sosterrà la tesi che la riforma Di Giorgio deve essere considerata nel suo insieme, quale provvedimento per la difesa nazionale, e non alla stregua di un problema tecnico isolato. Annunzierà infine al Senato un maggiore stanziamento di 150 milioni nel bilancio della Guerra.

Un senatore di opposizione dichiarava, dopo il discorso del ministro della Guerra, che parecchi senatori, i quali persuasi della tesi sostenuta dai sen. Diaz, Cadorna, Giardino, erano già decisi a votare contro, si erano fatti convincere dalle argomentazioni del generale Di Giorgio e manifestavano il proposito di votare a favore. Benchè il gruppo degli oppositori sia molto forte, si ritiene tuttavia che il progetto Di Giorgio non sarà respinto, specie dopo le dichiarazioni che farà l'on. Mussolini e che potranno dar luogo ad un accordo maggiore di quello che si potesse fino ad oggi prevedere. Un gruppo di senatori ha già presentato la richiesta di appello nominale per il voto.

L'on. Farinacci contro il ministro

Un violento attacco di "Cremona Nuova"

CREMONA, 1

Sotto il titolo su sei colonne: «Una giornata poco felice per il ministro Di Giorgio al Senato», *Cremona Nuova* pubblica il seguente articolo di fondo:

«La giornata d'oggi al Senato è stata poco felice per il ministro della Guerra. Avevamo imposto a noi stessi durante questa discussione il più scrupoloso silenzio, ma le dichiarazioni del ministro Di Giorgio ci impongono di uscire dal nostro riserbo. La discussione doveva essere esclusivamente tecnica, e dobbiamo riconoscere che tutte le critiche all'ordinamento dell'Esercito si sono mantenute su questo terreno. Se vi sono stati spunti polemici inopportuni e demagogici, questi sono venuti proprio dal ministro, che non doveva dimenticare di essere membro del Governo fascista e di essere alle dipendenze del Presidente del Consiglio.

Egli ha iniziato il suo dire con l'affermare che sul suo ordinamento è stata fatta una speculazione politica. Tutti i senatori fascisti, filofascisti e antifascisti lo hanno rumoreggiato, perchè ciò non risponde a verità. Noi stessi su queste colonne ci affrettammo a dichiarare che tutto ciò che riguarda l'Esercito non poteva interessare che dei tecnici e non certamente i partiti. L'Esercito è della Nazione e quindi al disopra di ogni tendenza politica. Il ministro della Guerra si è liquidato di fronte all'opinione pubblica, quando ha cercato, in mancanza di quelli fascisti, di avere i consensi degli avversari del Governo e del nostro partito.

«Devo dichiarare al Senato — egli ha detto — come io abbia sempre pensato e pensi che l'Esercito non deve essere nè fascista nè antifascista. E' stato l'indirizzo accettato dal Presidente del Consiglio, che quotidianamente seguo con lealtà e con fedeltà. Non richiesi la tessera fascista perchè soldato e perchè non conosco che il giuramento prestato quando indossai la divisa: e di giuramenti un soldato d'onore non ne presta che uno.» Se l'on. Di Giorgio avesse scritto tutte le sue risposte ed avesse ben ponderato le sue dichiarazioni, non avrebbe certamente mancato di riguardo all'on. Mussolini che non segue con fedeltà e lealtà, ma che deve essere invece seguito con fedeltà e lealtà e non avrebbe inoltre oltraggiato i nostri meravigliosi ufficiali che comandano la Milizia, i quali se hanno prestato due giuramenti, hanno giurato una volta di più fedeltà alla Nazione e al Re.

Pure infelice è stato l'on. Di Giorgio quando ha voluto mettere sulla stessa bilancia fascismo e antifascismo, cioè nazione e antinazione. Il Governo non può appoggiare il ministro Di Giorgio con la sua fiducia, specie dopo le critiche serrate di generali fedeli alle nostre direttive. Non porrà la questione di fiducia e lascierà ampia libertà ai senatori di pronunziarsi secondo coscienza sulla questione tecnica. Noi ci auguriamo che con la seduta d'oggi venga una buona volta risolta la delicata questione, la quale, checchè ne dica il ministro, appassiona tutto l'Esercito; e venga risolta nel supremo interesse della difesa dello Stato al di sopra degli uomini. Noi fascisti teniamo a dichiarare che teniamo più all'Esercito della Nazione che ad un Esercito di ministri della Guerra. E non abbiamo atteso oggi a dirlo: due mesi fa, quando si voleva trascinare il partito pro o contro l'ordinamento dell'Esercito, noi ci affrettammo a dichiarare la nostra indispensabile e riguardosa neutralità; neutralità che oggi tramutiamo in ostilità, contro un ministro che forse senza volerlo è venuto meno a quella serenità che il grave e delicato mandato gli imponeva».

La liquidazione di marzo nelle Borse

e un comunicato della Federazione agenti di cambio

ROMA, 1

La Federazione nazionale degli agenti di cambio comunica:

«La liquidazione di Borsa di fine marzo, mercè l'aiuto volonteroso della Banca d'Italia e di altri maggiori istituti di credito, si è compiuta il giorno 31 regolarmente in tutte le Borse del Regno. Tutti gli agenti di cambio hanno fatto fronte ai loro impegni, malgrado le grandi falcidie dei corsi verificatesi nel mese e le gravi conseguenti differenze passive, dando così ancora una volta chiara prova della loro piena e cosciente responsabilità nazionale. Le differenze passive di circa 2 miliardi e mezzo, furono integralmente pagate. Anche i privati, consci della grave situazione, hanno compiuto in gran parte il loro dovere. Per quelli che non lo compirono per qualunque motivo, gli agenti di cambio si imposero l'onere di fronteggiare con personali ingenti sacrifici le differenze per circa 400 milioni.

La Federazione nazionale degli agenti di cambio confida, che il severo e serio atteggiamento dimostrato anche questa volta come sempre dalla classe, le varrà il riconoscimento dei suoi diritti, come essa ha saputo imporsi e compiere i suoi doveri».

La relazione dell'on. Suvich

sul bilancio dell'entrata

ROMA, 1

La relazione presentata dall'on. Suvich a nome della Giunta del bilancio sullo stato di previsione dell'entrata, osserva che il nostro bilancio nel suo complesso non rappresenta nè il risultato dell'esercizio, nè lo stato delle variazioni patrimoniali, ma piuttosto le competenze di cassa.

Nel preventivo oggi in esame il disavanzo è risultante da due elementi, tutti e due favorevoli dal punto di vista economico e cioè un avanzo nella categoria entrate e spese effettive che vuol dire di utili dell'esercizio e conseguentemente miglioramento patrimoniale. Nelle previsioni per il 1925-26 le entrate ordinarie bastano a coprire tutte le spese ordinarie ed il 93 per cento delle spese straordinarie. La relazione constata quindi, che anche per quanto riguarda le uscite lo stato di previsione per il 1925-26 presenta un miglioramento di fronte a quello precedente, presenta inoltre il carattere di maggiore normalità.

Concludendo, la relazione esprime il vivo compiacimento per l'incremento del gettito dei tributi ad onta della forte pressione fiscale, e mette in rilievo la maggiore stabilità dell'equilibrio fra l'entrata e l'uscita che risulta dallo stato di previsione in esame e che consente qualche opportuna riduzione del debito pubblico e della circolazione a carico del Tesoro e qualche maggiore larghezza nel provvedere ai bisogni inderogabili del Paese.

La riunione dei senatori fascisti

ROMA, 1

In merito alla riunione dei senatori convocata per venerdì prossimo dal segretario del partito fascista, on. Farinacci,, si apprende che all'adunanza interverranno non solamente i senatori inscritti, anche quelli tesserati «ad honorem» e tutti gli altri senatori che hanno dimostrato di aderire al movimento fascista.

Il programma dei lavori pubblici

nelle dichiarazioni dell'on. Giuriati alla Camera

ROMA, 1

Alla Camera è continuata oggi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici. Hanno parlato numerosi oratori, in maggioranza meridionali, che hanno trattato dei problemi del Mezzogiorno.

Ha preso quindi la parola il ministro on. GIURIATI. Egli ha incominciato, osservando che il Ministero, il quale dovrebbe essere sottratto alle fluttuazioni della politica, attualmente è invece più di ogni altro soggetto alle pressioni della politica. La prova di tale stato di cose si ha nelle numerose opere pubbliche iniziate e non condotte a termine e nella dissonanza fra la spesa e il rendimento della spesa stessa. Si presentava pertanto come una necessità pregiudiziale ad ogni altra il consolidare il bilancio.

Bonifiche e acquedotti nel Mezzogiorno

Dalla concezione del Governo fascista, della assoluta necessità di consolidare le opere pubbliche, è sorto il consolidamento della spesa per il programma dei lavori da eseguirsi. Tale programma comprende bisogni di vita, di produzione e di circolazione. Direbbe cosa inesatta, se affermasse che del programma è assolutamente soddisfatto. Tuttavia non era per ora possibile fare di più. In tale programma, oltre la metà dei 15 miliardi è destinata ai bisogni della circolazione, soprattutto in quelle regioni dove pure sono più impellenti i bisogni della vita e della produzione. Non comprende pertanto le critiche rivolte al programma stesso da questo punto di vista. Non è possibile domandare al Governo di fare in questo campo di più. E' convinto fautore del consolidamento del bilancio, in quanto esso ha riconfermato impegni legislativi cui lo Stato non può mancare senza disonorarsi

Circa la necessità di un più largo fabbisogno per le opere idrauliche, dichiara che sarebbe opportuno di conoscere i propositi del ministro delle Finanze. Il programma per nuove opere di bonifiche e acquedotti è già stato affrontato e rappresenta una spesa complessiva di 1461 milioni. Venendo all'esame delle categorie di lavori, dichiara che hanno la precedenza assoluta lavori di costruzioni e di consolidamento delle zone colpite dal terremoto del 1908 di Messina e di Reggio.

Quanto al problema delle acque pubbliche, ne rileva la grande importanza e complessità, comprendendo gli acquedotti, i bacini montani, le sistemazioni fluviali, le derivazioni, le forze idroelettriche, le bonifiche, l'irrigazione e la navigazione fluviale. Alla soluzione del problema gioverà un coordinamento degli sforzi dei vari uffici del Ministero. Esso importa però spese considerevoli; perciò occorre rinviare ad altro tempo l'esecuzione dei lavori meno urgenti. E confida che i deputati vorranno collaborare con lui in questa graduazione senza la quale si ricadrebbe negli stessi errori del passato. Quanto all'acquedotto pugliese, questa grandiosa opera procede verso la sua ultimazione. In complesso l'opera non è costata eccessivamente allo Stato; i pagamenti finora eseguiti ammontano a 303 milioni. Per il compimento dell'opera sono stati assegnati 121 milioni che si prevedono sufficienti. In tal modo ritiene di aver soddisfatto le legittime aspettative della nobile regione pugliese.

Quanto al problema delle bonifiche, esso si presenta in modo diverso a seconda delle condizioni delle varie regioni. In alcuni centri del Mezzogiorno esse forse hanno peggiorato la situazione, anche per difficoltà ambientali sorte da mancanza di spirito associativo. Deve però rilevare che egli concepisce la bonifica soltanto sotto l'aspetto integrale; e perciò rifiuterà l'aiuto dello Stato a tutti quei progetti di bonifica che non contengono nel loro programma la bonifica integrale. Crede che nessuno degli ostacoli sia insuperabile. E' un problema di volontà e di tenacia, e alla sua soluzione devono collaborare tutti gli uomini politici del Mezzogiorno.

Case, strade e porti

Per il problema delle costruzioni edilizie vi è un duplice fabbisogno: occorre liquidare il passato e fronteggiare il bilancio annuale demografico italiano, che diventa preoccupante. Ancor oggi vi sono centomila persone che vivono in grotte, ancor oggi, soprattutto nel Mezzogiorno, si nota una grande deficienza di abitazioni. Il problema è grave, e diventa ogni giorno più assillante per il costante aumento della popolazione. Ad esso il ministro intende rivolgere i più solleciti studi, per trovare una soluzione soddisfacente.

Grave è anche il problema dell'edilizia pubblica. Ha assicurato il rapido compimento delle costruzioni monumentali di Roma, assicurando un grande beneficio al bilancio dello Stato, in quanto le costruzioni stesse erano servite da cantieri costosissimi. Sarà poi esaminato il problema degli edifici pubblici in tutte le province, per il quale è stata nominata una commissione presieduta dal provveditore dello Stato, che sta compiendo le indagini necessarie.

Il problema stradale ha duplice aspetto: costruzione e manutenzione. Il primo aspetto è stato con rara competenza trattato dal relatore. Ha raccolto tutti gli elementi per calcolare gli oneri delle varie province. Le consultazioni e gli studi sono ultimati, e presenterà al più presto le sue proposte, che devono essere applicate prima del 30 giugno.

Passa alle opere marittime. Rileva che i porti sono moltissimi, fra essi 65 di prima categoria e 71 delle prime due classi della seconda categoria. Si presenta perciò il problema del piccolo e del grande porto, perchè di fronte a un sì grande fabbisogno non è possibile creare un grande porto in ogni insenatura. Conviene nel concetto del relatore di dare la preferenza ai grandi porti, e di fare nei piccoli solo i lavori necessari, per renderli utili al piccolo cabotaggio e al rifugio delle navi.

La necessità di sacrifici per il Sud

Ha trascurato di proposito di soffermarsi su tutte le questioni speciali e sulle opere minori. Da quando è ministro ha l'impressione che l'Italia sia il paese delle cento cenerentole, perchè tutti chiedono nuove opere pubbliche, come se mai nulla avessero ottenuto. Vorrebbe che i colleghi risolvessero lo spirito pubblico, mostrando gli sforzi compiuti e tutto quanto finora si è fatto in materia di opere pubbliche. Se i problemi non sono stati risolti, se deficienze vi sono state, se vi sono stati denari sprecati, bisogna riconoscere che il Ministero dei Lavori Pubblici ha adempiuto una importante missione sociale. Ha deplorato e deplora la contrapposizione che si è tentata tra nord e sud d'Italia. Uomini politici sorpassati hanno su questa contrapposizione fondata la loro triste celebrità. Ma ai colleghi dell'Italia settentrionale, il ministro, che appartiene ad una fiorente regione del Nord, sente di dovere ricordare che la guerra ha accomunato uomini di tutte le regioni, e che essi hanno il dovere di ascoltare le voci dell'umanità sofferente che vive nel Mezzogiorno e nelle isole, per lasciarsi guidare dallo stesso sentimento di fraterna solidarietà nei loro propositi e nella prontezza delle loro rinunzie. (*Vivi applausi, moltissime congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, hanno parlato il relatore e i presentatori degli ordini del giorno, dopo di che il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Il capitale privato in Russia

ammesso nel commercio e nell'industria

MOSCA, 1

Con la partecipazione di numerosi rappresentanti del commercio e dell'industria, ha avuto luogo una riunione, nella quale si è discusso intorno alla partecipazione dei capitali privati al commercio e all'industria. Il commissario del Commercio interno, Scheumann, ha dichiarato che la situazione economica attuale non esige affatto che lo Stato si rivolga al capitale privato, pregandolo di venirgli in aiuto, ma prendendo in considerazione gli interessi di un ulteriore sviluppo delle operazioni commerciali. Il Governo è pronto ad aiutare gli elementi saldi e non speculanti del capitale privato, raccomandando loro di rinunciare ad operazioni speculative e a dedicarsi al commercio normale con un guadagno normale. Il Governo consente di accordare loro privilegi di carattere fiscale, economico e legale. Le cambiali private saranno scontate dalle banche. Sarà riesaminata l'imposta sul commercio, nell'intento di renderla meno gravosa.

Numerosi rappresentanti di ditte private hanno espresso la loro soddisfazione per le dichiarazioni del commissario del Commercio, ed hanno affermato che il capitale privato aspira ad un lavoro calmo e solido in collaborazione col commercio dello Stato.

Un colloquio Della Torretta-Chamberlain

sul problema della sicurezza

LONDRA, 1

Quest'oggi l'ambasciatore d'Italia, marchese Della Torretta, si è recato al «Foreign Office», dove è rimasto per oltre 40 minuti a colloquio col ministro degli Esteri Austen Chamberlain, ed annunziava quindi ufficialmente che il colloquio ha avuto per oggetto il problema della sicurezza europea.

Nei circoli diplomatici l'importanza di questo colloquio viene messa in rilievo come un indizio della collaborazione anglo-italiana e dell'interessamento del Governo di Roma a prendere viva parte alla questione anche in questo stadio preliminare. Da fonte britannica ho potuto conoscere che nel colloquio odierno sono stati discussi anche gli ultimi particolari venuti da Berlino circa l'effettuazione pratica della nota proposta germanica.

Le trattative in corso

Più tardi Chamberlain si recava alla Camera dei Comuni e rispondendo ad una interrogazione circa la possibilità di una conferenza, alla quale la Germania dovrebbe essere invitata, ha detto:

«Le conversazioni sono ancora in una fase preliminare e non mi è possibile prevedere quali forme possano prendere le trattative con gli altri Governi. Il felice risultato di queste discussioni dipende anche dal grado di riserbo che su esse sarà mantenuto. L'opera del Foreign Office non è facilitata dalle interrogazioni presentate al Governo dalla Camera dei Comuni. Il Governo desidera vivamente che le trattative che saranno riaperte possano produrre un reale miglioramento della situazione europea e intende fare qualunque cosa è in suo potere per assicurare tale risultato. Sarei grato alla Camera se non volesse impormi alcune limitazioni sul metodo particolare e di procedura da seguire, onde io possa avere una certa discrezione di scelta necessaria per non fallire nell'intento».

Chamberlain ha aggiunto di non poter dire se c'è qualche cosa di vero nelle notizie qui circolanti, che la Francia sarebbe contraria a partecipare a una Conferenza per la riduzione degli armamenti.

Queste dichiarazioni del ministro degli Esteri sono completate da un altro discorso da lui pronunciato in un ricevimento organizzato dall'Unione britannica per la Lega delle Nazioni. Il ministro ha detto che fra i membri del Consiglio della Lega e quelli dell'assemblea esiste un vero desiderio per l'armonia e la conciliazione, mosso da una reale intenzione di comprendere il punto di vista delle altre parti, per arrivare ad un possibile accordo. E' significante come indizio del proprio adattamento dell'opinione pubblica britannica al nuovo piano del Governo, che il visconte Grey, il quale già criticò il discorso di Chamberlain a Ginevra, abbia risposto al ministro osservando che «l'Unione è con Chamberlain, perchè si può raggiungere la sicurezza europea solo con accordi largamente comprensivi, sieno essi chiamati protocolli o patti o statuti, ma a condizione che sieno inseriti nel regime della Lega delle Nazioni in armonia con le sue regole e funzioni e sieno registrate prima che esse e formino parte integrante del suo meccanismo.»

Un progetto per la Renania

Considerevole interesse nei circoli diplomatici è poi annesso a un progetto dettagliato per la smilitarizzazione della Renania che è stato compilato dal brigadiere Spears, membro del gruppo britannico dell'Unione interparlamentare, relatore in seno al Comitato del disarmo.

Il progetto, che è stato approvato anche dal gruppo stesso, non ha nessun carattere ufficiale, ma è possibile che l'attenzione del Governo britannico si rivolga ad esso più tardi. Il progetto delimiterebbe una striscia tra Francia e Germania, nella quale, tanto i tedeschi quanto i francesi, siano obbligati a disarmare una porzione del proprio territorio, onde sia possibile un criterio di giudizio sulla stato eventualmente aggressore. Ad una commissione della Lega delle Nazioni è affidata la responsabilità di controllo del progetto di disarmo da ambo i lati della zona prescelta e per stabilire lo «statu quo» della Renania sotto la sovranità tedesca. Il Consiglio della Lega provvederà a tutte le organizzazioni sussidiarie della Commissione la quale avrà una zona neutra. Tutti i funzionari locali dovranno essere nati sul luogo eccettuati i presidenti delle regioni che possono essere nominati dal Reich dietro richiesta degli abitanti.

Uno speciale comitato che riferirà alla Lega studierà il problema di impedire col minimo di controllo e di intervento della Lega, che le ferrovie locali possano essere usate ai fini di un esercito invasore. Piccoli posti di truppe internazionali saranno fissati a guardia di ponti, tunnel e strade d'accesso alla zona, senza impiegare più di 5 battaglioni al massimo di 5 differenti nazionalità. Il comandante delle forze sarà nominato dalla Lega delle Nazioni per un periodo massimo di quattro anni. I ponti d'accesso nelle strade della zona che fossero costruiti d'ora innanzi dovrebbero essere tali da non poter sopportare il traffico di artiglierie pesanti e di tanks. I posti di guardia dovrebbero aver l'ordine di distruggere i ponti all'approssimarsi di qualunque forza armata. La questione della formazione di una polizia internazionale è lasciata in sospeso.

Una serie di provvedimenti tecnici e amministrativi

deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 1

Ha avuto luogo stamane a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, meno quello dei Lavori Pubblici, impegnato per la discussione del bilancio del suo dicastero alla Camera dei deputati. Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei ministri ha continuato la iniziata trattazione dell'ordine del giorno amministrativo, deliberando su vari oggetti tra i quali, particolarmente notevoli i seguenti: *Esteri*: schema di regio decreto per la costituzione della fondazione del regio Istituto internazionale e coloniale in Torino, per l'approvazione del relativo statuto. *Giustizia*: schema di provvedimento concernente l'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari. *Finanze*: 1) agevolazioni ai mutui fondiari contratti a scopo di riscatto dalla imposta patrimoniale; 2) rateazione e condono imposte arretrate nell'ex Stato di Fiume; 3) maggiore assegnazione di lire 300.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze 1924-25, a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta; 4) stanziamento nello stato di previsione dell'entrata e in quello del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1924-25, della somma di 5 milioni lire versata dalla Cassa D. D. P. P. provinciali di credito agrario di Cagliari e di Sassari, ai sensi del regio decreto 28 dicembre 1924 N. 1824; 5) Ammissione alla temporanea importazione degli olii di oliva greggi.

Guerra: 1) Schema di regio decreto che approva il regolamento per la scuola allievi sottufficiali dei carabinieri reali. 2) Esenzione da tasse per la fondazione tenente pilota aviatore Gustavo Enrico Hermann. 3) Schema di regio decreto relativo al soprassoldo per le medaglie d'oro e d'argento al valore militare eccedenti il N. di 3.

Marina: Provvedimenti concernenti: lo avanzamento degli ufficiali delle capitanerie di porto, in testo unico delle disposizioni legislative sulla leva marittima, il trattamento di pensione agli ufficiali già appartenenti alla i. r. marina austro-ungarica, l'anzianità di grado agli ufficiali chimici farmacisti della r. Marina, la facoltà di modificare la tabella delle destinazioni degli ufficiali dal corpo r. equipaggi, la modifica della denominazione della direzione generale di artiglieria e armamenti, presso il Ministero della Marina, in direzione generale armi e armamenti navali, la istituzione di un museo tecnico navale nella piazza marittima di Spezia.

Istruzione pubblica: Su proposta del ministro della P. I., di concerto con quello delle Finanze, il Consiglio ha approvato un disegno di legge da presentarsi al Parlamento, in virtù del quale le due scuole complementari di Fiume saranno convertite in regie a decorrere dal prossimo anno scolastico.

Il provvedimento è degno riconoscimento dell'opera efficace svolta da tali scuole, dotate di ricco materiale scientifico e didattico, per la maggiore diffusione della lingua e della cultura italiana e risponde ad una viva aspirazione di quella nobile popolazione. Su proposta dello stesso ministro, di concerto con quello delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto relativo all'inquadramento del personale insegnante nei regi istituti dei sordomuti. Ha inoltre approvato: 1) lo schema di regolamento per concorso a posti di direttore didattico centrale nei comuni che conservano l'amministrazione delle proprie scuole; 2) lo schema di regolamento per la applicazione del regio decreto relativo ad agevolazione per la costruzione di edifici scolastici; 3) lo schema di decreto col quale è resa esecutiva una convenzione stipulata tra il ministro della P. I. e la direzione della società elettro-ferroviaria italiana per la vendita a prezzo ridotto sotto il controllo del Ministero stesso, di speciali buoni di ingresso agli scavi di Ostia. Ed infine lo schema del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare, post-elementare e nelle sue opere di integrazione.

Economia nazionale. Il Consiglio ha poi deliberato, su proposta del ministro della Economia nazionale, lo schema di regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di agronomo, di veterinario e di perito forestale; la proroga a tutto il mese di aprile corr. del termine di cui all'art. 11 del regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3203, concernente l'emanazione delle norme relative allo stato giuridico del personale ed al funzionamento delle r. stazioni di prova agrarie e speciali; autorizzazione agli istituti di credito fondiario a concedere mutui ai consorzi di bonifica idraulici e di irrigazione, con garanzie di delegazione sui contributi consorziali; la proroga del termine previsto dall'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923 N. 3184, concernente provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia e l'autorizzazione alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde a concedere mutui ipotecari per miglioramenti agrari e fondiari con eventuale concorso dello Stato al pagamento degli interessi.

Comunicazioni. Infine, su proposta del ministro delle Comunicazioni, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti: 1) deroghe temporanee alle disposizioni degli articoli 10 e 12 della convenzione principale del Gottardo del 13 ottobre 1909; 2) introduzione in franchigia di macchinari destinati a navi di tipo speciale; 3) sistemazione degli impiegati ed agenti di ruolo della cessata amministrazione austriaca, provenienti dal già Governo marittimo di Trieste e passati alla dipendenza dell'amministrazione della Marina mercantile; 4) proroga delle disposizioni limitatrici della facoltà di inscrizione tra le matricole della gente di mare; 5) modificazioni al regolamento per la esecuzione della legge 13 luglio 1911, N. 745, approvato con regio decreto 12 gennaio 1913, N. 107, circa il compenso per costruzioni binari, draghe, ecc.; 6) agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale «Istituto Paolo Colosimo per ciechi di Napoli»; 7) disposizioni interpretative e modificative al regio decreto 27 agosto 1923, N. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali telegrafici e telefonici delle nuove provinçe; 8) nuovo ordinamento per l'amministrazione postale e telegrafica; 9) ordinamento delle ricevitorie postali e telegrafiche e del relativo personale; 10) disposizioni per alcune categorie di personale delle ferrovie dello Stato inscritte al fondo pensioni e trovantisi in condizioni speciali.

La seduta ha avuto termine alle 13. Il Consiglio tornerà a riunirsi sabato 4 aprile alle 10.

La visita di d'Annunzio a Pescara

non era che un pesce d'Aprile

PESCARA, 1

La notizia della visita di Gabriele d'Annunzio a Pescara non era che un pesce di aprile. Lo scherzo è stato organizzato da alcuni famigliari del Poeta che hanno fatto qui giungere telegrammi autentici provenienti da Brescia, Gardone e Modena. I primi dubbi e i primi sospetti sono sorti quando iersera il sindaco marchese Farina venne avvertito che il Poeta sarebbe giunto dopo la mezzanotte. Il piano dello scherzo era il seguente: verso le 24 avrebbe dovuto giungere un'automobile nella quale avrebbero preso posto diverse persone, fra cui una truccata a somiglianza di d'Annunzio, la quale si sarebbe recata a casa immediatamente fingendosi stanca per ricevere poi le autorità e i concittadini nella mattinata di oggi. Verso le 10 sarebbero stati inalzati diversi palloni con dei pesci. A questo proposito, molti cittadini hanno deplorato la beffa per avere essa cagionato la venuta a Pescara di alcuni forestieri e la sosta di diversi viaggiatori che si sono intrattenuti in città fino alle 24 per attendere l'arrivo del Poeta. Il lavoro di preparazione dello scherzo rimonta a parecchi giorni fa, per un telegramma col quale il Poeta nel rispondere al cognato De Marinis che gli aveva fatto gli auguri per lo scampato pericolo circa il noto incidente occorsogli sul Lago di Garda, formulava il desiderio di far ritorno a Pescara non oltre la fine del mese. Le prime notizie non erano state smentite e questo escludeva l'ipotesi di una burla. Ad un certo momento, però, per il timore forse di complicazioni, la custode ha chiuso i battenti della casa d'Annunzio, interrompendo perfino il campanello dell'uscio e il cognato del Poeta, signor De Marinis, si è prudentemente ritirato nella vicina Castellamare. In città gira un disegno del pittore Cascella, amico del Poeta, affigurante d'Annunzio a cavalcioni sul tradizionale pesce d'aprile. Una copia del disegno è stata anzi inviata dall'artista al Poeta. Fra le varie persone qui convenute per l'arrivo, sono il sen. Michetti e un inviato di un giornale romano della sera.

Un pesce d'aprile... brigantesco a Pola

POLA, 14

Il quotidiano locale portava tra le notizie di cronaca che li bandito Giovanni Collarich si era deciso a fare nuove rivelazioni specialmente sul motivo per cui aveva scelto quale alloggio una tomba del cimitero, che sarebbe stato quello di nascondervi i gioielli rubati nelle sue audaci imprese. Il giornale diceva di sapere che nella mattinata di oggi il Collarich sarebbe stato scortato nel camposanto, per indicare al giudice inquirente il luogo dove ci sarebbero dei preziosi nascosti.

Data la morbosa curiosità dei polesi per ciò che riguarda la figura dell'ormai leggendario bandito, numerosissime furono le persone che abboccarono all'amo e salirono l'erta del monte Ghiro, dove si trova appunto il cimitero civile di Pola.

Le ultime arringhe al processo

dei falsi monetari di Udine

UDINE, 1

Oggi, al nostro Tribunale penale è seguita la penultima udienza del processo contro la banda dei falsi monetari che agì nel Friuli e nella Venezia Giulia e che aveva particolari ramificazioni a Trieste.

L'udienza odierna, dedicata alle ultime arringhe, s'è iniziata invece con la deposizione del teste avv. cav. Michele Marotta, il noto commissario di P. S. della Questura di Udine, il quale non aveva potuto presentarsi ieri.

L'avv. Marotta rifà la storia delle indagini da lui svolte per lunghi mesi, indagini che lo portarono sulle traccie della banda dei falsi monetari. E narra come, unitosi in un secondo tempo al commissario rag. Marchini della Questura di Padova, furono scoperte le pietre litografiche a Trivignano Udinese e come furono operati gli arresti dei falsari.

Vengono quindi riprese le arringhe defensionali. Parlano in mattinata gli avvocati Mario Levi e Bruno, di Udine, il primo in difesa di Calisto Burello, l'altro di Guglielmina Stel, di Francesco Persoglia e di Aristide Penna. Entrambi chiedono per i loro protetti, in via principale l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine la complicità non necessaria.

Nell'udienza pomeridiana parla per primo il comm. Bertacciòli, in difesa di Roberto Fiore.

Egli esclude l'associazione a delinquere. Per quanto riguarda il Fiore dice che questi ha detenuto macchinari non partecipando alla fabbricazione dei biglietti falsi e accettando invece di metterli in circolazione. Perciò della correità in questi due reati egli deve rispondere.

Prende poi la parola l'on. Florian di Venezia, il quale come già l'avv. Levi, difende il Calisto Burello, chiedendo l'assoluzione dello stesso per insufficienza di prove e in subordine la complicità non necessaria.

L'avv. Scrosoppi di Udine, difensore di Massimo Coseani, Giuseppe Corincig e Umberto Corradini chiede il proscioglimento del primo per improcedibilità in base all'art. 435 del C. P.; l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine la complicità non necessaria del secondo; l'assoluzione per completa mancanza di dolo, del terzo.

L'avv. Zennaro, di Trieste, porge un fervido saluto al Tribunale, ai colleghi, alla patriottica città di Udine, legata da tanti vincoli affettuosi alla sua terra natale. Parla in difesa di Guglielmo Schaefer, che è contumace. L'egregio avvocato dimostra abilmente come, nel caso presente, la contumacia formi tutt'altro che un'aggravante. Conclude, dopo efficaci argomentazioni, invocando il minimo della pena per il suo protetto.

L'udienza, alle 19, è rimessa a domani per le arringhe degli avvocati Sartoretti e Bellavitis, e per la sentenza.

Episodi eroici e pietosi

nel disastro del ponte sul Weser

BERLINO, 1

Le notizie odierne confermano la gravità della sventura avvenuta ieri nelle esercitazioni della Reichswehr, presso Miden. I soldati che mancavano all'appello non sono ritornati e ormai non vi è più dubbio che essi abbiano trovato la morte nelle acque impetuose della Weser. In tutto sono periti un ufficiale e 78 uomini. Il generale del Genio Ludwig, specializzato nel ramo dei pontieri, è stato inviato per una inchiesta.

Il tenente Jordan, il quale comandava il reparto del Genio che costruì il ponte, è stato colto da «choc» nervoso e sino ad oggi non si è rimesso in modo da poter essere interrogato. Comunque, colpevolezza di nessuno, dice il rapporto miiltare. L'impetuosità delle acque strappò i pontoni ancorati. Carichi del peso dei soldati, i pontoni, gettati in balìa della corrente, si capovolsero. I soldati erano in pieno assetto di marcia, con elmetto in capo e zaino in ispalla, attrezzi leggeri ecc. e perciò, precipitati nelle acque, non riuscirono a salvarsi.

Si narrano episodi di coraggio e di abnegazione. Molti dei fanti rimasti fortunatamente sulla riva, essendo abili nuotatori, si gettarono nel fiume per recar soccorso ai compagni. Un giovane riuscì a portare a riva fin oltre 10 commilitoni. Qualche altro riuscì ad approdare, liberandosi durante il nuoto, dello zaino e degli abiti. Un episodio particolarmente pietoso è che un abitante di quella località volle approfittare del ponte usato dai soldati per accorciare il cammino che lo separava dalla stazione di Weltheim. Ottenuto di transitare con le truppe, precipitò anch'egli nelle acque. Un figlio che lo aveva accompagnato fino al ponte fatale assistè alla tragica scomparsa e alla morte del padre.

Nel pomeriggio di oggi ben pochi sono stati i cadaveri ripescati dalle acque e si crede che i corpi travolti dalla corrente e resi pesanti dall'equipaggiamento, siano stati trattenuti nella profondità del fiume da radici di alberi o da sporgenze di rocce. La notizia ha gettato costernazione in Germania ed è palese che si cerca dare la minore drammaticità possibile all'evento luttuoso per non sollevare discussioni sull'attività della Reichswehr e sulle esercitazioni. Il 18 fanteria, che è il reggimento colpito dalla sventura, assieme con altre truppe stava svolgendo una vera manovra con due partiti, rosso e azzurro, i quali avevano per obiettivo l'attacco di un villaggio.

Non può però essere passato sotto silenzio che qualche giornale, specialmente l'edizione notturna del *Tag*, stampa a grandi caratteri che la sventura è dovuta alle condizioni contenute nel Trattato di Versaglia ed all'attività della commissione militare di controllo. Il 6.o pontieri, che fu quello che gettò il ponte, non possedeva sufficienti pontoni per costruire un ponte secondo le regole d'arte. Per tale motivo fu gettato sull'impetuosa corrente una specie di traghetto, che non resistette alla furia del fiume. La località della sventura è presso Hannover, dove ha sede il 18 fanteria. La città è in gran parte pavesata a lutto. Il ministro della Reichswehr ha ordinato che fino al 4 aprile sia esposta agli edifici militari la bandiera a mezz'asta. Il Reichstag, radunatosi oggi, ha commemorato le vittime. Gewler, ministro della Guerra, ha esposto le conclusioni del generale Ludwig. Sul luogo del disastro si è recato personalmente il generale Seeckt insieme al proprio stato maggiore, per rendersi conto delle responsabilità.

Un tenore italiano arrestato a Belgrado

ammalia le donne coi tesori della sua voce

BELGRADO, 1

Da due giorni si trova agli arresti a Belgrado un italiano, tale Pietro Castelli. Gli agenti della polizia lo trovarono a gironzare per la città senza meta, quasi smarrito, e, trovatolo senza documenti, lo condussero dinanzi al commissario, al quale il Castelli narrò tutta la sua dolorosa odissea.

Calvario

Il Tribunale di Torino lo aveva condannato in contumacia a tre anni di carcere per aver falsificato una cambiale e la polizia italiana aveva spiccato contro di lui mandato di cattura. Figlio di poveri genitori, aveva appreso l'arte del meccanico, poi aveva fatto il parrucchiere. Bel giovane, di modi gentili, egli era divenuto in breve il beniamino delle signore, che accorrevano al suo salone. In poco tempo aveva fatto fortuna.

Innamoratosi di una signorina andò una notte sotto le sue finestre per farle una serenata, giacchè possedeva una bellissima voce di tenore. La signorina accettò la sua offerta di matrimonio a condizioni che studiasse il canto. Passò al Conservatorio di Milano e dopo tre anni uscì artista perfetto. Intanto s'era fidanzato con la signorina — che egli chiama Lidia — e attendeva una scrittura. Ma la scrittura non venne. Scoraggiato, tentò la sorte con giuochi d'azzardo, ma in meno di un mese perdette tutto il suo denaro. Allora falsificò una cambiale e venne così in possesso di alcune migliaia di lire. Quando seppe che la polizia lo cercava andò a Trieste e da Trieste a Postumia, ove una notte varcò inosservato il confine jugoslavo. Cercò occupazione, quale parrucchiere, a Lubiana, a Zagabria e in altre città della Jugoslavia e finì a Belgrado.

La prova del fuoco

Il commissario — incredulo come tutti i commissari di polizia — volle metterlo alla prova. «Se voi siete tenore — gli disse — mi canterete un pezzo d'opera italiana». Il Castelli accettò e fu condotto in un salotto dell'edificio dove c'erano un piano e parecchi spartiti d'opere italiane. Ad accompagnarlo al piano venne una signorina al servizio della polizia. E il Castelli cantò. La sua bellissima voce di tenore risuonò in tutto l'edificio. In un attimo tutti gli impiegati della polizia accorsero ad udire il meraviglioso tenore. Tutti dicevano di non aver mai udito una voce simile. Benchè le finestre fossero chiuse, di fuori, in istrada, si udiva la voce del Castelli e la gente cominciò ad agglomerarsi applaudendo.

Breve: lo stesso giorno e il giorno dopo, parecchie signore e signorine di Belgrado si recarono in polizia pregando il direttore perchè il Castelli fosse rimesso in libertà. Esse gli avrebbero dato denaro, alloggio e mantenimento e si prendevano l'impegno di scritturarlo per il teatro dell'Opera di Belgrado. Il direttore era dolente di non poter esaudire i loro voti. «Se stesse in me — diceva — io lo lascio subito in libertà. Io stesso andrei a raccomandarlo alla direzione del teatro, ma c'è il consolato italiano che lo reclama».

Verso la libertà e la gloria?

Così Pietro Castelli tornò nella sua cella, ma con una nuova speranza nel cuore: quella di essere liberato.

Una morte sospetta

UDINE, 1

Ieri mattina nella sua casa, in Ligugnana, frazione di San Vito al Tagliamento, veniva rinvenuto il cadavere di certo Antonio Nanis fu Angelo, di 60 anni. La sorella che era solita a portargli il latte ogni mattina trovò chiusa la porta. Insospettita la fece aprire dal fabbro, e salita in camera, vide il Nanis ormai inanimato sul letto. Chiamato il medico dott. Stufferi, questi non constatò alcuna causa apparente del decesso. Osservò invece alcune echimosi al collo, per cui avvertì l'autorità. E poichè un anno addietro anche la moglie del Nanis era misteriosamente morta, il pretore ha ordinato l'autopsia.

Conflitto fra carabinieri e un ricercato

GORIZIA, 1

A Tribussa superiore, fra carabinieri e un ricercato, tale Giovanni Krapes, ci fu stamane, verso le 5, un vivace scambio di fucilate, che rimasero però incruenti.

I carabinieri della stazione di Chiapovano, in perlustrazione per Tribussa superiore, giunti in prossimità d'un casolare, dove comunemente soleva rifugiarsi il ricercato Krapes, saputo che lo stesso si trovava in casa, lo vollero sorprendere. Si avvicinarono cautamente all'abitazione, cercando di accerchiarla, perchè il Krapes, che già altre volte ebbe coi carabinieri conflitti armati, non sfuggisse di nuovo alle ricerche.

Il Krapes, accortosi della presenza dei carabinieri, dopo di aver spiato le loro mosse, s'armò di un moschetto Mannlicher, aprendo un fuoco infernale contro i carabinieri, che risposero al fuoco con due colpi di moschetto.

Quando il fuoco dalla casa cessò, i militi si avvicinarono all'edificio per penetrarvi ed arrestare il Krapes, il quale, fingendo forse d'essere stato colpito, dopo di aver cessato il fuoco contro i carabinieri, uscendo da una porta laterale che dà sulla campagna, guadagnò di corsa una boscaglia vicina, eclissandosi ben presto dagli sguardi dei suoi inseguitori, i quali batterono la boscaglia in tutti i versi, ma invano.

Il fatto ha prodotto profonda sensazione in tutto il contado.

Tenta di scannare il marito

perchè le dice che è grassa

NEW YORK, 1

Infuriata perchè il marito le aveva detto che era troppo obesa e che perdeva tutte le attrattive della giovinezza, certa Winifred Halligan, una donna pesante oltre duecento libbre, inferse ieri una tremenda rasoiata alla gola del disgraziato consorte.

L'Halligan, grondante sangue dalla ferita, si slanciò fuori della casa e si mise a correre nella strada fin tanto che stramazzò privo di sensi sul lastricato. Egli è agonizzante.

Dietro al ferito correva la donna ancora armata. Un agente, attratto dal frastuono, affrontò l'energumena e riuscì, dopo violenta lotta, a disarmarla.

Al dramma presenziò un figlio dei due coniugi, Patrick, di 7 anni. Il fanciullo è stato affidato provvisoriamente dalle autorità a un orfanotrofio.

La morte del questore di Ravenna

RAVENNA, 1

Colpito due giorni or sono da grave malore è morto stamane il generale Sangiorgi, questore della nostra città.

La sospensione degli sfratti delle abitazioni

e le norme che la regolano

ROMA, 1

Domani sarà consegnata la relazione compilata sulle disposizioni eccezionali relative alla sospensione degli sfratti dalle abitazioni. La commissione, con la relazione in parola, ha tenuto conto della contingenza per cui del decreto emanato per la sola città di Roma in occasione dell'Anno Santo è stata richiesta l'applicazione anche in altre città d'Italia. Il relatore ritiene che se è vero che in Roma la defficienza delle abitazioni è maggiormente sentita per l'enorme aumento di popolazione, è pur vero che in Roma, più che altrove, si è verificato un aumento delle costruzioni onde la crisi o per l'una o per l'altra ragione è egualmente sentita in tutta Iatlia. Per quanto si riferisce all'estensione delle disposizioni eccezionali per la sospensione degli sfratti, la Commissione ha voluto distinguere i centri con popolazione superiore a 100.000 abitanti ai quali la disposizione di sospensione degli sfratti viene estesa «de jure» dagli altri con popolazione inferiore a tale cifra ma sempre superiore a 50.000 abitanti, i quali possono ottenere dal Governo l'estensione suddetta sempre che sia richiesta dall'amministrazione comunale. Il decreto avrà effetto fin dal 31 dicembre 1925 e la commissione si è preoccupata di ovviare al presente stato di disagio, da tante parti degli inquilini e allo stesso tempo di non vulnerare i principii fondamentali della politica delle abitazioni inaugurata dal Governo fascista. La commissione non ha creduto di potersi pronunciare sulla proroga delle agevolazioni fiscali per le nuove costruzioni, in quanto ha riconosciuto che la legislazione vigente ha, in attesa di quelli ulteriori perfezionamenti e sviluppi che il Governo vorrà studiare e proporre per conseguire durevolmente all'Italia il vanto di aver per la prima e da sola risolto i problemi della vita urbana. Da qualcuno è stato anche proposto un particolare privilegio fiscale da valere non oltre il 31 dicembre 1926 limitatamente almeno alle case di cui si sente maggiormente la penuria.

I problemi dell'emigrazione

all'Ufficio internazionale del Lavoro

GINEVRA, 1

I problemi dell'emigrazione — che per merito cospicuo dell'Italia vanno prendendo nelle discussioni internazionali l'importanza che loro compete — avranno l'onore della ribalta anche nella sessione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro che si aprirà domani. Il Consiglio, infatti, oltre ai suoi lavori di ordinaria amministrazione e alle decisioni relative alla Conferenza internazionale che si aprirà il 19 del prossimo maggio, dovrà fissare definitivamente anche l'ordine del giorno della Conferenza del 1926 nella quale si studieranno i diversi problemi relativi all'emigrazione ed al lavoro marittimo. Contemporaneamente il Consiglio procederà alla nomina dei tecnici che dovranno essere aggiunti al suo comitato permanente per lo studio dei problemi relativi all'emigrazione.

Fra gli altri oggetti all'ordine del giorno di questa sessione, uno dei più importanti è quello proposto dal gruppo operaio relativo alla partecipazione del Messico ai lavori dell'Ufficio internazionale del Lavoro. Come è noto il Messico non è membro della Società delle Nazioni.

I senatori Casati e Conti

si dimettono dalla Costituzionale di Milano

ROMA, 1

Il «Giornale d'Italia» annuncia che la riorganizzazione della sezione di Milano del partito liberale italiano, procede intensamente. Affluiscono domande d'iscrizione in notevole quantità. Oggi è giunta quella del sen. Casati, ex ministro della Pubblica Istruzione. Consta, d'altra parte, che varie e significative dimissioni sono giunte all'Associazione costituzionale, tra cui quella del predetto sen. Casati, del sen. Conti e altri.

Puccini commemorato a Gorizia

GORIZIA, 1

Ieri sera, in occasione della seconda rappresentazione dell'opera «Bohème», il maestro concertatore e direttore d'orchestra, cav. Mario Mascagni, ha voluto commemorare il maestro lucchese.

L'oratore, prima di iniziare l'opera, fra l'attenzione generale del folto pubblico convenuto a teatro, dal palcoscenico, dove era stato posto un grande ritratto di Giacomo Puccini, tenne una bellissima conferenza illustrativa, parlando con commozione e con accenti di viva passione del grande maestro che onora altamente l'Italia e il genio musicale italiano. Ricordò le opere del grande maestro, la sua vita, la sua passione ispirata, diffondendosi a esaminare, anche dal lato tecnico, il valore di ogni singola concezione pucciniana, ricca di elevata passionalità e di nobile senso artistico. Narrò episodi ed aneddoti della vita del maestro che, vissuto in un periodo di grande rivoluzione artistica, seppe eccellere su tutti i contemporanei, creandosi una spiccata personalità artistica. L'oratore illustrò infine le figure più belle che Puccini volle plasmare con l'arte sua sovrana, che rimarrà eterna nella storia dell'arte e che vivono e vivranno sulle scene perchè sono profondamente sentite, vive e vere, come vera e sentita è la sua arte creativa, sublime e meravigliosa.

Lunghi e prolungati applausi coronano la felice fine dell'oratore, che ha parlato per quasi un'ora, con travolgente trasporto e con profonda convinzione.

Seguì la seconda esecuzione di «Bohème» che, diretta dallo stesso maestro Mario Mascagni, riconfermò il trionfale successo della prima esecuzione.

La Skupstina aggiornata sino al 25 corr.

BELGRADO, 1

Il Governo, d'accordo con la Presidenza, ha aggiornato la Skupstina sino al 25 corr., cioè sino a dopo le feste pasquali, cattoliche e ortodosse. Nell'assenza dell'opposizione, che si astiene in segno dimostrativo, dopo una dichiarazione di protesta del deputato Puscenjak, i deputati del blocco nazionale accolsero a voti unanimi il bilancio provvisorio. Probabilmente prima che si riapra la Skupstina si procederà alla parziale ricostruzione del Gabinetto e la Commissione parlamentare legislativa preparerà i progetti di legge sulla stampa e sulle abitazioni.

Il consolato jugoslavo a Fiume

ZAGABRIA, 1

Il Consolato jugoslavo a Fiume ha aperto i suoi uffici nel palazzo ove aveva sede la «Hrvatska Citaunica (Gabinetto di lettura croato), posto nel centro del Corso. I giornali constatano che, dopo l'armistizio, è la prima volta che ha sventolato a Fiume la bandiera jugoslava e furono esposti gli emblemi dello Stato.

La Jugoslavia parteciperà alla Mostra del libro di Firenze

ZAGABRIA, 1

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il Ministero dell'Istruzione di interessarsi per l'organizzazione degli espositori jugoslavi alla Mostra internazionale del libro a Firenze.

Un credito italiano di 60 milioni

ad una provincia austriaca

VIENNA, 1

La *Neue Freie Presse* ha da Linz, che un gruppo di banche italiane ha concesso all'amministrazione provinciale dell'Austria superiore, un credito di 60 milioni di lire italiane, pari a 18 milioni di scellini austriaci.

La lotta fra turchi e curdi

COSTANTINOPOLI, 1

Le truppe turche hanno occupato le città di Palu, Aaracn e Hanni. Agli insorti curdi però è riuscito di avanzare fino a Sildan.

Una grave rapina a mano armata

130.000 lire destinate alle paghe degli operai rapinate da sei malfattori

PALERMO, 1

Una gravissima rapina a mano armata è stata commessa sullo stradale Termini-Cefalù in danno di alcuni impiegati della ditta Puricelli, che vigilano i lavori della cilindratura di alcuni tratti della Palermo-Messina. Su un'automobile proveniente da Palermo e guidata dallo chauffeur palermitano Giuseppe Starro, si trovavano due ingegneri incaricati di corrispondere agli operai la paga settimanale. L'automobile percorreva lo stradale di Bonfornello, quando le si fecero incontro sei individui armati di fucile che intimarono al conducente di fermarsi e vedendo che questi non obbediva all'invito tirarono tre colpi di fucile a pallini causando allo chauffeur una ferita lieve alla mano. Lo Starro fu pertanto costretto a fermare la macchina ed i malfattori presentatisi agli sportelli con le armi puntate, costrinsero gli ingegneri a consegnare un plico contenente 130.000 lire in biglietti di banca. Allontanatisi i banditi, l'automobile proseguì velocemente fino a Capo Felice, dove il fatto fu denunciato ai carabinieri. Sono stati fermati e tradotti in caserma 45 individui che si trovavano a lavorare nei pressi della località dove avvenne la rapina.

Il sensazionale arresto di un professore

CALTANISETTA, 1

E' stato ieri arrestato nel proprio domicilio di Villa Rosa il professore Candrelli sotto la grave imputazione di mandato in assassinio per strangolamento di tre persone, reato avvenuto in territorio di Leon Forte nello scorso anno.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

RINGRAZIAMENTO
Mi sento in dovere di esprimere i sensi della mia profonda e commossa riconoscenza all'esimio
prof. dott. PIERO GALL
per aver, con una difficile operazione, guarita la mia consorte Maria.
Vada pure un grazie di cuore alle pazienti ed affettuose suore del Sanatorio Triestino.
PASQUALE TICH

Banco di Sicilia-Direzione Generale
Avviso di concorso
E' indetto un concorso per esami a 60 posti del grado iniziale della categoria del personale amministrativo-contabile.
Le prove scritte saranno celebrate nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 giugno p. v. in una o più sedi che verranno indicate.
Termine utile per la presentazione delle domande 30 aprile.
Il bando di concorso può essere richiesto alla Direzione generale o a qualsiasi stabilimento del Banco.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 16: stanza pranzo, scaldabagno, binocolo primastico 8 ingr., étagère caccia, divano «Empire», giardiniera bronzo, paravento giapponese, cane maiolica, quadro copia Tiziano, giuoco scacchi avorio, cachemire, braccialetto russo antico, salottino, ecc.

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori apre coll'8 aprile i corsi regolari e serali.
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: Tiny Donda Klampferer

Ottima posizione
può assicurarsi con Lire 100.000 e collaborazione in azienda avviata, persona attiva primarie referenze, rendita annua Lire 75.000; senza collaborazione Lire 50.000. (Eventuale permutazione in società per azioni).
Offerte al «Piccolo» sub «12078 Z».

Banco Metalli Preziosi
VIA DELLA BORSA N. 2
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

TENETEVI PRESENTE!
Per acquistare, riparare o vendere qualsiasi gioiello, l'Oreficeria N. Borsatti e Figlio — Corso Vitt. Em. III NUMERO 47

Piccolo locale, adatto negozio, provvisto di forza elettrica, cercasi per stagione ad
ABBAZIA
Scrivere, indicando condizioni, sub «Z 9400» al «Piccolo».

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 18. Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 48 a, Trieste

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-62
Riceve nelle ore 9 9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

E' uscito: «Come si opera con profitto alla Borsa valori - Norme, regole, consigli pratici». Indispensabile per la quotidiana consultazione ai risparmiatori, capitalisti, operatori di Borsa. Interessantissimo volume di pag. 200, legato in tela L. 25. In vendita nelle principali librerie e presso l'editore: Ufficio Pubblicazioni finanziarie di Borsa, Casella postale 1786, Genova.

Risparmierete denaro
comperando i
Mobili
di qualità superiore garantita della
DITTA
M. Steiner
Via Geppa 15 e 17
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO A TRIESTE

COMUNICATI *)

"Cementi Isonzo"
Società anonima
TRIESTE

Pagamento di Dividendo
A partire da oggi, 1.o aprile, è pagabile il dividendo per l'esercizio 1924, in
Lire 8 per azione nominale, verso presentazione dei titoli;
Lire 6.80 per azione al portatore al netto d'imposta 15%, contro presentazione della cedola N. 5, presso:
la Cassa Sociale, via R. Pitteri N. 8.
il Banco di Roma
la Banca Nazionale di Credito
la Banca di Credito Popolare
Trieste, 1.o aprile 1925.
Il Consiglio di Amministrazione

Le cartelle fondiarie
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
rendono circa il 5.50 per cento netto, vengono rimborsate alla pari, sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore doppio.
Per informazioni ed acquisti rivolgersi: alle Casse di Risparmio di Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, all'Istituto Federale di Credito in Venezia, alle Banche.

Troviamo doveroso porgere pubblicamente i nostri vivissimi ringraziamenti alla spett. Ditta G. CANTE, Officina Meccanica per la Lavorazione del Legno, per tutti i lavori di costruzione e riattamento dei nostri nuovi Uffici di Riva Grumula N. 14, sia per la solidità che per l'eleganza ed accuratezza del lavoro stesso, eseguitoci presto, a nostra completa soddisfazione.
VILLAIN & FASSIO — GENOVA
Spedizionieri, armatori
Filiale Trieste

Consorzio Industriale dei Pasticcieri
I consortisti vengono invitati ad una
Adunanza straordinaria
che verrà tenuta oggi giovedì, alle ore 17, in Piazza Ponterosso N. 5, ove verranno loro date comunicazioni in merito alla tassa di produzione.
LA DIREZIONE

Smarrito braccialetto orologio oro, monogramma I. R., Stazione S. Andrea, treno 23.45; ricompensa lire 500 portandolo al «Piccolo».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La "Dante Alighieri,, e le scuole del Carso

Come è noto, il Comitato locale della S. N. Dante Alighieri, per non intralciare l'opera benefica della nostra santa Lega, limita la sua attività a diffondere l'idea italiana in quei campi ne' quali la Lega non opera. Per ciò, sotto la sapiente guida del comm. Spartaco Muratti, il consiglio direttivo s'è proposto di aiutare con materiale didattico e con libri le scuole più povere che sorgono fra gli alloglotti.

L'anno scorso furono fatti molti doni per un importo di circa 10.000 lire a ben 17 scuole dell'interno dell'Istria. Furono mandati libri di premio a quegli scolari delle scuole della nostra provincia che si distinsero nel profitto della lingua italiana. Quest'anno si devono aiutare le scuole povere dei villaggi carsici della nostra provincia. Per conoscere «de visu» le condizioni di queste scuole e i loro bisogni e per portare anche una parola d'incoraggiamento e di conforto ai maestri, si decise, d'accordo con l'illustre provveditore agli studi, comm. Reina, e con l'ispettore scolastico Vaselli, di andarle a visitare ad una ad una.

Domenica 29 marzo in due automobili, messe gentilmente a disposizione dai consiglieri della Dante, Menotti Morpurgo e Umberto Rubino, il comm. Reina, l'ispettore Vaselli, il presidente comm. Muratti con i membri della presidenza prof. Brol e cav. uff. Piscitello e col consigliere Rubino, compirono la loro istruttiva e benefica visita. Il comm. Reina e il comm. Muratti ebbero parole gentili per tutti i maestri, tutto vollero vedere e conoscere, i bisogni delle scuole e i desideri degli insegnanti. Furono esaminati i quaderni e i lavori manuali attestanti il profitto degli scolari.

L'impressione di questa visita fu quanto mai triste e sconfortante. Molte, troppe scuole, fumide stamberghe coi soffitti e i pavimenti crollanti, mancano del necessario: lavagne che perduta la vernice mostrano le fibre bianche del rozzo legno primitivo, panche sconnesse; non quadri, non tabelle, nulla di tutto ciò che oltre ad essere utile all'insegnamento, rende più bella e più gaia la stanza scolastica e infonde l'amore e il rispetto per il sapere. Non libri, nè per i maestri nè per gli scolari. Pure tutti i maestri dichiarano ottima e diligente la frequentazione. Quanto bene la Dante potrà fare contribuendo a migliorare le condizioni di queste scuole! Dare all'ambiente scolastico la necessaria salubrità e dignità, fornirlo dei mezzi didattici indispensabili è certo sacro dovere dei comuni. E il Governo sta accordando ai comuni che ne hanno fatto richiesta dei sussidi per l'arredamento scolastico. Ma la Dante contribuendo con le sue forze ad aumentare o addirittura a creare le dotazioni in queste scuole di confine concorrerà a far conoscere e far amare l'Italia, favorendo l'educazione e l'istruzione dei suoi cittadini alloglotti. Ma è necessario che la cittadinanza comprenda che l'opera del Comitato locale della Dante al confine orientale rientra nella grande opera d'italianità che l'associazione persegue gloriosamente in tutto il mondo, e vi contribuisca aiutandola con amore.

La fine dello sciopero bianco
alla fabbrica macchine di S. Andrea

A proposito dello sciopero bianco alla Fabbrica macchine di S. Andrea, la Federazione industriale ci comunica:

«In seguito alla sospensione dal lavoro di tre membri della Commissione interna disposta dalla direzione in via punitiva, gli operai della Fabbrica macchine di S. Andrea attuarono ieri mattina lo sciopero bianco. Rifiutandosi essi di desistere dal loro proposito, ove non fosse stato ritirato dalla direzione il provvedimento, dopo inutili esortazioni dei loro capi per indurli a riprendere il lavoro, fu disposto in via provvisoria la chiusura dello stabilimento. Gli operai si ritirarono in buon ordine.

Alla sera la squadra di notte si presentò al lavoro quasi al completo, e oggi lo stabilimento sarà aperto alla solita ora anche alle squadre di giorno».

Il primo viaggio del piroscafo «Venezia». Ieri mattina il piroscafo «Venezia» della Società di Navigazione Tripcovich è partito alle 9 dalla nostra città iniziando così le corse giornaliere Trieste-Venezia. A Venezia la notizia della riattivazione della linea è stata accolta con un senso di vivissima soddisfazione e numerosi sono stati i passeggeri di tutte le classi, che già ieri usufruirono di questo mezzo di trasporto.

Iersera, poi, al primo arrivo del piroscafo da Venezia, sul molo si raccolse la solita folla di cittadini, che fanno dello sbarco dei gitanti l'oggetto di una mezz'ora di distrazione. E i curiosi erano anche più del solito numerosi.

Tre letture di Pietro Silva alla Minerva. Per oggi il semplice annunzio: dopo la lettura di Marino de Szombathely sui «Poemi omerici alla luce degli scavi», annunziata per domani a sera, la Società di Minerva avrà la prossima settimana, e precisamente le sere di lunedì 6, martedì 7 e mercoledì 8 corrente, tre letture dell'illustre storico prof. Pietro Silva, uno dei più acclamati conferenzieri che siano oggi in Italia. Egli svolgerà tre argomenti di storia italiana, formanti ciclo: L'unità romana, il movimento islamico e la riscossa crociata; L'espansione italiana e il Rinascimento; Il Risorgimento nel secolo XIX.

Contributo agli studi sulla riforma dei codici. Domani alle 19 la sezione locale dell'A. N. I. A. I. terrà in sede sociale una conversazione fra i soci, sul tema: «Contributo agli studi sulla riforma dei codici». Relatore dell'argomento, che interessa vivamente le classi tecniche, sarà l'ing. Gaetano Re.

Il 20.o anniversario del Rotary Club. La presidenza del Rotary Club Trieste comunica ai soci che martedì 7 aprile si celebrerà nelle sale dell'Hotel Savoia il ventesimo anniversario del Rotary Club triestino. Dopo un banchetto sociale, che s'inizierà alle 20.30 e al quale interverranno solo i soci con le loro famiglie, alle 22.30 seguirà un ballo, per il quale saranno inviati inviti anche ad estranei, amici di soci e del Club. Le adesioni al banchetto e i nomi degli invitati che i soci intendessero proporre sono da inviare entro il 2 aprile per iscritto o per telefono al dott. M. Trombetta, via Mazzini 30 (tel. 9-99).

Una gita della Società adriatica di scienze naturali. Domenica prossima avrà luogo la gita sociale alla volta di Sistiana con ritorno lungo la nuova strada di Monfalcone sino a Miramar. Ritrovo alle 8 alla Stazione centrale, partenza alle 8.30 per Bivio. Colazione dal sacco; ritorno a Trieste per le 17 circa.

Corsi professionali per calzolai, sarte, droghieri, macellai, scalpellini e saldatori. All'Istituto per le piccole industrie sono aperte le inscrizioni ai seguenti corsi serali di perfezionamento e di specializzazione: Corso per calzolai, di disegno e taglio per sarte da donna, di tecnologia chimica per droghieri, di disegno costruttivo per scalpellini, di nozioni professionali per macellai, e un corso pratico di saldatura autogena.

I corsi dureranno da sei a dieci settimane, con due ore d'istruzione al giorno, e tutti i mezzi didattici saranno messi a disposizione dell'Istituto. Alla fine di ciascun corso sarà rilasciato a ogni allievo assiduo un attestato di frequentazione. L'ammissione ai corsi è libera a tutti gli esercenti e operai delle rispettive industrie, purchè questi ultimi abbiano compiuto il 18.o anno di età. Per le inscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla cancelleria dell'Istituto in via Lazzaretto vecchio 52, dove potranno avere ulteriori informazioni.

Quattro pittori al Circolo Artistico

Quattro giovani pittori, fra i migliori nostri, espongono insieme al Circolo Artistico: Vittorio Bergagna, Roberto Ledner, Fernando Noulian e Romano Rossini. Le sale sono decorate di sculture bellissime, di mobili antichi e di oggetti preziosi; ma la mostra è per sè stessa strettamente pittorica; i quattro giovani adorano il colore, trovano nel colore l'espressione del loro intimo mondo. Una sola acquaforte del Noulian «Fontana muta», che appartiene alla Galleria Nazionale di Roma, sembra accennare ad un'arte diversa; ma non è che apparenza, giacchè anch'essa rientra nella pittura con tutto lo spirito del suo chiaroscuro.

Il Noulian è prima di tutto un artista di bella, calda, animosa tavolozza; e la stessa ricchezza della sua cerchia cromatica lo aiuta nella vivace molteplicità degli impasti, nella immediatezza e nella forza del tradurre su la tela quanto ha letto nella natura. Non si può affatto chiamarlo un esuberante: tutt'al più talvolta rifinisce un soggetto con qualche pennellata di troppo; e questo è l'unico punto che ancora gli resti da superare perchè le sue opere di costruzione più complessa, i ritratti, le grandi scene, uguaglino in valore d'arte i suoi freschi studi modellati ad impasto, le sue impressione di città e di paesi vivide, costrutte nell'aria, con pennellate risolute e sostanziose, con una vigorosa intonazione ferma negli occhi. Egli è il più indipendente e il più omogeneo dei quattro artisti, perchè fa da sè, elaborando la sua ricca natura e mettendosi sempre dinanzi al vero. Poche volte lo troviamo fuori da questo colloquio immediato con la realtà. Il suo quadro «Tripudio lagunare» ha un suntuoso sinfonismo decorativo, che ci richiama al Brangwyn ed anche un poco ad Augusto Sezanne; e nei suoi «Alberi antichi» si accenna a una pensosa stilizzazione delle forme e del chiaroscuro che lo accosta agli espressionisti moderni; ma sono, nell'insieme della mostra, esperimenti isolati, e forti qualità di pittore vi sono nell'uno e nell'altro. Assolutamente degno di attenzione è il ritratto della madre: bello d'intuizione personale, di robusta impostazione coloristica, di vita palpitante e sanguigna. Efficacissime, per impetuosità e presenza d'anima tragica, le trascrizioni rapide dei campi di battaglia veduti dal Noulian nei suoi anni di guerra. E quasi tutte di valor superiore le vedute di Trieste: il Palazzo Carciotti, la giornata grigia su le rive, la Nuova Pescheria, la Piazza Goldoni dall'alto: tutte realizzate con un energico sentimento coloristico, che costruisce, modella, avviva, individua il tono, talvolta interessantissimo, dell'aria e del mare.

In Vittorio Begagna l'evoluzione individuale è molto meno semplice, e le influenze degli esempi e delle scuole hanno su lui una presa molto sensibile: è però, quale già lo ammirammo molte volte, un uomo di profonda sensibilità al colore, e lasciato in libertà con sè stesso, dinanzi alla natura, può giungere a vere sorprese. E qui certamente ne abbiamo una, nel suo ritratto di donna all'aria libera (N. 10), che è una pagina scritta in una luminosità agile e fluida, alla Manet, piena di vibrazioni e di trasparenze che il Bergagna domina con rara felicità. E' una delle opere più belle di tutta la sala, e brilla fra tutta la produzione dell'artista, pur pregevolissima, ma di origini e di tendenze molto diverse. Si estima nel Bergagna l'amore romantico del comporre storie, favole e leggende, fra scogli böckliniani e gruppi d'alberi vetusti, con finezze talvolta squisite di colore, con un'innegabile facoltà di trascendere le proporzioni reali per le eroiche e fantastiche; non sempre con altrettanto perfetto equilibrio negli elementi di coltura che egli trae alla sua composizione. Quello che anche in questo campo sempre prevale è il coloritore. Esso ha visioni proprie, significantissime, dentro alla visione scenica che gli apparisce alla fantasia. Così il geniale passaggio di tono fra l'armatura e l'enorme sagoma della abbazia nel fondo del suo quadro «Visione veneziana», così le illuminazioni rossigne su l'«Isola greca», e la sommessa armonia del quadro «I vecchioni», e nella «Porcellana» l'interessante modo di trattare la natura morta. La sua esercitazione nel ritratto di stile antico «L'uomo dalla boccaletta», fa onore al Bergagna non solo per la forza del colore, ma anche per il buon disegno.

Romano Rossini è pure un artista che, avviato da parecchi anni, ora sembra giungere al porto. Lo caratterizzano i suoi quadri di marine, tra i quali uno ne splende d'insolito valore: le «Barche fra il sole». Guizza il sole sul mare ondulante sopra tutta la superficie della tela, in una continuità spaziale senza orizzonte, e le barchette si dondolano fra il saltellio delle lamine d'oro, e tutta la grande massa dell'acqua si gode un poco di quella festa di luce e sorride con un ritmo di toni rosati su le sue groppe. La costruzione del quadro è chiara, sobria, serena, ridotta a pochi elementi ben ponderati dei quali l'autore trae la giusta espressione di trasparenza, di movimento e di spazio. Questa lodevole sobrietà e fermezza nell'appoggiarsi a una materia pittorica intesa sinteticamente è anche, se pur con minore efficacia, nelle marine notturne del Rossini. E' un notevole mutamento nell'artista che per lungo tempo amò cercare negli orizzonti marini ciò che fosse tumido di nebbie, stemperato e vaporoso: e quanto vi acquistasse maestria, si vede nell'efficacissimo sfumare del paesaggio di fondo nel suo quadro «Emigranti». A quel suo modo vaporoso si riconnette oggi la festosa sinfonia di colore intitolata «Nostalgia autunnale»; opera certamente da segnalare fra quelle del Rossini. E' una calda fantasia di colore, sentita nell'aria aperta d'un giardino d'autunno, in una luminosità di spazi che sfondano, avvolgendo le forme delle cose nei loro armonici accordi. Anche l'impressione «Nell'orto», col suo lampo di luce rosseggiante, può attestare del raffinamento raggiunto dal Rossini nella percezione del colore.

Il più giovane artista del gruppo è Roberto Ledner, ed anche questi ha da natura una grande sagacia di coloritore. Ha una predilezione per i parchi e per i giardini d'età lontana, avvolti da una luce in cui c'è sempre un po' d'irrealtà, sia che egli li impasti alla maniera di Emma Ciardi, sia che sfrangi le vegetazioni nei cieli umidi, dalle luci di smalto, care al paesaggio italiano della fine dell'ottocento. Se pur non indipendente dagli esempi che gli si offrono, l'artista è sempre sciolto, elegante, padrone dei suoi mezzi, e spesso capace di trasmettere un sentimento d'intima poesia: così negli slanciati gruppi d'alti alberi, pioppi e betulle, sul cielo marezzato; così nel «Brivido invernale», con quel bel tono lilla della neve morbida; così sopra tutto in quel «Tramonto d'autunno», dove egli ha espresso la mestizia del paesaggio con avvicinamenti di toni trovati con delicata finezza. *b.*

Assemblea ordinaria annuale dell'A. E. I. L'Associazione elettrotecnica italiana, sezione di Trieste, terrà sabato 4 corrente alle 18.30 nella sede di piazza della Borsa N. 9, l'assemblea ordinaria annuale, nella quale si procederà alle elezioni del consiglio direttivo. Seguirà un'interessante conferenza del socio prof. Emilio Gentile, sul tema: «I motori autosincroni».

Nozze. L'egregio avvocato dott. Guido Guttmann, nostro apprezzato collaboratore, si è unito ieri in matrimonio con la signorina Pierina Vesia. Funzionava da ufficiale dello Stato civile l'assessore Sepilli, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Congratulazioni e auguri.

I buoni postali fruttiferi

Parecchi lettori ci scrivono per comunicarci che trovano quanto mai simpatica la nuova forma di risparmio offerta dallo Stato a mezzo dei Buoni postali fruttiferi, e chiedono informazioni più precise sulle formalità necessarie per procacciarseli. Ecco quanto ci comunica il Commissariato postale:

Chi desidera un Buono — anche da cento lire — si rivolga nel salone centrale del palazzo delle Poste, all'Ufficio vaglia e risparmi, sportello N. 9. Non occorre riempire alcun modulo. Per chiederne il rimborso basta riempire il modulo B. N. 51 del seguente tenore: «Il sottoscritto, intestatario del Buono postale fruttifero N.... di L.... emesso addì... nell'ufficio postale di... chiede il rimborso del buono stesso e degli interessi dovutigli a saldo». Questa semplicissima richiesta può venir presentata a qualsiasi ufficio postale di qualsiasi città.

Nei primi quattro giorni le domande sono state tanto ingenti, che il commissario postale dovette fare richiesta urgente al Ministero di altri titoli. Esponiamo nel nostro salone d'informazioni un Buono postale fruttifero favoritoci dalla direzione delle Poste.

L'igiene scolastica e le malattie infettive. Oggi, come già annunciato, alle 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Lino Urizio terrà la sua terza conferenza sulla profilassi delle malattie infettive

La fine atroce di un bimbo

In un lettino dell'ospedale civico, dopo sofferenze atroci cessava di vivere un bimbo di due anni, Mario Ciarman. Lo aveva portato ieri mattina al nosocomio la signora Ciarman, la madre che aveva vegliato tutta la notte con angoscia infinita, ma con la speranza di salvarlo. Non poteva imaginare che il suo piccino le sarebbe strappato per sempre da una fatalità crudele. La disgrazia era avvenuta a Servola al n. 1237, ieri l'altro: il bimbo giocava in cucina con una palla di gomma, mentre la madre approntava il bucato. Assentatasi per un istante, si recò nella stanza attigua, ma quando tornò in cucina emise un grido straziante: il suo bimbo era precipitato nella tinozza colma d'acqua bollente; era stata questione di qualche minuto, un attimo bastante per portare la costernazione in una famiglia! Se la povera donna non impazzì, è perchè s'attaccò sorretta da una estrema speranza, al piccolo corpo martoriato; lo trasse gocciolante dall'acqua, se lo portò nella stanza da letto, tentò ogni mezzo per attutire le sofferenze atroci del piccino, si inginocchiò a pregare, non poteva credere a un destino tanto atroce...

A nulla servì, benchè — la disgrazia era accaduta ieri l'altro alle 14 — vegliasse e invocasse aiuto da medici e da persone buone. Non volle disperare, e ieri mattina portò il piccino all'ospedale Regina Elena. L'intervento della scienza medica in un caso così disperato non potè fare il miracolo invocato dalla madre, che assistette il piccino fino agli ultimi istanti.

Cinque minuti di scompiglio in tram

Ieri sera, alle 23.30, nella piazza Nicolò Tommaseo sostava la motrice N. 158, del treno 45, che doveva compiere un viaggio di prova, di servizio straordinario, sulla linea Roiano-Conti. Il frenatore Tommaso Sica, di 28 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 114, e il controllore Rodolfo Vouk attendevano l'ora della partenza, quando si appressò alla motrice una comitiva di giovanotti e delle ragazze che discutevano animatamente e che si fermarono ad un angolo della piazza. Ad un tratto un giovane si staccò dal gruppo dove stava altercando e si diresse di corsa verso la vettura, salendovi precipitosamente per sfuggire agli altri giovanotti che lo inseguivano irritati. Il frenatore, per por fine all'alterco, impedì ai giovani di salire, ma male gliene incolse, poichè i giovani, già accesi dalla rissa, incominciarono ad inveire contro di lui e, saliti a viva forza nella vettura, poichè il giovane da essi inseguito s'era eclissato, si sfogarono a percuotere violentemente il povero frenatore che a stento poteva difendersi e reagire. Nella zuffa che si svolse nell'interno della vettura andarono infranti alcuni cristalli e un frammento ferì il frenatore alla mano sinistra. Attratti dalle grida, sopraggiunsero alcuni passanti che riuscirono a liberare il frenatore dalla furia degli energumeni, e uno dei passanti accompagnò lo Sica alla Questura, dove denunciò il fatto. Accompagnato da un agente, il frenatore si recò quindi alla Guardia medica, dove il dott. Ferra gli riscontrò un'ematoma ed escoriazioni alla regione zigomatica destra, escoriazioni al labbro superiore e una ferita di taglio al dorso della mano sinistra. Giudicò guaribili le lesioni entro dieci gorni. Dopo di che lo Sica potè rincasare.

La disgrazia di un pittore e quella di un meccanico

Il pittore Vittorio Verginella, di 17 anni, abitante a Barcola-Bovedo N. 429, si trovava ieri alle 21 a gustare l'ebbrezza dell'altalena, quando per uno spintore troppo forte fu lanciato fuori della navicella. Intorno al giovane, che era rimasto a terra stordito dalla caduta, accorsero molti presenti, qualcuno dei quali, vedendolo sofferente, telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno che riscontrò al Verginella la frattura del malleolo sinistro e la probabile frattura della tibia. Dopo le medicazioni, il giovane fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in sei giorni, fu accolto nel quarto reparto.

— Un'altra caduta con conseguenze gravi fu quella del meccanico Virgilio Marchiollo, di 39 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 1. Recatosi alle 21.30 nell'osteria «All'antico aeroplano», in via S. Marco N. 15, fu pregato dal proprietario di mettere a posto un tubo del gas, per cui dovette salire su una scala a piuoli. Senonchè ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo da riportare la frattura della clavicola sinistra. Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno che, prestate le cure necessarie al Marchiollo, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il meccanico ebbe le medicazioni ulteriori e quindi potè rincasare.

Un'operaia precipita in una buca

Poco dopo le 22, dagli uffici dell'Officina del Gas, fu avvertita la Guardia medica che in via del Broletto una ragazza era caduta in una buca e che si era ferita. Sul posto poco dopo, accompagnato da due infermieri, giunse il dott. Ferra il quale dovette prestare i primi soccorsi alla giornaliera Giuseppina Vidonis, di 14 anni, abitante in via delle Linfe (Guardiella) 653. Le riscontrò una ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra, altra ferita profonda alla palpebra superiore destra ed escoriazioni alla guancia destra, inoltre il sanitario dovette somministrarle alcuni calmanti perchè era in preda ad un forte «choc».

Dopo le prime cure la ragazza fu trasportata con l'autolettiga all'istituzione di primo soccorso da dove più tardi, accompagnata da due amiche, potè rincasare.

Mentre il sanitario la medicava, la Vidonis raccontò ch'era appena uscita dal Jutificio Triestino ove è occupata in qualità di giornaliera e saliva la via del Broletto diretta a casa sua in compagnia di alcune amiche, quando accidentalmente, messo un piede in fallo, era caduta in una buca profonda scavata nel punto ove procedono i lavori per la nuova linea tramviaria.

Giovanni Menz commemorato
alla Società adriatica di scienze naturali

Ieri sera ebbe luogo nell'aula del Museo di storia naturale la commemorazione del prof. G. B. De Toni. Il dott. Marchesetti, presidente onorario della Società, il quale per lungo tempo fu in relazione di studi con l'insigne botanico, volle far rivivere con alcuni ricordi la figura del grande scienziato.

Il discorso commemorativo venne detto dalla signorina prof. Giovanna Menz, che evocò la molteplice, lunga e intensa attività scientifica dell'illustre scomparso, il quale per molti lustri tenne sino al luglio scorso la cattedra di botanica all'Università di Modena.

I soci seguirono con vivo interesse l'egregia professoressa Menz, che dell'opera del maestro volle dare così efficace e profonda relazione.

Il prof. Mario Stenta presentò successivamente alcuni preparati di alghe marine, molto interessanti per l'ottima ed elegante preparazione.

Sabato prossimo, alle 19.30, nell'aula del Museo di storia naturale, il prof. Mueller terrà l'ultima lezione del corso di batteriologia, presentando le prove sperimentali eseguite durante il corso sulle cavie.

Le signore organizzatrici del tè Pro Nidi che sotto la presidenza di donna Ethel Ucelli hanno svolto per alcuni mesi una attività sommamente benefica, desiderano segnalare alla gratitudine della cittadinanza il generoso contributo della ditta Weiss.

Una bimbetta e un settuagenario
morti improvvisamente

Ieri sera alle 18, i coniugi Candotti, abitanti a S. Sabba n. 307, vissero istanti di angoscia per la sorte della loro bimbetta, Severina, di 3 mesi, la quale era stata colta da improvviso malore. Fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario fu sollecito ad accorrere, ma quando giunse in quella casa la piccina era agonizzante, nè valsero i tentativi del medico per tenerla in vita. Pochi istanti dopo la piccola Severina spirava. Immaginarsi lo strazio dei poveri genitori. Esaurite le formalità per la constatazione del decesso, il sanitario ritornò all'istituzione.

— Nella sua abitazione di via Farneto n. 6, Enrico Petracco, di 76 anni, ieri sera verso le 17.30, colto da un gravissimo malore improvviso, soggiacque. I famigliari, vivamente impressionati, telefonarono alla Guardia medica. Al sanitario, giunto poco dopo, non rimase altro che constatare il decesso del Petracco.

Fu lei a rubare i gioielli?

Nell'abitazione della portinaia dello stabile n. 32 di via Mazzini, fu commesso ieri l'altro un furto di oggetti preziosi e denaro per un valore complessivo di 4000 lire. Rincasata e fatta la dolorosa constatazione, la donna denunciò il furto al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani. Gli agenti investigativi iniziarono subito attive indagini e dopo qualche giorno di ricerche pazienti identificarono e quindi arrestarono per sospetto certa Caterina L., di 22 anni, da Prevallo, senza stabile dimora. La giovane che a quanto sembra è l'autrice del furto, fu condotta al Commissariato ove la si interrogò, e quindi, denunciata all'autorità giudiziaria, fu passata alle carceri, in attesa che la sua colpabilità sia più o meno stabilita.

Mentre pregava Iddio...

Nel silenzio delle grandi navate del tempio dedicato al santo Antonio Taumaturgo, l'altra mattina, pregavano alcune pie donne, tra le quali Lucia Barberich, abitante al viale XX Settembre n. 83. Ascoltava la Messa. D'improvviso la signora fu vista impallidire, tentò di reggersi a un angolo del banco ove aveva preso posto, ma perdette le forze e cadde priva di sensi. Un mormorio discreto, di pietosi che si affrettarono a soccorrere la poveretta, ma tra coloro un mariuolo poco sentimentale allungò cauto e non visto la rapace mano e ghermì una borsetta di argento, contenente 180 lire, appartenenti alla Barberich. Ripresa la conoscenza e uscita di chiesa, la povera donna non potè che constatare d'essere stata derubata, di che fece denuncia alla Questura.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Alessandro Sella, di 28 anni, abitante in via S. Francesco N. 6, per escoriazioni e contusioni al naso; Ermenegildo Elliano, di 33 anni, abitante in via G. Caprin N. 11, per escoriazioni al mento; Antonio Zupancich, di 41 anni, abitante a Pobeghi N. 46, per una ferita lacero-contusa al medio ed annulare della mano destra; Andrea Parovel, di 15 anni, abitante in via degli Antinorei N. 18, per una scheggia di legno sotto l'unghia del medio destro; Antonietta Pivan, di 40 anni, abitante in via E. S. Piccolomini N. 6, per contusioni all'osso nasale e al cubito destro; Giovanni Zennaro, di 19 anni, abitante in via P. Revoltella N. 7, per escoriazioni alla regione sopraorbitale destra, alla regione zigomatica destra, una ferita lacero-contusa al mento ed escoriazioni al collo; Angelo Heller, di 3 anni, abitante in via di Rena N. 6, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Maria Dentura, di 33 anni, abitante in via Valdirivo N. 3, pe runa ferita di taglio al polso destro; Sergio Zemut, di 11 anni, abitante in via S. Cilino N. 468, per una ferita di taglio al piede destro; Zita Scherian, di 7 anni, abitante al Ponte di S. Anna N. 953, per una ferita lacera alla coscia sinistra; Lucia Zlach, di 4 anni, abitante in Chiarbola superiore 197, per un morso dal proprio cane al polpaccio destro; Giovanni Svab, di 41 anni, abitante in Guardiella-S. Giovanni N. 1021, per una ferita lacera all'indice destro; Mario Udovich, di 36 anni, abitante in via dei Capitelli N. 26, per un ematoma all'occhio sinistro; Antonio Manna, di 24 anni, abitante in via Torrebianca N. 11, per contusioni all'indice sinistro; Jole Zadnig, di 5 anni, abitante in Guardiella-S. Cilino N. 918, per una ferita lacera alla regione parietale sinistra; Antonio Cechban, di 39 anni, abitante in via Donota N. 20, per contusioni al ginocchio sinistro; Gaz Parman, di 22 anni, abitante in via Donadoni N. 2, per una scheggia di legno al medio destro; Carlo Zorzenon, di 26 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 41, per lussazione al mignolo sinistro; Vittorio Padovani, di 10 anni, abitante in via della Corte N. 4, per una ferita di taglio al calcagno destro.

Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in ventuna chiamate esterne.

PIACCIO, PURGO E NON DISTURBO
è il motto della
MAGNESIA SPECIALE FIUGGI
Idratata con la famosa Acqua di Fiuggi
a specifica azione sul Rene
In vendita nelle buone farmacie.
Se sprovviste inviare vaglia alla:
Soc. An. Magnesia Fiuggi - Legnano
FLACONI GRANDI L. 8.90 PICCOLO L. 4.40 SEI BUSTINE 3.30

LE FAVOLE DI LA FONTAINE
GLI ANIMALI MALATI DI PESTE

La SCIMMIA — Rallegratevi! Le vostre sofferenze sono finite! Eccovi il CARBONE DI BELLOC, rimedio sovrano contro tutte le malattie infettive dello stomaco e dell'intestino.

L'uso del CARBONE DI BELLOC in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enteriti, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque rimedio.

Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la stitichezza. Il CARBONE DI BELLOC è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Trovasi presso tutte le farmacie ai seguenti prezzi:
CARBONE DI BELLOC POLVERE L. 9.90 al flacone.
CARBONE DI BELLOC PASTIGLIE L. 6.60 alla scatola.
oppure dirigere vaglia, con l'aumento di Lire DUE pel porto, alla Maison L. FRERE (E. Vaillant e C.) Stabilimento a GORLA (Milano), via Giordano Bruno 2.

Continua la Grande Fiera delle Stoffe
A PREZZI DI FALLIMENTO

Qualche esempio:

MUSSOLA pura lana, colori di moda, 110 cm. . . . . . al metro L. 16.—

TRICOTIN qualità finissima, colori di moda e nero . . . . . . L. 39.—

GABARDINE pura lana, tinte unite e nero, 130 cm., L. 36.—, 32.—, 26.—

TAGLIO di vestito uomo, stoffa finissima, L. 179.—; stoffa buona L. 98.—

CAMICIE da uomo, tinte unite, L. 19.—; fantasia, L. 25.—
COLLI inamidati L. 1.95 al pezzo

SOPRA TUTTI GLI ARTICOLI FORTISSIMI RIBASSI, IN PARTICOLARE SOPRA L'ARTICOLO PIZZI E RICAMI

"LA PERMANENTE,,
Proprietario ANTONIO CILLO
PIAZZA CORLO GOLDONI ANGOLO VIA GIACINTO GALLINA

Avete male ai piedi?
Fate uso dei:
SALI SMITH'S
Chiedete la marca a fianco segnata
L. 5.50 in tutte le farmacie
Prodotti specializzati
BERNOCCO E BORGOGNO
Torino, Via Cellini 36

AI TEATRO NAZIONALE
Quanto prima:

? ? ? ?

? ? ? ?

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Capitoli amorosi nella vita del Priore

Le testimonianze dei parenti della tradita

(CORTE D'ASSISE)

Nell'udienza antimeridiana di ieri, al dibattimento contro il ferroviere Luca Priore, imputato dell'omicidio della propria moglie Antonietta Zuzek, come abbiamo riferito nell'edizione delle 18, furono escussi alcuni altri testi. Il brigadiere di Finanza Fiore Vito che fu il primo a recarsi sul luogo del fatto, dopo che un cane, con i suoi latrati aveva fatto scoprire il cadavere, coperto dalla neve, a una ragazza che, con un bambino, passava per la strada maestra di S. Giorgio; l'ex brigadiere di finanza Francesco Ragosa, il quale piantonò la salma sino alla venuta dei carabinieri; il maresciallo dei carabinieri Francesco Rosella, che assunse i primi rilievi; e il ferroviere Umberto Zuppini, che smentisce l'imputato di essere stato il 16 febbraio al Bar Modena, e non poteva esserci stato, per la semplice ragione ch'era di servizio a Postumia, ciò che risulta dal certificato di viaggio.

La donna fu strozzata

E' quindi data lettura della decisione della commissione giudiziaria in merito al rinvenimento del cadavere, che, ritenuto trattarsi di suicidio, dava il nulla osta per il seppellimento. La perizia, assunta più tardi, dopo l'esumazione, da parte dei medici prosettori dott. Ferrari e dott. Xydias, dà spiegazioni dettagliate e fornisce le prove per le quali i medici vennero al seguente parere: Antonietta Priore, donna sana, di 166 centimetri d'altezza, del peso di circa 65 chilogrammi, è morta strangolata con un laccio di corda. Che si sia strozzata da sè, per suicidarsi, è inammissibile. La vittima era di faccia a colui che la strozzò con le mani, gettandola a terra e comprimendone il corpo con le ginocchia. Fu per accelerarne la morte che egli allacciò il collo della donna alla corda. Il pezzo di corda appeso all'albero è una finzione per far credere al suicidio, poichè mai, nè vivo nè morto, il corpo della donna fu appeso all'albero. La perizia esclude che si sia abusato della donna.

La perizia assunta sulla corda dichiara i due pezzi della stessa qualità e capace di sostenere un peso di oltre cento chilogrammi.

L'udienza pomeridiana s'inizia con la presentazione ai giurati di una fotografia della salma della Zuzek, sul collo della quale si nota il solco orizzontale del laccio di corda.

E viene ripresa l'escussione dei testi. Il controllore ferroviario Giovanni Carminiti, ora di servizio a Venezia, depone: Ho fatto servizio di controllo il 16 febbraio 1923 sul treno 708, che parte da Trieste per Postumia alle 19.45. Conoscevo il Priore e non ho notato la sua presenza sul treno. La di lui moglie non la conoscevo. Posso dire, quasi con certezza, che su questo treno il Priore non ha viaggiato, poichè sfuggire al controllo non sarebbe stato possibile, e ricordo di aver controllato prima dell'arrivo del treno a San Pietro del Carso.

Orlando Petrusco, ferroviere, narra: Il 24 febbraio seppi che un ferroviere che abitava presso la famiglia dove abitavo io pure, era venuto a conoscenza della morte della propria moglie. Vidi in casa, poi, il ferroviere in questione, ch'era il Priore, che piangeva. Alla sera vennero i carabinieri a cercarlo e fecero la perquisizione. Viaggiai il 16 febbraio sul treno accelerato che parte alle 16.10 da Trieste per S. Pietro del Carso e non notai la presenza del Priore sullo stesso.

Aristide Brandimarte, ora di servizio a Torino, caposervizio del personale viaggiante ferroviario all'epoca del fatto, depone: Venne un giorno da me la signora Priore, la quale mi chiese se fosse vero che il di lei marito era stato mandato in servizio a Cervignano. Risposi negativamente e chiamato il Priore lo rimproverai di aver trascurato così la moglie. Mi rispose che non si sentiva più di stare con la moglie perchè era una slava. Gli osservai che ciò egli lo sapeva prima di sposarla. Gli ho domandato se, forse, la moglie gli era stata infedele, e il Priore lo escluse assolutamente. Gli feci presente che vi era di mezzo un'innocente figlioletta, cui egli aveva il dovere di provvedere. Il Priore piangeva.

Seppi più tardi che il Priore aveva un'altra donna e allora lo richiamai. Gli dissi: «E avevi il coraggio di piangermi dinanzi, mentre non si trattava di questione d'incompatibilità di razza, ma avevi un'altra relazione?».

La deposizione di un superiore

Il teste spiega come poscia egli siasi interessato per venire ad un accordo fra i due coniugi e particolarmente perchè il Priore provvedesse al mantenimento della moglie e della bambina. Fu in questa occasione che il Priore uscì in minacce contro la moglie e io ritenni che gli avesse dato di volta il cervello. Lo rimproverai e poichè cercava di sottrarsi a ulteriori colloqui, non fornendo il suo indirizzo, lo minacciai di ricorrere alla Questura.

Pres.: E' possibile che fosse stato fatto appunto al Priore perchè aveva sposato una slava?

Teste: Impossibile! Per lo meno la metà degli agenti che qui allora avevo, erano ammogliati con slave.

Pres.: E' possibile sfuggire ai controlli sui treni?

Teste: E' possibile. Devo dire di una circostanza importante. La moglie del Priore, quando reclamava contro l'abbandono del marito, disse fra altro di essere pronta a domandare al marito, in ginocchio, di tenerla con sè quale serva, anche se avesse altra donna, purchè egli non l'abbandonasse. Io ho riferito ciò anche al Priore stesso.

L'armadio del Priore, dopo avvenuto l'arresto, fu aperto e visitato dal giudice istruttore. Le fotografie della Angiolina Ortolani e i certificati di stato libero della stessa — chiarisce il teste — non furono rinvenuti nell'armadio, ma sopra lo stesso, in alto, abbandonati nella polvere.

Pres.: Chi ha messo lì i certificati e le fotografie della Ortolani?

Imp.: Io li ho lasciati nell'armadio. Lo avranno aperto altri.

Pres.: Sta a vedere che dovremo ora processare il personale viaggiante, per scassinamento. L'armadio è stato aperto dall'autorità giudiziaria inquirente e abbiamo in atti l'elenco di tutti gli oggetti rinvenuti nello stesso. Non vi figurano nè le fotografie nè i certificati della Ortolani, e come lei ora ha inteso, dal teste, furono rinvenuti più tardi sopra l'armadio stesso.

Imp.: Non so come ciò sia avvenuto.

Giuseppe Ortolani, il padre dell'Angiolina, nella sua deposizione si palesa un uomo bonario, ingenuo. Racconta che riteneva il Priore un galantuomo e che volesse bene alla ragazza e anche ai genitori. Ora la bimba dell'Angiolina ha 20 mesi di età. Quando seppe che la figlia era in istato di gravidanza, il teste invitò il Priore a sposare la ragazza. Lo avvertì che non avrebbe ricevuto in casa neppure la figlia, qualora non fosse stata sposata. Scrisse in proposito una lettera al Priore e alla figlia.

I parenti della Ortolani

Di questa lettera, proveniente da Legnago, il presidente ne dà lettura. E' uno scritto commovente nella sua semplicità. L'Ortolani ricorda, fra altro, alla figlia: «Ti rammenti quando tu eri ammalata e io per 25 giorni sono rimasto presso il tuo letto, senza mai spogliarmi, senza coricarmi? E tu a me, alla tua mamma che ora piange disperata, hai dato così grande disonore. Angiolina, sei nostra figlia e ti perdoniamo. Perdoniamo anche a lui, purchè ti sposi, e allora sarete nostri figli; ma se no non ti vogliamo più, con tanto disonore. I tuoi sconsolati genitori».

Pres.: E' vero che il Priore prometteva di sposare la ragazza?

Teste: El ghe n'ha dite tante lu!

Pres.: E ch'egli voleva la licenza della vostra osteria?

Teste: No ghe la gavaria dada, no! Come gavessimo po' vissù noi?

Pres.: Parlò mai il Priore d'interessi?

Teste: El dixeva de assistere i povari vecchieti!

Pres.: E non domandava dote?

Teste: Questo no.

Pres.: Ma non scriveva egli che voleva ingrandire la di lei osteria?

Teste: El me fazeva proposte, ma mi no azetavo. El prometeva de sposar l'Angiolina, ma le carte no le vigniva mai avanti.

Agostino Mantovani, ferroviere, è cognato dell'Angiolina Ortolani. Depone: Mia cognata capitò a Trieste per diporto, improvvisamente, e arrivò di notte a casa mia, in Gretta. Mi meravigliai che avesse trovato la mia abitazione, dove abitavo da poco, e mi disse ch'era stata accompagnata da un ferroviere, che mi descrisse quale un buon giovane, onesto. Mia moglie, anzi, per riconoscenza, aveva offerto un caffè al ferroviere. Avevo allora una figliuoletta che mi è morta, a nome Renata. Giorni dopo stavo accarezzando la bimba, chiamandola per nome, al fondo divertimenti pubblici di viale Regina Elena, quando si presentò il ferroviere, che mi disse: «Sono Luca Priore, quello che accompagnò sua cognata. Parlammo assieme e il Priore mi disse di essere celibe. Tempo dopo l'Angiolina mi disse che il Priore voleva sposarla, ma lei non ne era troppo persuasa. Gli osservai che bastava che fosse un galantuomo e che realmente la sposasse. Il Priore disse a me che intendeva di ammogliarsi con l'Angiolina e fece pressione perchè si chiedessero immediatamente i certificati necessari a mia cognata per maritarsi. In fretta le carte furono chieste e ottenute, ma i documenti di lui non venivano.

Mia moglie, Maria Ortolani, fu la prima a sospettare sulla condotta del Priore. Immaginando che fra il Priore e sua sorella esistessero relazioni, me lo disse, per cui abbiamo dichiarato che non tolleravamo più la presenza nè dell'uno nè dell'altra in casa nostra se non fosse avvenuto il matrimonio. Una notte se ne andarono tutti e due.

Cacciato dai cognati

Vi fu poi un colloquio del Priore con me e mio cognato Ortolani e il Priore dichiarò di aver abbandonato la casa mia per colpa di mia moglie. Noi non sapevamo che il Priore fosse sposato; ma mia moglie, punta sul vivo dai rimproveri del Priore, gli disse in faccia: «Sei sposato e hai pure una bambina! Vattene!».

Il Priore si dimostrò risentito e negando di essere ammogliato, minacciò mia moglie, dicendo che sarebbe stato capace di difendere la propria dignità anche col sangue. Volli accertarmi se il Priore fosse realmente ammogliato e non potei saper nulla neanche fra il personale viaggiante. Il Priore negava sempre. Mio cognato Ortolani, soltanto dopo la scomparsa della moglie del Priore, mi disse che poco prima il Priore gli aveva confessato di essere sposato, ma soggiunse che vi era in piedi la causa per il divorzio, per cui avrebbe indubbiamente sposato l'Angiolina.

Il teste narra ancora che il Priore trattava con l'Angiolina per l'affare dell'osteria del padre della stessa e nacque, anzi, un litigio, perchè il teste e la di lui moglie dissero al Priore: «Lei s'immischia in questi affari e non appartiene alla famiglia». Il Priore rispose: «Ne ho il diritto, perchè anch'io, fra poco, sarò della famiglia.

Angelo Ortolani, abitante a Roiano, di 22 anni, è fratello dell'Angiolina. Vide per la prima volta il Priore, con sua sorella, al fondo divertimenti pubblici di viale Regina Elena. Gli si presentò quale fidanzato della Angiolina e dichiarò che l'avrebbe sposata, che a lui non interessava la dote ma amava la ragazza.

— Seppi di relazioni fra i due — dice il teste — da parte di mia sorella Maria Mantovani, e protestai col Priore, dicendo che non doveva condurre seco l'Angiolina, dal momento che poteva aspettare qualche settimana e sposarla, dal momento che, come lui diceva, le carte erano in arrivo.

A me il Priore non confessò di essere ammogliato che appena alla fine del gennaio 1923 e promise che avrebbe sposato tuttavia l'Angiolina, poichè erano in corso le pratiche per il divorzio.

L'imputato ammette il discorso, ma sostiene che lo stesso si svolse in dicembre.

Entra Angiolina Ortolani di Alessandro, da Legnago. E' una ragazza vestita modestamente, di regolari fattezze, di simpatico aspetto. Narra di essere venuta a Trieste per fare un'improvvisata alla sorella Maria. In treno conobbe il Priore, che spinse la sua cortesia ad accompagnarla, perchè era tarda notte, a casa dei Mantovani. Pochi giorni dopo, in viale Regina Elena, al fondo divertimenti pubblici, il Priore si presentò al Mantovani. Poi disse alla ragazza che voleva sposarla. Il Priore venne in casa. Teneva tanto sulle braccia la figliuoletta del Mantovani, Renata — dice la teste — che mia sorella Maria, impressionata, gli osservò: «Che la gavessi anche lei una bambina?

Il Priore, ridendo forte, rispose: «Non ho che 26 anni e lei mi crede già ammogliato?».

La teste spiega come per il ritardo dei documenti che il Priore affermava di aver chiesto per il matrimonio e dell'incidente con la Maria Mantovani, il Priore l'abbia condotta via di là. Dopo andati via dalla casa, diressero una lettera ai coniugi Mantovani.

Lo scritto viene letto dal presidente. La prima parte, pur essendo scritta a nome della Angiolina, è di mano del Priore e suona rampogna ai Mantovani. Soltanto in calce alla lettera vi sono alcune righe scritte dall'Angiolina.

Quando la moglie del Priore capitò nella casa dove abitavamo, in via Risorta — dice la teste — il Priore mi disse che si trattava di una donna con la quale aveva una bambina, ma che non era legalmente sposata e che era in causa per la separazione. Volli saperne di più e il Priore, alle mie insistenze, disse: «Si tratta di un matrimonio invalido, perchè fatto da un cappellano militare, in tempo di guerra.

Pres.: Nell'abitazione di via Risorta come vi siete notificati?

Teste: Fu il Priore a fare la notifica e scrisse che eravamo marito e moglie.

Pres.: Ma egli non si faceva chiamare Pompeo?

Teste: Sì.

L'Angiolina ammette che il Priore trattò l'affare dell'osteria del di lei padre e diceva che col tempo egli avrebbe anche lasciato l'impiego.

L'udienza è così sospesa alle 19.30.

Il salto tragico di una moglie gelosa

Dice addio al suo bimbo e si precipita dal terzo piano

E la cronaca lugubre continua... E' una giovane mamma stavolta che, abbattuta da un momento di disperazione, si precipita dal terzo piano.

Il fatto è accaduto ieri alle 14, in via dei Navali n. 21, e ne fu protagonista la ventiquattrenne Elisa Casavecchia. La giovane mentre il marito si trovava in cucina, era nella stanza da letto, ove un suo bimbo dormiva tranquillo nella culla. Improvvisamente il marito udì la Elisa che con voce alterata dalla commozione diceva addio al piccino; ma lo diceva con un tono strano, con un'esaltazione da far pensare a un estremo congedo. Impressionato, corse nella stanza, ma quando vi giunse dovette arrestarsi terrificato per la scena inattesa e tragica: la moglie, già salita sul davanzale spiccava un salto nel vuoto. Giù si udirono grida di orrore e di spavento di alcuni vicini, e poi un tonfo sordo e sinistro: la disgraziata si era abbattuta al suolo fracassandosi le membra.

La scena impressionante richiamò i casigliani e molti passanti, che si raccolsero a commentare, inorriditi. Il costruttore edile Giambattista Franceschini, abitante nella stessa casa, si fece vicino alla donna nella speranza di poterle apportare qualche soccorso, ma la disgraziata che giaceva immobile, priva di sensi, insanguinata, appariva in condizioni gravissime.

Fu provveduto a telefonare subito alla Guardia medica e in breve potè essere sul posto il dott. Schoenstein. Al sanitario bastò un'occhiata per giudicare che il caso era disperato. Nella caduta, la Casavecchia si era fratturata il cranio; aveva inoltre riportato la frattura di alcune costole e la lussazione della clavicola sinistra. Medicata d'urgenza, la povera donna fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel decimo reparto.

Il marito, ferroviere, che aveva preso posto vicino alla donna nell'autoambulanza, giunto all'ospedale fu interrogato dal brigadiere dei carabinieri specializzati, Avoglio, d'ispezione al pio luogo, sulle cause che avevan potuto indurre la giovane al gesto disperato. Il Casavecchia raccontò, allora, che domenica si era recato con una sua nipote, Nella Moretti, di 17 anni, e il suo bambino, ad una festa da ballo, senza la moglie e che questa al ritorno gli aveva tenuto il broncio. Anche nei giorni seguenti, tormentata evidentemente da qualche geloso sospetto, si era mostrata fredda verso di lui. Ieri, mentre erano a desinare, il marito che voleva rabbonirla, le aveva chiesto:

— Sei ancora arrabbiata con me?

— Sì — aveva risposto la donna, seccamente.

Da ciò sorse poi un litigio, anche perchè il marito le comunicò di aver pagato con 50 lire un conto anzichè un altro più urgente. Ad un tratto, alzatasi da tavola, l'Elisa uscì dalla cucina e si recò, come si è detto, nella stanza. Il marito udì che gridava:

— Adio, adio, mio bambin...

Intuendo qualche atto sconsiderato, era accorso prontamente, ma troppo tardi, come dicemmo, poichè proprio in quell'istante la moglie spiccava il tragico salto dalla finestra.

Dopo questo racconto, il Casavecchia fu accompagnato al Commissariato di via della Sanità, poichè, al primo momento, era sorto qualche sospetto a suo carico. Colà egli ripetè al commissario il suo racconto nei termini da noi più sopra riferiti e quindi fu rilasciato.

L'esito del concorso per la sistemazione di piazza Oberdan. Il concorso bandito dal Comune per la sistemazione architettonica della piazza Guglielmo Oberdan si è chiuso il 31 marzo 1925, alle 12. Al concorso furono presentati dieci lavori, di cui uno fuori concorso, e, inoltre, una proposta per una differente sistemazione dei terreni della Caserma Oberdan, pure fuori concorso.

L'idillio troppo roseo

Alle 18 di ieri, mentre le prime ombre della sera rendevano più tristi i viali del Boschetto percorsi da qualche coppia o da rari passanti, due di questi, che scendevano dal Cacciatore diretti in città furono fermati, ad un tratto, da un pianto leggero che udirono provenire da poca distanza. Si fermarono un po' stupiti e, ritenendo di non aver udito bene, ascoltarono attentamente. Il pianto proseguiva, rotto a tratti da un singhiozzo. Sempre più impressionati, i due cercarono di orizzontarsi meglio, e quindi si diressero verso il luogo da dove il pianto proveniva: seduta a terra, col capo nascosto fra le mani, una giovanetta, di forse 18 anni, elegantemente vestita, piangeva cercando di frenare i singhiozzi che la facevano sussultare.

Dopo essersi consultati con lo sguardo, i due passanti, si avvicinarono alla sconosciuta e le chiesero con cortesia che cosa avesse. La giovane, sorpresa da quell'intervento che non si aspettava, alzò il capo, arrossì e rispose piuttosto bruscamente. I due signori avrebbero dovuto continuare la strada, ma temendo che la sconosciuta fosse una delle tante che per una mosca volata di traverso ritengono intollerabile la esistenza, insistettero. La sconosciuta non voleva rispondere, ma poi vinta dalla cortesia dei due signori, si lasciò sfuggire qualche frase: non voleva tornare a casa; temeva i rimproveri dei genitori.

— Ma perchè? — le chiesero.

— Perchè... perchè... E' una cosa difficile che non posso dire.

Sempre più interessati a quell'avventura in cui affiorava la nota di mistero, i due cercarono di ispirare maggior fiducia alla signorina. A poco a poco, di frase in frase, la giovanetta che trovava nel parlare uno sfogo, raccontò quello che le era accaduto.

Di distinta famiglia — omettiamo il nome per ovvie ragioni — aveva conosciuto alcuni mesi or sono un giovane elegante col quale, all'insaputa dei suoi, aveva stretto una relazione amorosa. Ma, i genitori, più tardi, avevano saputo di quella relazione e le avevano imposto subito subito di non veder più il giovane. Poi, chieste informazioni sul conto di lui, non le ebbero a quanto sembra, soddisfacenti e persistettero nella loro decisione. Invece i due, eludendo la vigilanza dei genitori di lei, poterono vedersi ancora. Innamorata follemente e inesperta per la giovane età, aveva ritenuto che i suoi agissero così perchè non le volevano bene, e s'era lasciata prendere da quella passione.

— Io lo credevo sincero — continuò la giovane. — Si diceva ingegnere e sulla via di farsi una buona posizione, ma gli occorrevano ancora due o tre anni. Dapprima si diceva pronto a sposarla non appena avesse potuto convincere i genitori di lei, di essere persona seria, distinta e non un avventuriero. Ma più tardi, protestandole il suo amore che non trovava pace e vista la contrarietà dei genitori, escogitò un piano che, messo in esecuzione, li avrebbe fatti... felici per sempre. Approfittando dell'amore e dell'inesperienza di lei, la convinse a fuggire insieme all'estero, ove avrebbero potuto crearsi una vita nuova. I genitori, a cose compiute, avrebbero poi perdonato. Senonchè il giovane le fece comprendere che per il primo tempo avrebbero avuto bisogno di un po' di denaro: la giovane doveva procurarselo in casa, al momento della fuga. Avrebbe potuto portare anche i gioielli della madre.

Come si vede il bel tipo non aveva organizzato male il suo piano!

— E poi cosa successe?

— Poi... poi... Accettai e la fuga fu fissata per oggi alle 14. Ma io non ebbi il coraggio di prendere nulla. Rubare ai miei genitori mi faceva orrore. E mi presentai così, all'appuntamento. Lui, quando seppe che non avevo portato ciò che attendeva, non si mostrò adirato. Cercò di persuadermi a ritornare a casa e di rimettere la nostra fuga a un altro momento, quando mi sarei sentita più forte... Ma io non poteva, tanto più che prima di allontanarmi, avevo lasciato una lettera che a quell'ora doveva già essere stata letta.

E allora, il tizio, scattò, mostrandosi veramente quello che era. Imprecò contro la stupidaggine della signorina, la coprì di improperi e quindi la piantò adiratissimo.

Bastò questo perchè alla poverina sembrasse che tutto cadesse in rovina intorno a lei. Girò durante tutto il pomeriggio, disperata, non avendo il coraggio di rincasare.

I due signori ascoltato questo racconto, intriso di lagrime, consolarono la giovanetta dicendole che il suo fallo non era irreparabile. La convinsero poi a seguirli al Commissariato del quartiere.

Colà la cosa fu raccontata al funzionario di servizio che mandò a chiamare il padre della signorina. In casa la fuga era già stata scoperta e i genitori, agitatissimi, avevano iniziato ricerche, specialmente alla stazione alla partenza dei treni. Pur felice di rivedere la sua figliola, e sebbene l'idillio non avesse avuto tristi conseguenze, la rimproverò e poi tranquillizzato, se la ricondusse a casa.

Il sedicente ingegnere è ora ricercato e la giovanetta, che si era lasciata illudere da un sogno troppo colorato di rosa, reso più smagliante dalla sua fantasia e dal primo impeto del suo giovane cuore, guarirà della trista passione. Può dire, però, come nei racconti delle fate, che tutto è finito per il meglio.

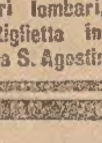
La rivoltella compromettente. Da due carabinieri specializzati della squadra mobile, fu tratto in arresto, ieri l'altro, certo Otto W di 19 anni, dalla Czeco-Slovacchia, perchè trovato in possesso di una rivoltella carica per la quale non aveva il necessario permesso di porto d'armi. Condotto in Questura fu poi passato al Coroneo.

QUANDO IL CIBO E' PESANTE

Prendete allora un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda. Essa neutralizza istantaneamente l'acido superfluo che è la causa dei nove decimi di tutti i disturbi di stomaco, e permetterà allo stesso di fare il suo lavoro in pace ed in conforto. Migliaia di persone dicono che la Magnesia Bisurata è stata la sola che li abbia aiutati dopo che tutti gli altri rimedi provati non avevano dato alcun risultato soddisfacente. Non continuate a soffrire! Evitate l'indigestione e proteggete la vostra salute prendendo la Magnesia Bisurata dopo i pasti od ogni qualvolta vi sentite il più leggero mal di stomaco. Procuratevi una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista oggi stesso, usatela secondo le istruzioni, e godete del piacere di mangiare come vi piace senza paura di risentirne dei dolori.

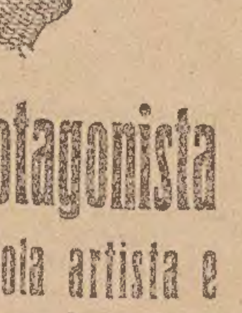
DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido-Pasta-Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. G. TANTINI - Verona

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL



SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
IN PRIMAVERA
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta in Farmacia. Laboratorio Farmac. Chiesa S. Agostino - GENOVA

GRAN CINE ITALIA
Domani Domani
l'atteso grande cine-dramma



RIVELAZIONE
Protagonista la nota artista e famosa ballerina:
NAZIMOVA

La
SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI
Trieste, Corso V. E. III 25
Fiume, via Cavour 8 - Pola, via Sergia 51
offre in questo inizio di stagione un ricco assortimento di tutti gli articoli di novità e comunica alcuni prezzi:

SETERIE

Tela di seta altezza cm. 80	Lire	12.90	al metro
Foulard pesante altezza cm. 96	»	18.90	»
Crêpe de Chine altezza cm. 100	»	13.75	»
Crêpe de Chine pesante altezza cm. 100	»	18.50	»
Ponge rigato altezza cm. 70	»	10.90	»
Tela di seta rigata per lingeria	»	16.50	»
Crêpe marocaine altezza cm. 100	»	22.50	»
Crêpe marocaine pesantissimo alt. cm. 100	»	35.50	»
Alpagas seta speciale per abiti estivi, assortimento in 40 tinte, altezza cm. 100	»	26.50	»
Maglia seta tubolare altezza cm. 200	»	32.50	»
Taffetas pesante altezza cm. 100	»	10.50	»

Assortimento in Crepe de Chine pesanti, Crepe Papillon, Crepe marocaine, Crepe Georgette, Taffetas faillé, Drape Charmeuse, Matelassé, Drape Satin, Crepe Shangai, Radium ecc. ecc.

Stoffe da uomo e da signora

Nicker-Bocker altezza cm. 150	Lire	17.—	al metro
Saglia nera e bleu altezza cm. 150	»	24.	»
Pettinato nero e bleu altezza cm. 150	»	40.—	»
Saglia fantasia altezza cm. 150	»	58.—	»
Cover-Coat inglese altezza cm. 150	»	76.—	»
Nicker-Bocker altezza cm. 150	»	36.—	»
Gabardine inglese altezza cm. 150	»	76.—	»
Pettinati lana fantasia altezza cm. 150	»	59.50	»
Voilé di lana altezza cm. 110	»	21.90	»
Tela di lana altezza cm. 110	»	25.50	»
Tela di lana altezza cm. 130	»	32.50	»
Crêpe marocaine altezza cm. 140	»	27.90	»
Crêpe matelassé altezza cm. 140	»	35.—	»
Gabardine altezza cm. 110	»	19.90	»
Gabardine altezza cm. 130	»	29.	»
Armour altezza cm. 110	»	15.90	»

Ricco assortimento in stoffe per abiti da società, foderami, ecc. ecc.

Cotonerie - Telerie

Tovaglioli 55 x 55	Lire	1.90	al pezzo
Strofinacci 60 x 60	»	1.90	»
Etamine a-jour altezza cm. 65	»	2.90	al metro
Gran Zephir, tessuto inglese	»	5.50	»
Copertori da 1 piazza da	»	27.—	in poi
Madapolam Vittoria altezza cm. 80	»	2.90	al metro
Crepon stampato altezza cm. 75	»	4.50	»
Batiste fantasia altezza cm. 75	»	3.20	»
Pelle uovo altezza cm. 80	»	4.70	»
Bourette in tutte le tinte altezza cm. 100	»	5.50	»
Scendiletto 55 x 110	»	4.—	al pezzo
Asciugamani crepon	»	3.90	»
Tovaglioli da tè, colorati	»	0.95	»
Tela puro lino altezza cm. 80	»	13.50	al metro
Tela puro lino altezza cm. 90	»	14.50	»
Tela puro lino altezza cm. 150	»	19.60	»
Tela puro lino altezza cm. 240	»	30.—	»

Biancheria da uomo e signora

Parures da signora, 2 capi, finissime	Lire	19.50	al pezzo
Parures da signora, 3 capi, finissime	»	37.80	»
Parures da signora, 4 capi, finissime	»	95.—	»
Parures da signora, 5 capi, finissime	»	112.—	»
Costumi uomo in lana per mezza stagione	»	32.—	»
Costumi uomo in seta e lana stagione	»	98.—	»
Camicette in seta, tutte le tinte	»	18.50	in poi
Fazzoletti bianchi con a-jour	»	0.80	al pezzo
Fazzoletti uomo colori solidi in filo	»	1.—	»
Calze donna, filo di Scozia originali	»	6.90	»
Calze donna tipo comune, colorate	»	2.30	»
Calze donna seta finissime	»	8.70	»
Calze uomo filo di Scozia	»	5.90	»
Calze uomo in seta	»	5.90	»
Cravatte in pura seta, colori modernissimi di stagione	»	5.20	»
Camicie donna, pelle uovo	»	6.50	»
Mutande donna, pelle uovo	»	6.50	»

ecc. ecc.

L'affluenza dei compratori dimostra che le nostre merci sono le migliori ed al massimo buon prezzo

"Maria di Brèval„ di Alberto Randegger
al Teatro Verdi

Dinanzi ad una sala brillantissima, affollata dal nostro più distinto pubblico, «Maria di Brèval» ebbe iersera il suo battesimo. Alberto Randegger, l'illustre musicista triestino, strappato dalla crudeltà del destino nel fiore degli anni alla famiglia e all'arte, fu onorato attraverso la sua creazione, con manifestazioni di vibrante consenso e di commossa affettuosità.

Il successo è stato pieno e incontrastato. Sin dal preludio il pubblico ebbe l'impressione di trovarsi di fronte ad un'opera d'arte degna di ogni considerazione. Un primo scrosciante applauso viene diretto al maestro Neri dopo la scintillante esecuzione di queste pagine sinfoniche. Lo svolgimento del dramma afferra sin dall'inizio l'attenzione dell'uditorio che prorompe in altri battimani all'indirizzo della Zorzi e del Chiaia dopo l'appassionato duetto. L'atto chiude fra il generale consenso con due chiamate ai cantanti. Negli atti successivi i segni di viva, cordiale approvazione aumentano ancora. Tre chiamate calorosissime, alle quali partecipa unanime il pubblico, coronano la chiusa dell'atto secondo. Il tono già così fervido delle accoglienze s'innalza all'ultimo atto ai gradi più alti. Un applauso dopo il preludio e quattro nutrite ovazioni agli artisti e al maestro Neri dopo il forte finale, suggellano decisamente e definitivamente il successo dell'opera.

Il musicista

L'arte di Alberto Randegger s'inquadra senza profili prominenti nella produzione operistica degli ultimi venti anni. E' l'arte d'un giovane, forte di dottrina e di eloquenza facile e fluente, il quale fra i modi tendenti all'innovazione e quelli fedeli ai canoni estetici tradizionalisti, percorre una via media, senza prosopopea d'avvenirista o pavidità di passatista. Nella «Maria di Brèval» c'imbattiamo, è vero, in episodi di una audacia armonica e strumentale, che può identificarsi con qualche atteggiamento dei cosidetti avanguardisti; ma nel complesso l'opera riposa su fondamenta di chiara compostezza che presenta l'autore piuttosto desideroso d'esprimere pensieri nitidi che preoccupato di sfruttare o di bandire formule moderniste. E i pensieri che in tale opera non mancano, ma anzi spesso, come vedremo, si distendono con fiato rigoglioso, sono sgorgati da una fantasia amante delle volute melodizzanti, integrate da rotonde pienezze armoniche. Se esaminiamo ora la sostanza che rende l'opera palpitante e la tecnica che la sorregge, troveremo più che i caratteri d'una personalità decisamente maturata, i segni d'un ingegno nobile e robusto in una fase evolutiva. Giovanissimo s'era abbandonato il Randegger — morto a 38 anni — all'estro poetico che doveva germinare «Maria di Brèval». Nutrito di vasta, eclettica cultura, infiammato da idealità che lo avevano accostato, come eccellente direttore d'orchestra, agli stili più diversi, il Randegger compose un po' sotto il peso ingombrante di tutto quel materiale accumulatosi nel suo cervello. Già in questa stessa opera non mancano tuttavia gli indizi d'un processo stilisticamente chiarificatore. Non sono rade le pagine in cui emerge ben determinata la fisionomia del nostro autore. Quando per esempio il libretto di Gustavo Macchi apre fra il groviglio dell'ordito drammatico, lo spiraglio ad un appassionato lirismo, il musicista può allora liberarsi dai freni delle contingenze librettistiche e assecondare liberamente i voli dell'ispirazione. Si ascoltino il vaghissimo Madrigale, il duetto fra Maria e Willy del primo e il finale del terzo atto. Sono le strade maestre dell'opera. La linea costruttiva è saldamente connessa, il flusso orchestrale ha colorazioni suggestivamente balenanti, come poteva dettarle in partitura uno strumentatore abile e un sinfonista raffinato.

Un lirico soprattutto appare il Randegger, un lirico che nella frase ampiamente scorrente, dalla curva dolce, latinamente proporzionata, canta con una nobiltà d'eloquio che spesso penetra nell'anima e genera la genuina commozione. E' allora la musica che si stacca nettamente da certe dilettantesche elocubrazioni d'altre opere recentemente prodotte. Vivificata da queste linfe vitali, la concezione del Randegger trova le vibrazioni proprie all'opera d'arte contenente le cellule feconde dell'ispirazione sincera e l'alito caldo della poesia.

Questo calore di vita doveva necessariamente gravitare verso quelle parti dell'opera ove la situazione del dramma poteva esercitare di più lo stimolo della creazione. Negli episodi di movimento, che il libretto serra con eccessiva continuità l'uno sull'altro, la musica dovette entrare nel labirinto pericoloso dei tratteggiamenti rapidamente svolti, delle decorazioni vivacemente schizzate, degli ondeggiamenti corti e assimmetrici. La tela strumentale ha chiazze e disegni più abbozzati che plasticamente emergenti. Il Randegger riesce tuttavia a interessare con la genialità di talune pennellate, con l'ardimento di alcune trovate. La nervatura drammatica può perdere in coesione; il musicista rimane però sempre presente. Nel quadro generale qualche sproporzione o discontinuità costruttive potranno riuscire evidenti; nell'esame del dettaglio s'afferma senza esitanza la mano ferma dell'artista che sa e può.

Il preludio e i tre atti

«Maria di Brèval» s'apre con un preludio già eseguito a Trieste in un concerto orchestrale diretto dal maestro Gino Marinuzzi. Il preludio è la sintesi del dramma. I due elementi essenziali che lo compongono trovano vivida espressione nella loro alternata disposizione. Da un lato lo sfondo rosseggiante e l'ambiente truculento della rivoluzione, dall'altro la tragica storia di amore di Maria di Brèval e Willy Thompson. Sono pagine d'una maschia muscolatura sinfonica che, malgrado qualche prolissità, sostiene con pittoresca efficacia il vasto sviluppo schematico.

Con un monologo di Leterrier, mantenuto in tinte piuttosto cupe, s'inizia il primo atto. L'entrata di Bianca illeggiadrisce improvvisamente la scena. La candida grazia della fanciulla è riflessa musicalmente con tocchi soavissimi in un indovinato «Allegretto civettuolo». In genere la parte di Bianca può mettersi fra le pagine più riuscita di tutta l'opera. Il susseguente madrigale a cinque voci in tempo di gavotta è forse la perla della partitura. Sottolineati da un semplice impasto strumentale, in cui predomina l'oboe, i canti iniziali rivolti agli sposi si espandono con volo lirico di sapore squisitamente arcaico. Vi si potrebbe rintracciare una qualche analogia con la «canzone a ballo» della «Francesca da Rimini». Il duetto fra Maria e Willy costituisce la parte centrale dell'atto. I canti loro sono agitati dalla passione e l'orchestra ritrova la sua pienezza fluendo con ondate sonore. Dopo questa benefica sosta di acceso lirismo, il dramma precipita nelle convulsioni di un'agitazione straordinariamente movimentata. L'arrivo dei sanculotti, capitanati da «Bras-de-fer», ha tratteggiamenti musicali di crudo e ardito realismo. L'atto conclude nel tumulto del saccheggio mentre i sanculotti intonano beffardamente la controddanza grottesca.

Il secondo atto ci trasporta nell'atmosfera giacobina. Maria langue nel carcere. La sua mestizia traspare in un canto sostenuto, pieno di accorati accenti. La melodia dolorosa è troncata repentinamente dalle voci turpi dei rivoluzionari. La musica procede, incalzata dal testo, a passi agitati e irregolari. Ma con l'arrivo di Willy essa ritrova una logica compostezza. L'andante sostenuto «Per te sol vissi...», pur essendo svolto sopra un modello convenzionale, riconferma la facilità lirica dell'autore, come il seguente duetto fra i due innamorati. Come cosa bellissima, forse la più riuscita di tutto l'atto, va citato il breve «fugato» (Allegretto gaio) svolto con raffinata perizia contrappuntistica. E' un episodietto caratteristico che reca un moto veramente musicale all'azione mentre i sanculotti si apprestano a giuocare a un tavolo esterno della taverna. L'atto chiude nel fragore dell'agitazione rivoluzionaria. La «Monferrina» trae tutto nei suoi gorghi vorticosi.

I concenti della Marsigliese ci annunciano ancora, all'ultimo atto, la febbrile anima canora della Rivoluzione. Segue un preludio steso con simpatico ondeggiamento melodico. L'azione si precipita poi con passo rapido verso l'epilogo fra il nervoso e quasi schematico commento della musica. Ma ecco l'autore riprendere nuova lena per la morte di Maria. L'interesse aumenta, la commozione si fa nuovamente strada nell'animo dell'uditore. Imaginata e realizzata con ampiezza architettonica, viva di fertili succhi musicali, la scena finale ha una espansione calda e luminosa che suggella nel modo migliore l'opera d'arte, concepita con tanta elevatezza ed onestà di pensiero.

L'esecuzione

«Maria di Brèval» è opera di difficile esecuzione sia in orchestra che in palcoscenico. Le prove accordate al maestro Gino Neri per allestirla, non furono molte. Ma, considerata la ristrettezza del tempo, bisogna convenire ch'egli seppe ricavare dagli elementi di cui disponeva, il massimo rendimento possibile. Penetrato perfettamente nello spirito musicale dell'opera, il Neri s'adoperò con vera competenza a curarne la concertazione. L'orchestra da lui diretta assolse egregiamente il suo compito, anche se composta — lo ripetiamo ancora — non in tutte le fazioni da elementi di eguale valore.

Gina de Zorzi riconfermò il suo valore di cantatrice intelligente, dotata di cospicui mezzi vocali. Ella fu una protagonista musicalmente precisa, e sempre corretta e convincente nel rendere ogni movimento della sua parte. Il tenore Chiaia superò con bravura ammirevole le difficoltà della parte di Willy. La resistenza e la robustezza della sua voce ebbero campo di manifestarsi non meno che nelle altre opere da lui interpretate con tanto onore in questa stagione. Il baritono Persichetti è pure fra i primi a meritare l'elogio schietto e incondizionato. «Bras-de-fer» non poteva trovare un interprete di maggiore vigoria vocale e di più caratteristica efficacia scenica. Correggendo l'intonazione, potrà riuscire una ottima Bianca la Manai, perchè la sua voce ha squillo gradevolissimo e penetrante. A posto apparvero il basso Nastasi (Leterrier), la Pizzioli (Mamma Leroux) e gli altri. Il coro, istruito con energia dal maestro Lomonaco, si disimpegnò onorevolmente. La messa in scena sembrò sufficentemente curata. **L. L.**

Oggi alle 20.30 seconda rappresentazione di «Maria di Brèval» in turno A. Domani «Sigfrido».

Una corona del Comune sulla tomba di Alberto Randegger. Il nostro Comune ha voluto ricordare l'affettuoso battesimo triestino all'opera «Maria di Brèval», pregando il Comune di Milano di voler deporre sulla tomba del maestro Alberto Randegger, al cimitero Monumentale, una corona d'alloro con nastro e la dicitura: «Nel giorno del suo ritorno - la città natale».

"Elia„ di Mendelssohn al Verdi

Procedono alacremente le prove dell'oratorio «Elia» di Mendelssohn che verrà eseguito sotto la direzione del maestro Illesberg, le sere dell'8 e 9 corrente. La parte del profeta «Elia» sarà sostenuta dal basso Umberto Di Lelio. Esecutori dell'oratorio saranno l'orchestra dei Filarmonici ed un coro composto di ottimi elementi. A rendere più chiara la comprensione dell'oratorio e la conoscenza di Mendelssohn, è stata pubblicata in elegante edizione una biografia sulla sua vita e le sue opere, con la aggiunta di una completa e precisa traduzione ritmica del testo dell'«Elia» dovuta ai signori Frida e Giulio Romano. Il testo è in vendita al botteghino del teatro ove affluiscono assai numerose le prenotazioni per l'interessante e attesa serata.

La Compagnia veneta di Gianfranco Giachetti al Filodrammatico. Gianfranco Giachetti, il gustoso attore veneto, sarà fra noi per un corso di recite che si inizieranno da sabato 11 aprile, con la commedia «Nina no far la stupida», di Rossato e Giancapo. Accanto al capocomico-direttore Giachetti, la compagnia è formata di buoni elementi come la signora Blanda Fontana-Giachetti, il Grossoli, il Cavalieri e altri che reciteranno, oltre alle commedie del repertorio veneto, anche alcune novità, fra cui: «La sagra dei osei», pastorale in tre atti, di Alberto Colantuoni, con musiche su antichi motivi friulani, di M. E. Giachetti; «Ostrega che sbrego», tre atti liricomici di Arnaldo Fraccaroli, e i «Omeni del quarantaoto», tre atti e quattro quadri di Valentino Soldani.

Politeama. «Gatto rosso», la briosa e divertente «pochade» musicata da Hajos e recitata con vivace e gustosa spigliatezza dalla compagnia Mauro, ottenne ieri, alla presenza di un pubblico affollato, le cordiali accoglienze delle precedenti rappresentazioni. Piacquero assai il Trucchi, la Zanoncelli e gli altri lodevoli esecutori.

Stasera l'operetta «Sua altezza balla il valzer». Domani «Sua altezza balla il valzer» si ripeterà per serata d'onore del comico Trucchi.

Nazionale. Arride li più meritato successo alla proiezione biblica «I dieci comandamenti», che nella meravigliosa ricostruzione apparve anche ieri al pubblico imponente, pieno di fascino e di insegnamenti morali. La corte dei Faraoni, il passaggio del Mar Rosso e Mosè sul Monte Sinai suscitarono vivo interessamento. La proiezione comica, ricca di divertenti situazioni, è stata assai gradita. Oggi dalle 17 lo spettacolo ri ripete.

Filodrammatico. Il pubblico accorso numeroso anche alla rappresentazione di ieri, applaudì insistentemente il «Trio Flor» e si divertì ad ammirare gli svariati esercizi e le pose plastiche dei cani presentati da «Fernando».

Il prof. Albano Masiero, ripresentandosi con i suoi esperimenti di trasmissione del pensiero, ottenne il consueto successo, attestatogli da vivissimi applausi. Il Masiero, che eccelle nei fenomeni telepatici, stupì il pubblico con alcune indovinate esperienze. Alcuni esperimenti riuscirono divertentissimi, suscitando ilarità.

Oggi, per la scolaresca, due rappresentazioni: alle 15 ed alle 16.30, della film «Il tulipano nero» e in chiusa una comica. Alle 8.30 replica del programma di varietà.

Fenice. Pubblico numeroso a tutte le repliche di ieri della film «Profanazione» in cui eccelle l'arte di Leda Gys e di Alberto Capozzi, i due singolari artisti che alla vicenda drammatica quasi romanzesca danno efficace rilievo d'arte. Le nitide fotografie, che del lavoro sono degna cornice, destarono viva ammirazione. Gustato anche il commento musicale che accompagna il lavoro.

Nella varietà ottennero vivi applausi i danzatori spagnoli e i «clowns» musicali.

Oggi il programma si replica dalle ore 17 in poi.

Eden. Anche ieri sera folla enorme alle due eccezionali film dal vero che destarono sincera ammirazione: «Le meraviglie dello sci» e «Attraverso l'Africa selvaggia». Applaudita la varietà.

Oggi per l'ultimo giorno si replica l'intero programma. Domani Mary Pickford nel «Piccolo lord». Prima rappresentazione alle ore 17.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: oggi ultimo giorno di «Il giardino incantato». Domani la novità «Rivelazione» con la Nazimova. Anche ieri numeroso pubblico accorse alle rappresentazioni del commovente dramma «Il giardino incantato», protagonista Pina Menichelli. Oggi ultimo giorno. Domani l'annunciata novità drammatica «Rivelazione», un lavoro di forte emozione. E' interprete principale la nota attrice e famosa ballerina Alla Nazimova. L'azione è quanto mai avvincente e interessante, con una esecuzione accurata nei dettagli.

Modernissimo Oggi va allo schermo il dramma «L'indovino del sobborgo», protagonista il grande attore giapponese Hayakawa, tanto conosciuto ed apprezzato. Principia alle 17.

Grandi spettacoli comici di gala con Max Linder e Harold Lloyd al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni della più bella creazione del grande comico Max Linder «I tre moschettieri» (parodia) ovvero «Venti anni prima», in 5 atti, con risate altisonanti. Farà seguito una brillantissima commedia con Harold Lloyd: «Dal ciel caduto».

I prezzi rimangono inalterati.

Cine Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno il maggior capolavoro del Nicodemi «L'ombra», meravigliosamente interpretato da Italia Almirante Manzini. Domani «Madame Dubarry» con Pola Negri.

Francesca Bertini al Cine Savoia interpreta anche oggi la sua ultima creazione «Più che la legge», il dramma della passionalità, il più grande successo della stagione.

I posti lire 1.85; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A: «Maria di Brèval», 3 atti di Alberto Randegger.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «S. A. balla il valzer».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I dieci comandamenti», grandiosa ricostruzione biblica della «Peramount» e «Pick-Puck e la macchina fantastica.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema varietà con la film «Profanazione», passionale dramma d'amore con Leda Gys.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30: Spettacolo di varietà.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le due film dal vero «Attraverso l'Africa selvaggia» e «Le meraviglie dello sci».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il giardino incantato» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «L'indovino del sobborgo» con l'artista giapponese Hayakawa.

Cine Edison Dalle 16.30 in poi: «L'ombra» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La parodia dei tre moschettieri» con Max Linder e «Dal ciel caduto» con Harold Lloyd.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «Corsa all'amore», interprete Cecil Triand.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Più che il sole» con Henriette Bonnard.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Alba tonante» con Anna Nilson, Winifrid Bryon, Charles Clary, Tom Lantschi e Richard Kean.

Notiziario sportivo

In attesa del match Veneto-Venezia Giulia
La selezione della squadra rappresentativa giuliana

Sul campo sportivo di San Giovanni, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolta ieri una partita d'assaggio e di allenamento per la selezione della squadra rappresentativa giuliana, che dovrà disputare domenica prossima, sullo stesso campo, il match interregionale Veneto-Venezia Giulia. Agli ordini del commissario delegato dal C. R. Giuliano, Carlo Ferluga, si sono presentati i seguenti giuocatori: Salvador e Steffè del C. S. Capodistria; Cich, Flaider, Gherghich e Visnovi dell'Edera Triestina; Burattini e Sternissa del C. S. Fiume; Bernetich e Perper della Ginnastica Triestina; Poiani del Grion di Pola; Francovich, Furlani, Longhino, Pastorutti e Tominz del Pro Gorizia. Dei giuocatori invitati mancavano: Curto dell'Edera Polese e De Manzano del C. S. Ponziana.

La prima prova, 25 minuti di giuoco, si è svolta fra una squadra formata da candidati alla rappresentativa e un undici composto da elementi del C. S. Petrarca, rinforzati da giuocatori regionali. Le due squadre erano così allineate:

Squadra dei probabili: Tominz; Furlani e Poiani; Cich, Gherghich, Bernetich; Pastorutti, Francovich, Perper, Sternissa, Burattini.

Squadra allenatrice: Steffè; Longhino e Visnovi; Flaider, Jachsetich II, Zvech; Parovel, Cossuta, Salvador, Cosulich, Di Blas.

La squadra dei probabili ha dimostrato una chiara superiorità offensiva, riuscendo però a segnare con Perper un solo goal a causa della forte difesa opposta dal trio Longhino-Visnovi-Steffè.

Nella ripresa, pure di 25 minuti, Le due squadre hanno giuocato nella seguente formazione:

Squadra dei probabili: Steffè; Poiani e Longhino; Cich, Gherghich, Flaider; Pastorutti, Perper, Salvador, Sternissa e Burattini.

Squadra allenatrice: Tominz; Furlani e Visnovi; Bernetich, Jachsetich II, Jachsetich I; Parovel, Slavich, Scaramuzza, Francovich, Di Blas.

Anche in questa prova la squadra dei probabili ha avuto la prevalenza nell'attacco, costringendo gli avversari tre volte in corner, pur senza segnare alcun punto.

Infine in commissario Ferluga ha fatto giuocare un tempo di 40 minuti alla squadra definitivamente prescelta come rappresentativa, opponendole la squadra del Petrarca, con in porta il capodistriano Steffè.

I bianchi della squadra giuliana hanno dominato sin dall'inizio, imbottigliando gli avversari nel loro estremo settore. Steffè ha avuto campo di emergere come valido difensore della rete petrarchiana, bene coadiuvato dai due promettenti terzini. L'improvvisazione della linea d'attacco dei bianchi e in parte la congestione nell'area di rigore, provocata dal ripiegamento degli allenatori, hanno impedito una segnatura di goals proporzionata alla schiacciante superiorità offensiva della squadra giuliana. La partita, arbitrata dal fiumano Bayer, si è chiusa con 4 goals a 0. Due punti sono stati segnati da Perper e uno per ciascuno da Salvador e da Burattini.

La squadra rappresentativa giuliana sarà nella seguente formazione: Tominz (Pro Gorizia); Longhino (Pro Gorizia) e Furlani (Pro Gorizia); Cich (Edera Triestina), Gherghich (Edera Triestina), Flaider (Edera Triestina); Pastorutti (Pro Gorizia), Perper (Società Ginnastica Triestina), Salvador (C. S. Capodistria), Sternissa (C. S. Fiume), Burattini (C. S. Fiume). Riserve: Bernetich (Società Ginnastica Triestina), Francovich (Pro Gorizia), Visnovi (Edera Triestina).

La gita sciatoria pasquale del Gruppo studentesco del C. A. I. Il Gruppo studentesco della sezione di Trieste del C. A. I. per degnamente chiudere la brillante attività sciatoria svolta nella stagione invernale indice per le vacanze pasquali una adunata sciatoria nelle Giulie. L'ormai solito movimento, che in sede rende caratteristico l'avvicinarsi delle grandi manifestazioni, questa volta ha un'impronta, diremo così quasi nostalgica, di rimpianto: sono le ultime corse sulla neve. E la gita si svolgerà in Valbruna, che, magnifica e severa, accoglierà una volta ancora le baldo schiere degli studenti; ancor una volta le imponenti muraglie del Jof-Fuart e delle Madri dei Camosci vedranno ai loro piedi scivolare gli sciatori; ancora una volta le vette circostanti saranno salite dai giovani che lassù troveranno la quiete e la pace che ritemprano l'animo esaurito dalla vita nelle rombanti e fumose città. La partenza avrà luogo mercoledì 8 aprile; il ritorno all'11 o al 13.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 lezione di Radiotecnica, docente il signor Antonio Tinta.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari. Alle 20 adunata dei direttori e maestri dei ricreatori. Sabato alle 19 congresso straordinario.

Società Alpina delle Giulie. Giovedì riunione della commissione escursioni alle 20.30.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 lezione di ginnastica per il I e II corso premilitare, in palestra, di via della Valle.

Associazione alpini. Domenica prossima gita sull'Hermada con visita al Cantiere di Monfalcone. Le iscrizioni sono aperte fino alle 20 di questa sera. Partenza alle 6 dal Caffè Fabris (piazza Oberdan).

Sindacato impiegati istituti di previdenza sociale. Gli impiegati dell'Istituto infortuni iscritti al Sindacato sono invitati a un'assemblea straordinaria domani alle 18.45 nella sala della Società operaia triestina (via Emo Tarabochia 3) con il seguente ordine del giorno: Relazione del segretario del Sindacato sul nuovo regolamento organico.

Ufficio di collocamento barbieri e affini. I datori di lavoro che avessero bisogno di lavoranti provvisori per il sabato, sono pregati a rivolgere richiesta magari telefonicamente il venerdì mattina (tel. 31-64) Ufficio di collocamento (ponte della Fabra 2, I). I lavoranti barbieri disoccupati che non si fossero ancora iscritti all'Ufficio di collocamento sono invitati a farlo nei giorni lavorativi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. La mediazione per i disoccupati è gratuita. Membro della commissione di ispezione per l'entrante settimana è il signor Mario Norbedo.

Ufficio di collocamento albergo, mensa, bar e caffè. I disoccupati che sono disposti di accettare posti di stagione sono invitati a rivolgersi al dirigente signor Leoni Ferruccio per essere iscritti nel turno.

Circolo fotografico. I dilettanti fotografi che intendono iscriversi al neocostituito Circolo cittadino, sono invitati stasera alle 20 nella sala dell'Associazione Mutua (via P. L. da Palestrina 3) all'adunanza generale per le elezioni delle cariche sociali.

A. I. A. I soci sono invitati alla solita riunione. Verranno distribuiti i biglietti d'invito per la gara internazionale Veneto-Venezia Giulia, di domenica 5 corr.

Circolo sportivo bancari. Questa sera alle 20.30 lezioni di ginnastica e boxe in palestra sociale (via Barbariga 2, Roiano). I soci che desiderano prendervi parte possono iscriversi seralmente in segreteria.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 19 alle 20.30 lotta greco-romana. Alle 21 prove dell'orchestra. Sono aperte le iscrizioni per la frequenza del campo Jovanovich (tennis S. Giovanni), e per la gita di domenica alla volta di Banne-Trebiciano. Domattina tennis (turno A, campo Parisi).

Corporazione studentesca nazionale. La squadra di foot-ball che parteciperà al torneo pasquale di Cervignano si trovi stasera alle 19 in sede. I soci che intendono accompagnare la squadra passino in sede giornalmente dalle 18 alle 19.

Lega studentesca italiana. Oggi alle 17 seduta del consiglio direttivo. Le iscrizioni per la gita studentesca d'istruzione a Venezia si ricevono seralmente in sede (via Carducci 28) e si chiuderanno lunedì.

C. S. Ponziana. Per oggi alle 17, tutti i giuocatori della prima e seconda squadra devono presentarsi sul campo per l'allenamento.

Circolo sportivo «Tergeste». Tutti i calcisti sono invitati alle 15.15 sul campo di San Vito per l'allenamento. I podisti sono convocati in sede alle 20.30, con gli indumenti. I ciclisti in sede alle 21.

Sezione escursionisti Edera. Domenica escursione sul monte Aquila (1106). Ritrovo alle 5 presso le scuole di via dell'Istria. Spesa lire 10.

Malattie della pelle

Le sofferenze derivanti da malattie della pelle possono essere evitate facendo uso per tempo della Pomata Cadum. Essa arresta immediatamente i pruriti, calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tigna, tagli, piaghe. Prodotto francese. Lire 4.50.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SAITO - TRIESTE

Teatro Nazionale
OGGI

Con l'attraente spettacolo cinematografico dei

Dieci Comandamenti

e della supercomica in due atti **PICK-PUCK** e **LA MACCHINA FANTASTICA** seguirà nella Varietà il

GRANDE DEBUTTO

del grande piccolo artista

Ri-Ri

di 5 anni

nelle sue imitazioni di: **Spadaro-Molinari-Bernard-Castagna, ecc. ecc.**

EMPORIO STOFFE DA SIGNORA

INGROSSO — DETTAGLIO

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

PREZZI FISSI — **Tel. N. 498, 2336**

IERI — OGGI

Lavate con l'aria

il migliore e più economico bucato del mondo!

IN CONSIDERAZIONE DELL'ENORME CONCORSO, ANCORA OTTO GIORNI!

Esperimenti con ingresso libero

si eseguiscono giornalmente alle ore 15, 16 e 17 al pianoterra del

VIALE XX SETTEMBRE, N. 20.

Con l'apparato «**LAVADARIA**», brevettato in tutti i paesi, si possono lavare 25 camicie od altro corrispondente quantitativo di biancheria in 8 o 10 minuti, senza ricorrere ad alcuna speciale azione chimica che possa danneggiare la biancheria.

E' NECESSARIO PORTAR SECO BIANCHERIA DA LAVARE

FABBRICATO VIENNESE L. 50.—; FABBRICATO LOCALE L. 35.—.

L'apparato viene dato in prova per 48 ore, entro le quali sarà restituito l'importo se esso non corrisponde allo scopo. Perciò **NESSUN RISCHIO**

Ganci «WINDESTRONG» per torcere la biancheria, L. 9.—

Tosse **ASININA**

guarita dal SIROPPO **NEGRI**

In occasione delle Feste Pasquali

Eleganti vestiti pronti per uomo in ricca scelta mette in vendita

soltanto a tutto 10 aprile

da L. 180.- in poi, la

PREMIATA SARTORIA

LA FIDUCIARIA

VIA F. VENEZIAN 7, I piano

dove trovansi altresì: Grande deposito stoffe nazionali ed inglesi per vestiti su misura da uomo e signora. - Taglio e confezione garantiti della massima eleganza.

— **FACILITAZIONI DI PAGAMENTO** —

JODOPARILLINA

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE. In tutte le farmacie

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera dal 1.o per il 2 aprile

Turno Generale: marinai: 62; giovani cop. I: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 66; carbonai: 1; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 10; giov. cop. in I: 30; giov. in II: 23; mozzi coperta: 133; fuochisti: 68; carbonai: 60; mozzi macchina: 16.

Turno Cosulich: marinai: 3; marinai sud: 6; mozzi coperta: 8; fuochisti in I: 22; fuochisti nafta: 11; carbonai: 9; carbonai sud: 12; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 15; mozzi camera: 250; III cuochi classe 1; giov. cucina: 6; mozzi cucina: 121.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Clis» jugosl. da Ravenna; «Istria L. T.» naz. da Karachi con 5278 tonn. merci; «Beogrado» jugosl. da Patrasso, con 4 pass. e 56 tonn. merci; «Giorgios» ell. da Rosario con 6348 tonn. gr.; «Achille» naz. da Fiume; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» naz. per Venezia; «Bellaura» naz. per Casablanca; «Aventino» naz. per Bengasi; «Cracovia» naz. per Bombay; «Kossovo» jugosl. per Metcovich.

BORSA DI TRIESTE

1 aprile 1925

Rendita 3½%	82.50	Nav. Lussino	625
Consolidato 5%	87.75	» Martinolich	233
Obbl. Venezia 3½%	78.75	Strade ferr. med.	392
Banca d'Italia	1830	» » mer.	745
Commerc. Ital.	1535	Oceania	190
Commerc. Triest.	868	Premuda	630
Credito Italiano	980	Tramway	212
Banco di Roma	113	Tripcovich	798
Credito Popolare	325	Ampelea	615
Zivnostenska	286	Cant. Nav. Triest.	235
C. gen. rup. ungh.	45	Cem. Dalmazia	620
Assic. Generali	15550	» Isonzo	192
Assic. Ital. (1923)	3220	» Spalato	482
Infortuni Milano	6520	Kerka	502
Riun. Adriatica A	5360	Gas Roma	1380
Riun. Adriatica B	5280	Ilva	313
Nav. Adria	283	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	433	Pastificio Triest.	375
» Dalmatia	278	Pilatura Riso	587
» Gerolimich v	1000	Stab. Tecnico	620
» Gerolimich n	940	Terni	695
» Libera Tr.	615	Jutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	295	Pias	650
» Lloyd Triest	5800		

Borsa calma con pochissimi affari. Sono deboli le Infortuni, mentre le Riunioni, le Spalato, le Isonzo, le Pilatura e le Cantiere sono domandate. I cambi cedono ancora.

CAMBI: Amsterdam da 960.— 970.—; Belgio da 125.50 a 125.50; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 115.70 a 115.90; Nuova York da 24.15 a 24.25; Spagna da 343.— a 348.—; Svizzera da 465.— a 469.—; Ateno da 37.— a 39.50; Berlino da 572.— a 580.—; Bucarest 10.75 a 11.25; Praga da 71.50 a 72.—; Ungheria da 0.0337 a 0.0342; Vienna da 0.0338 a 0.0343; Zagabria da 38.90 a 39.25.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0335 a 0.0345; dinari da 38.80 a 39.15; dollari da 24.07½ a 24.17½; pezzi da 20 franchi da 91.— a 96.—; lire sterline b. n. da 111.60 a 111.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per maggio 980, 1000, 990; per luglio 940, 975, 957; per settembre 875, 882, 678; per dicembre 876, 865; per marzo (1926) 865, 855. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.93; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 51.67; 5 percento netto 97.76; Obbligazioni Venezie 79.04.

CAMBI: Francia 127.17; Svizzera 467.43; Londra 115.918; Olanda 968; Spagna 345.37; Belgio 123.95; Berlino 577; Vienna 340; Praga 72; Romenia 11.25; Argentina oro 21.20; Argentina carta 9.33; New York 24.24; Canadà 24.21; Oro 467.72; Belgrado 39.25; Budapest 0.034; Russia (Cervonez 118.90.

Borsa di Milano. Rendita 23; Consolidato 93.05; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1518; Credito It. 976; Banco Roma 120 ex; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 390; Ferr. Meridionali 750; Rubattino 797; Libera Triestina 600; Cosulich 435; Snia 351; Terni 663; Miani e Silvestri 189; Breda 465; Ansaldo 22; Montecatini 278; Metallurgica It. 190; Reggiane 8.20; Fiat 500; Isotta 8; Ilva 312; Elba 76; Cascami Seta 1800; Linificio Nazionale 1062; Lanificio Targetti 498; Cotonificio Cantoni 7300; Cot. Veneziano 472; Cot. Meridionale 168; Cot. Turati 890; La Soie de Chatillon 434; Rossari Varzi 1440; Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 697; Distillerie It. 255; Eridania 580; Gulinelli 193; Edison 795; Marconi 391; Vizzola 2000; Conti 648; Lig. Tosc. di Elettricità 378; Esercizi Elettrici 196; Esportaz. Italo Am. 880; Costruzioni Venete 320; Cementi Spalato 484.

CAMBI: Francia 127.20; Svizzera 467.25; Londra 115.7625; New York 24.21; Berlino (marchi oro) 577.50; Vienna 340; Bucarest 11.25; Belgio 124.10; Spagna 345.75; Praga 72; Budapest 0.034.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1790 ex; Commerciale It. 1512; Credito It. 965; Ferr. Meridionali 740.50; Ferr. Mediterranee 391; Cosulich 465.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1791 ex; Commerciale It. 1511; Credito It. 961; Banco Roma 119 ex; Ferr. Meridionali 726; Ferr. Mediterranee 390; Libera Triestina 635; Cosulich 461; Terni 667 ex; Ilva 310; Montecatini 278.50; Cementi Spalato 472.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1825 ex; Commerciale It. 1516; Credito It. 972; Banco Roma 120 ex; Ferr. Meridionali 742; Cosulich 486; Libera Triestina 628; Terni 671; Ilva 312; Montecatini 280; Gas 1375; Forze Idrauliche 515; Cementi Spalato 490; Prima Pilatura Riso 595; Cementi Isonzo 179.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1.o aprile: corso medio 79.04; Trieste 78.75; Milano 78.75; Roma 79.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.4125; Berlino 123.45; Vienna 0.007295; Londra 24.7776; Parigi 27.2750; New York 5.18 9/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.38; Belgrado 8.3625.

Borsa di Londra. CAMBI (chiusura): New York 4.77 7/8—78; Olanda 11.99 1/8—3/8; Francia 21.40—45; Belgio 93.85—95; Italia 115.68—81; Svizzera 24.75—80; Spagna 33.47—51; Germania 20.06—08; Praga 161.00—161.25; Varsavia 24.75—95; Austria 33.90—34.00; Budapest 340—350; Bucarest 1020—1030; Belgrado 293—298; Sofia 650—660; Mosca 923—927; Atene 293—297; Costantinopoli 915—925; Alessandria 97.45—50.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.50; Londra 91.24; New York 19.09; Belgio 97.05; Spagna 272.75; Svizzera 368.50; Danimarca 347.50; Olanda 759.50; Norvegia 301.50; Svezia 513.50; Praga 56.40; Romenia 8.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. L'unico buon dizionario etimologico italiano è quello del Panigiani della Casa editrice «Dante Alighieri» di Albrighi e Segati. — *Fante.* Su Cadorna leggete il volumetto di Nino Salvaneschi edito da Alfieri e Lacroix. — *Disgraziato.* Davvero. 1) Non facciamo reclame. 2) Non diamo indirizzi privati. 3) Non facciamo apprezzamenti. 4) Non sciogliamo sciarade. 5) Non garantiamo l'edizione in cui esce la risposta. — *Massaia.* «Quando» si fa l'aceto? Quando il vino diventa acido. — *Protestante.* Non potete aspettare sino all'anno 2000 la ricetta per innamorare? Ve la pubblicheremo tre mesi prima.

Contrastoni. 1) La differenza che passa fra il tempo medio locale (cioè corrispondente al meridiano che passa per l'Osservatorio astronomico) e quello dell'Etna (o dell'Europa media centrale che è a 15 gradi esatti dal meridiano che passa per l'Osservatorio astronomico di Greenwich) è di + 4m 55s 11. (Si deve cioè aggiungere questa quantità al tempo medio locale per avere il tempo medio legale). 2) La costellazione dell'Orsa maggiore compie, come tutte le altre, un giro intorno al polo in un giorno siderico, ossia in 23h 56m. Con approssimazione grossolana è quindi possibile sapere l'ora basandosi sulla posizione apparente dell'Orsa. Non bisogna dimenticare però che i quattro minuti di anticipo che si verificano di giorno in giorno fanno alla fine di un mese una differenza di ben due ore, e che di conseguenza se la posizione dell'Orsa al primo mese alla mezzanotte è una certa determinata, dopo trenta giorni l'Orsa si trova in quella posizione alle dieci di sera. — *Clanfer.* per essere assunti in qualità di allievi (assistenti) di macchina è necessario aver assolto la sezione macchinisti di un istituto nautico. Fanno ancora eccezione quei giovani che hanno assolto il quarto corso delle scuole serali nel 1922 o prima, i quali fino al 1932 vengono ammessi all'esame di grado. — *La Veloce.* I militari del 1903 rivedibili venuti alle armi col 1904, tanto dei primi tre mesi, come degli ultimi mesi, sono obbligati a dodici mesi di ferma. — *Un cuore che palpita.* I nati nel 1903 arruolati assieme alla classe 1904 devono prestare servizio militare per dodici mesi.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 5.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.46 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, tutto personale famiglie, Hotels, trattorie, cuochi, camerieri, facchini alberghi, luoghi di cura, Trieste, fuori offre prontamente «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 40028 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, diverse domestiche, prestaservizi, personale Hotels, luoghi villeggiatura, istitutrici ecc. offre prontamente Trieste fuori Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 40090 A

A. A. DOMESTICHE, lunghi attestati, referenze, ogni nazionalità, robuste, sane, ogni capacità offronsi. Valdirivo 23, primo. 40020 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bravo personale per privati, Hotels, Pirano, Grado, Portorose, Abbazia, Venezia, ecc., friulane, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose offresi. Valdirivo N. 21. 40084 A

RAGAZZA slava forte, offresi famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 42043 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. A. RAGAZZA cercasi. Via Porta 301, Behar. 0589 B

A. A. A. CUOCHE, paga fino 200-250, domestiche 160, cameriere 150, presso piccole famiglie, presentarsi giornata. Provveditorio, San Lazzaro N. 23. 40028 B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, per Roma, Milano, Torino, altre città, cerchiamo d'urgenza. Provveditorio, San Lazzaro 23. 40028 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste Milano, Rimini, Portorose, Grado, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, personale fiducia, cercansi, via Machiavelli 24, Agenzia. 40090 B

CAMERIERA fina cercasi per la mattina. Donizetti 1, terzo, destra. 42169 B

CUOCA brava, con attestati, seppure anziana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42227 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Scorcola Coroneo 748. 41393 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Roiano, via Saltuari 2, II, destra. 42193 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buona paga. Via Giulia 14, porta 12. 42176 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, onesta, pulitissima, cercasi. Ponterosso 3, terzo. 40043 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Geppa 17, I piano, porta di mezzo. 7705 B

DOMESTICA abile cucinare cercasi, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 40103 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Zovenzoni 1, III. 41997 B

DOMESTICA praticissima cucina, con attestati, mensile 150, cercasi. Diaz, Ghega 2, II. 39892 B

DOMESTICA semplice, onesta, svelta, giovane, cercano coniugi. Ginnastica 66, villa. 39876 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene, buone referenze, buona paga, cercasi. Stireria, via Battisti 20. 39936 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Valdirivo 40, porta 34. 42127 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via G. Parini 4, p. 15. 42115 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Margherita 5, porta 14. 412075 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4. 41989 B

DOMESTICA con attestati, buona paga, cercasi. Giotto 9, II, destra. 42033 B

DONNA pulitissima, pratica cucina, cercasi per tutto il giorno Donizetti 1, terzo, destra. 42169 B

DONNA servizio cercasi giornalmente, 2-3 ore mattina. Mazorana, Rozzol 581, p. I, destra (vicino trattoria Nichetto). 39908 B

DONNA alcune ore al giorno, per pulizia scale cerco. Via Santa Caterina 2. 42149 B

42149 B

DONNA brava per lavapiatti cercasi. Trattoria Nazario Sauro n. 12. 42049 B

LAVANDAIA capace per mattina, cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 40070 B

MASSAIA brava cerca signore solo. Indirizzo al Piccolo. 39836 B

PRESTASERVIZI ragazza onesta, pratica tutti lavori cercasi. S. Pellico 1, terzo, Zitrin. 42199 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi. Corso V. E. 3, quarto, sinistra. 42221 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 42225 B

PRESTASERVIZI buona, con attestati, cercasi. Corso Vitt. Em. 2, III. 39906 B

PRESTASERVIZI cercasi 1-5 pom. Via Ruggero Manna 16, destra, II, porta 11. 40003 B

PRESTASERVIZI anziana, buone referenze, cercasi. Piazza S. Giovanni 1, I. 42139 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piccolomini 6, III, porta 14. 42055 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, senza vitto, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 42089 B

RAGAZZA accudire bambini cerco. S. Sebastiano n. 6. 42085 B

RAGAZZA slava, pratica per cucina e tavola, cercasi. Via Malcanton n. 12. 42015 B

RAGAZZA friulana giovane, cerca piccola famiglia, buona paga. Via Conti 15, porta 12. 40074 B

RAGAZZA per mattina e sera cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 40038 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Ginnastica n. 7, III, s., dalle 9-13. 39912 B

RAGAZZA servizio, escluso alloggio, cercasi per piccola famiglia. Chiozza 11, porta 9. 39978 B

RAGAZZA accudire bambini cerco. S. Sebastiano 6.

RAGAZZA forte età 30, aiutante cucina, anche famigliare, alloggio, buon salario, restaurant, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40104 B

RAGAZZA, pure donna trattabile, lavapiatti, stabile, cercasi. Trattoria, Mazzini 11. 40106 B

RAGAZZETTA onesta cerca piccola famiglia, trattamento famigliare. Piccolomini 7, IV, destra. 39976 B

RAGAZZETTA domestica cercasi subito. Corso Garibaldi 22, porta 14. 42047 B

SERVITU' 55 posti disponibili privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo 21. 40084 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO lunga pratica ufficio, praticissimo contabilità, tenitura libri, corrispondenza veloce dattilografo, offresi prontamente 220 mensili. Offerte «39830 C» Piccolo. 39830 C

ASSISTENTE tecnico, disegnatore edile, praticissimo preventivi, liquidazioni, contabilità, occuperebbesi anche provincia. Ottime referenze. Offerte «11974 C», Piccolo. 11974 C

BARBIERE, parla bene francese, tedesco, inglese, cerca posto negozio prim'ordine. Scrivere Wolf Pistonatto, Hotel Terminus, Venezia. 12053 C

BARBIERE, parla croato, tedesco, cerca occupazione prontamente. Scrivere «42117 C» Piccolo. 42117 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi attestati, cerca posto stabile. Scrivere sub «40054 C» al Piccolo. 40054 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, offresi per pomeriggio. Scrivere «42079 C» Piccolo. 42079 C

CORRISPONDENTE tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi pronta entrata. Scrivere «42051 C» Piccolo. 42051 C

DATTILOGRAFA giovane, con bella calligrafia, conoscenza italiano, croato, tedesco, cerca posto presso seria ditta. Offerte «40032 C» Piccolo. 40032 C

GELATIERE, pasticciere meridionale cerca occupazione prontamente. Scrivere «39966 C» Piccolo. 39966 C

GIOVANE aiuto contabile offresi seria ditta Ottime referenze. Scrivere «41883 C» Piccolo. 41883 C

GUARDIANO vecchio, con attestati, cerca posto presso buona famiglia, essendo molto ingegnoso per qualunque lavoro di casa. Pieranelli, presso Pasticceria Viezzoli, piazza Garibaldi. 41971 C

IMPIEGATO occuperebbesi un paio d'ore al giorno, corrispondenza italiano, francese, tedesco, contabilità. Offerte al Piccolo sub «40053 C»

IMPIEGATO spedizioni, italiano, francese, cognizioni tedesco, lunga pratica imbarchi, sbarchi e lavori dogana, offresi. Ottime referenze. Scrivere sub «39856 C» Piccolo. 39856 C

IMPIEGATO 23.enne, corrispondente tedesco, sloveno, serbocroato, buone cognizioni francese, contabilità bancaria e commerciale, cerca qualunque impiego. Scrivere sub «40016 C» Piccolo. 40016 C

PIANISTA pratica per ballo, cine, offresi. Indirizzo al Piccolo. 41983 C

QUINDICENNE, assolte scuole tecniche, offresi quale praticante ufficio. Scrivere «39846 C» Piccolo. 39846 C

SIGNORE parla benissimo inglese, francese, tedesco, bella presenza, desidera impiegarsi presso hotel primordine. Scrivere Wolf-Pistonatto, Hotel Terminus, Venezia. 12053 C

SIGNORINA sedicenne, bella presenza, parla italiano, slavo, e contabilità, cerca posto come venditrice in qualsiasi luogo. Indirizzo al Piccolo. 41799 C

SIGNORINA giovane, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi. Scrivere «42073 C» Piccolo. 42073 C

SIGNORINA seria, offresi quale guardarobiera e cucitrice, Hotel, ristorante o stagione balneare, anche fuori Trieste. Scrivere sub «40100 C» Piccolo. 40100 C

TEDESCO, molti anni indipendente, con le migliori relazioni presso industria tedesca, buon organizzatore, cerca posto quale acquisitore affari, corrispondente, ecc. Offerte «12052 C» al Piccolo. 12052 C

TEDESCO perfetto disegnatore, tecnica galleggiante, conoscenza esecuzione fabbrica apparati cerca occupazione ore serali e domeniche. Scrivere «42183 C» Piccolo. 42183 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

BIANCHERIA da uomo confezionasi con massima precisione. Fia Foscolo 30, (angolo). 39938 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina, pisano, inglese, Venezia, eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 42203 CC

GELATIERE capacissimo anche per sciroppi con attestati, offresi per caffè pure fuori residenza. Pisanelli, presso Pasticceria Viezzoli, piazza Garibaldi. 41973 CC

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente eleganti modelli. Corso Garibaldi 13, terzo, sin. 39934 CC

PITTORE eseguisce prontamente qualsiasi ristauro con garanzia. Via Giuseppe Rota 5. 40022 CC

RICAMI per abiti, recentissimi disegni, ricca variazione punti, attaccatura qualsiasi treccia, spighettine, a jour, bottoni, plissè, eseguisce prontamente sartoria. Ditte sconti speciali. Ireneo Croce 10. 41867 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 41945 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 42157 CC

SARTA bianco lavori fini, confeziona camicie uomo lire 9 Via Brunner 3, terzo, sinistra. 40092 CC

SARTA primaria, maestra taglio, autorizzata, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti, taglia, prova, lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 42219 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. L'Agenzia via Machiavelli 24, colloca Trieste fuori, dame compagnia, guardarobiere, commesse, cassiere, venditrici. 40092 D

A. L'Agenzia Valdirivo 23-I cerca alcuni impiegati seria ditta. Infermiere, cameriere e personale fiducia hotels. 40020 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Viale Venti Settembre N. 67, Kriso. 42189 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Cassa di Risparmio n. 3. 39856 D

APPRENDISTA falegname cerco prontamente. Luigi Ricci 4. 40096 D

APPRENDISTI per officina meccanica fina ed elettricisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 41959 D

APPRENDISTI pasticceri (2) cercansi. Riborgo 22, pasticceria. 39960 D

AVVISO concorso: cercasi impiegato fiducia ogni circondario Regno, commercio radiotelefonico, stipendio 750 più provvigione. Milan Radio, Manzoni 45, Milano, allegando busta indirizzo affrancata. 5266 D

AVVOCATO con studio legale principali centri Puglie, cerca ovunque persone capaci trattazione affari. Alta provvigione. Deluca, Cialdini, Barletta. 42005 D

BANCONIERA cerca Caffè Portici di Roiano, Via Montorsino 5. 42017 D

BARBIERE abile, bravo pedicure tedesco, ungherese cercasi. Miro, Venezia, Lido. 5344 D

CALZOLAI occupansi subito per lavori fini e materiali. Piazza Oberdan 6. 40076 D

CALZOLAI lavori militari, civili, cercansi. Caserma Genio, Roiano. 40012 D

CONTABILE perfetto bilancista, alcune ore giornaliere, cercasi. Offerte «41609 D» Piccolo. 0000 D

GARZONA sarta donna, sappia cucire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7794 D

GARZONA uomo, donna, cercasi. Chiadino 4, I, Settefontane, angolo Donadoni. 40058 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 1, secondo, Spangaro. 42243 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 39922 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele 31, III p. 9990 D

GIOVANETTO pratico cantiniere cercasi prontamente oggi. Trattoria, Mazzini 11. 40106 D

GIOVANI distinti, facile parola, trovano immediata occupazione, stipendio fisso, buona provvigione. Maiolica 14, terzo piano, ore 9. 41265 D

ISTITUTRICE presso bambino grande, cercasi verso vitto, alloggio e salario. Ottimi attestati e primissime raccomandazioni necessari. Si preferisce maestra diplomata. Offerte «41383 B» al Piccolo. 11383 D

LAVORANTE capace e garzona cercansi. Sartoria Bellanova, Fabra 2. 39742 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Birri, via Solitario 14. 42093 D

MEZZA lavorante uomo, capace occhielli e garzona, cercansi. Corso V. E. III 23, IV. 42077 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Via dell'Istituto n. 32, V. Di Santo. 42095 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 42091 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Corso V. E. III, N. 23, primo, Sartoria Piccinino. 39900 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Rossetti 23. 42131 D

MEZZO lavorante meccanico ed apprendista ramo automobili, cercasi. Viale XX Settembre 65. 41979 D

MEZZO lavorante sarto uomo, mezza lavorante donna e due garzone cerca Sartoria Micale, via dell'Istria 67. 41961 D

MEZZO lavorante calzolaio, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41965 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi per lavoro cucito. Sanità 4. 42135 D

MODISTA lavorante primaria cercasi subito. Corso 45, secondo. 0585 D

MODISTA finita, abilissima, cerca subito «Bottega della Moda», via Mazzini 18; presentarsi oggi, dalle 10 alle 12. 40006 D

MODISTA cerca garzona. Roiano, Barbariga 2, quarto. 42007 D

PANTALONAIA, oppure lavoro di prima, cercasi. Corso Garibaldi 21, sartoria Lazzari. 000 D

PER Milano cercasi signorina pratica calzature, dattilografa, disposta viaggiare, esigesi onestà e serietà massima. Offerte fino 12 aprile sub «39882 D» al Piccolo. 39882 D

PELLICCIAI abili cerca antica casa pellicceria provincia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere E. F. fermo posta, Mantova. 5311 D

PIANISTA per cinematografo cercasi. Offerte sub «40086 D» Piccolo. 40086 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Giulia 54, porta 5. 42147 D

PORTINAIO calzolaio, senza figli, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 88, II; dalle ore 9 alle 10. 42081 D

RAGAZZETTO quattordicenne, con buoni attestati, cercasi per negozio. Ind. Piccolo. 39884 D

RAGAZZA pratica latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42195 D

RAGAZZA brava, 25-30 anni, per latteria, solo dopopranzo, cercasi. Rossini 28, latteria. 42125 D

RAGAZZA sedicenne, per lavori di stireria, cercasi. Stireria via Battisti 20. 39936 D

RAGAZZE cercansi per legatoria di libri. Via Cecilia de Rittmeyer N. 18. 39906 D

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente ieri sera il nostro amato consorte, padre, nonno e suocero

Bernardo Godina
detto Ban

d'anni 69, possidente, delegato giudiziario e perito giurato

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani, 3 aprile, alle ore 17, partendo dalla casa N. 377 di Servola.

Servola, 2 aprile 1925.

GIUSEPPINA ved. GODINA, consorte
SILVESTRO GODINA, figlio; **GIOVANNA mar. SANCIN** e **MARIA mar. TREBEC,** figlie; **TERESA GODINA,** nuora; **GIOVANNI SANCIN** ed **ANTONIO TREBEC,** generi, i nipoti e gli altri congiunti

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Federico Macovetz

dopo brevi sofferenze, spirava serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **ROSALIA,** i figli **CARLO** e **CARMELA in CUCCAGNA,** unitamente al genero **MARIO** e alla nuora **VALERIA nata JANESICH,** nonchè ai parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 785 di Chiadino-S. Luigi.

Trieste, 1.o aprile 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

Ernesto Jantset

cessava di vivere all'alba di stamane, dopo breve, insidiosa malattia.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **GIUSEPPINA nata VIANELLO,** i genitori **AGOSTINO** e **GIUSEPPINA,** i fratelli **ANASTASIO, GIORGINA mar. LOKAR** e **LIBERO,** unitamente alle cognate, cognati, nipoti e parenti tutti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno giovedì 2 corr. alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1. aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RAGAZZI per servizi dalle 2 alle 7, cercansi. Via Cunicoli 11, III, porta 16. 39946 D

RAGAZZI per inchiodare gabbie a contratto, cercansi. Reya, Conti 11. 40026 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Via Francesco Denza 6. 7796 D

RAGAZZINA capacissima a-jour cercasi prontamente. Canova 11, porta 16. 40082 D

RAGAZZO buona famiglia, praticante negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39928 D

RAGAZZO fattorino, svelto, intelligente, cercasi. Via Mazzini 12, I. 39888 D

RAGAZZO apprendista gelatiere, ragazza pulizia, cercansi. Bar Trinacria, XX Settembre 31. 42123 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 42119 D

RAGAZZO praticante buona famiglia cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 42213 D

RAGAZZO per burrificio, cercasi. Rivolgersi via Jacopo Cavalli 10: dalle 11.30 alle 12. 42057 D

RAGAZZO pratico per sviluppo e copiatura, cercasi. Fotografia Padovan, Imbriani 14. 42055 D

RAGAZZO per negozio fini generi alimentari, cercasi. Presentarsi via Cecilia de Rittmeyer 12, I, destra. 42217 D

RAGAZZO cerca subito la Bicicchistica, Largo Santorio 3, angolo via Ginnastica. 42231 D

RAGAZZO provetto cerca Bar Boiaro, via Procureria 2. 42235 D

SARTA donna cerca ragazzette paganti e principianti senza paga. Via Conti 30, p. 10. 39942 D

SIGNORINA seria, praticissima contabilità, referenze, cercasi. Offerte «0587 D», Piccolo. 0587 D

SIGNORINA per rivendita giornali, cercasi. Via Dante 7. 42111 D

SIGNORINA perfetta, stenodattilografa corrispondente italiano, tedesco, conoscenza contabilità, cercasi prontamente primaria ditta. Offerte sub «0585 D» Piccolo. 0585 D

SIGNORINA servizio banco, bar, ore pomeriggio, cercasi. Offerte al Piccolo «42245 D» 42245 D

SIGNORINA pratica dattilografia, disposta prestarsi faccende domestiche, cercasi. Offerte indicando pretese «42229 D» Piccolo. 42229 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Offerte «42071 D». Piccolo. 42071 D

STIRATRICE con attestati, per lavori tintoria, cercasi. Offerte «42037 D» al Piccolo. 42037 D

STIRATRICE capace, cercasi. Gatteri 36, III. 39936 D

VENDITRICE capacissima, perfetta nel ramo confezioni per signora, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi per Abbazia. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 42061 D

VIOLINISTA cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Sala Nichetto, Semeraro. 0597 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATE, vuote, semplici, lussuose ogni condizione, posizione, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. (Servizio gratuito). 40028 E

A gratis prenoto procurandomi, camere ammobiliate, vuote, qualsiasi prezzo, località. Sandri Trenta Ottobre N. 17. 39954 E

AMMOBILIATA pulitissima, luce, cerca maestra comunale, vicinanze scuola via Giotto. Offerte sub «39982 E» al Piccolo. 39982 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca Guido Brunner 5, latteria. 40064 E

CAMERA ammobiliata cercasi. Offerte con prezzo «41985 E» Piccolo. 41985 E

CAMERA ammobiliata, luce, bagno, possibilmente centro, cerca signore stabile. Scrivere 42153 E» Piccolo. 42153 E

CAMERETTA o camerino, ammobiliato, presso distinta famiglia, cerca impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 41957 E

CAMERETTA vuota, qualunque posizione, cerca signora con figlia sedicenne. Offerte «40072 E» al Piccolo. 40072 E

CAMERINO paraggi Barcola, possibilmente vuoto, arioso, cerco. Scrivere «41963 E» al Piccolo. 41963 E

CAMERINO e vitto per bambina cerca signora occupata di giorno. Offerte sub «0007 E» Piccolo. 0007 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, con attigua stanza, uso ufficio, centro, prezzo indifferente, cercano sposi soli. Offerte «42209 E» al Piccolo. 42209 E

STANZA e camera pranzo, con comodo cucina, cercano distinti coniugi; massimo comfort. Gentili offerte «0592 E», Piccolo. 0592 E

STANZA piccola, paraggi Stazione S. Andrea, cerca giovane triestino presso famiglia distinta. Offerte «39904 E» Piccolo. 39904 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina, cercano coniugi soli pagando bene. Offerte al Piccolo sub «39952 E». 39952 E

STANZA ammobiliata, con luce elettrica e stufa vicinanze Stazione centrale eventualmente due stanze, camerino, vitto, cucina tedesca o francese, cerca tedesco distinto. Offerte con prezzo «42181 E» al Piccolo. 42181 E

STANZA piccola, ammobiliata, ingresso libero, cerca giovane. Indicare pretese. Offerte Piccolo «7786 E». 7786 E

STANZA ammobiliata con cura vestiario, possibilmente disobbligata, cerca direttore commerciale. Offerte sub «40093 E» Piccolo. 40093 E

STANZA ammobiliata con vitto, cerca impiegata. Offerte al Piccolo «42225 E». 42225 E

STANZE 3-4, lussuosamente ammobiliate, cercansi. Offerte «39930 E» Piccolo. 39930 E

STANZETTA vuota o ammobiliata cerca impiegata stabile. Offerte «42059 E» Piccolo. 42059 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, comodo cucina ecc., affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 40020 F

A. AFFITTO camere matrimoniali, altre per signorine, anche vuote. Sandri, Trentaottobre 17. 39954 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, scrupolosa pulizia, elettricità, casa signorile, affittasi. Rismondo 11, I sinistra. 42107 F

A. DAREBBESI vitto completo in famiglia, lire 42 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 42019 F

AMMOBILIATA centro, ottimo vitto, affittasi prontamente, 350 mensili. Ind. Piccolo. 41981 F

AMMOBILIATA chiara, sul davanti, affittasi. Via Pilone 2, I. 39678 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi, distinto marittimo, commerciante. Via Toti 6, II destra. 39940 F

AMMOBILIATA affittasi, distinto signore. Via Cologna 23, III, porta X. 42163 F

AMMOBILIATA bellissima, centro, ingresso scale, affittasi. Scrivere «42013 F», Piccolo. 42013 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 12074 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, luce, affittasi, distinto signore Maiolica 17, I. 40078 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 14, commestibili. 42241 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Guido Brunner 5, latteria. 40064 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, lussuose, modeste, uffici, più posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 40090 F

CAMERA due letti, affittasi, signori soli. Madonna mare 3, III destra. 7793 F

CAMERETTA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 39914 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi, onesto operaio. Via Artisti 3, II destra. 42009 F

CAMERINO ammobiliato, con ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 6. 39962 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina impiegata. Chiozza 11, III, porta 15. 42145 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce, casa signorile, affittasi prontamente a distintissimi coniugi. Udine 40, IV, p. 19. 42087 F

A. GALOPIN 61

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Allora gridava, bestemmiava, e la sua voce giungeva sino agli uomini dell'equipaggio dai boccaporti spalancati.

— Eccolo che grida una volta tanto, — dicevano i marinai... — Ascoltatelo!...

Perduta la speranza di veder tornare il merluzzo, Larvor un mattino si decise a imitare le tre golette che da qualche tempo avevano levata l'ancora per andare in cerca di altri fondi

Le aveva viste partire ed aveva osservato la rotta che avevano presa.

Forse gli altri capitani erano meglio informati di lui.

Quando sul Banco, i pesci si fanno rari, i pescatori di merluzzi si osservano continuamente gli uni con gli altri... Se, una notte un brigantino o una goletta leva l'ancora e scompare, si suppone che il capitano ha saputo qualche cosa e che si è diretto verso un sito pescoso.

Allora, uno dopo l'altro, i bastimenti si mettono alla ricerca del fuggitivo.

E' quello che nel linguaggio dei Terra-Novesi, si chiama «caccia al bianco».

Questo inseguimento è spesso inutile e quelli che lo hanno iniziato si accorgono che perdono il loro tempo

Fra marinai dello stesso paese ci si conosce, si sa che l'anno precedente il tale capitano è tornato con un carico da far «saltare i fianchi della nave» e si cerca di mettersi sulla stessa rotta.

A volte però invece di un buon esito, seguendo la rotta di altri, non si trova nulla.

Il merluzzo è capriccioso Raramente frequenta per due anni di seguito lo stesso posto. Nella sua corsa vagabonda, rimonta talora verso nord, talora ridiscende a sud o si lancia all'est e all'ovest alla ricerca di piccoli pesci, i «caplans», di cui è ghiottissimo. «Dove c'è «caplan» c'è del bianco» dicono i pescatori, ma bisogna trovare il luogo propizio. Spesso si è trascinati in errore da certe striscie lattiginose dovute al riverbero di un sole pallido che filtra attraverso le nuvole. Su certi fondi le acque cambiano colore facilmente e formano una linea chiara che, da lontano, pare un banco di merluzzi in marcia.

Larvor dunque si era lanciato all'inseguimento delle golette Dopo dodici ore finì per vederle.

Erano piuttosto distanti l'una dall'altra e puntavano nella direzione sud-quarto-sud-ovest.

Dove andavano?

La «Grâce-de-Dieu» diede loro la caccia.

— Manovra cattiva — disse Fantec... — Un capitano deve sempre bastare a sè stesso... Per conto mio abbiamo avuto torto di lasciare la rada perchè il vento aumenta. Tra poco avremo un turbine secco e il merluzzo invece di rimanere nelle acque profonde andrà a cercarsi rifugio in paraggi nascosti.

— Perchè non me l'hai detto prima della partenza? — chiese il capitano che aveva sentito la riflessione di Fantec.

— Perbacco! capitano, io non sono che un semplice pescatore, e il mio parere non conta affatto... Io sono un vecchio praticante ma voi che avete studiato nei libri, voi, dovete essere più informato di me...

Larvor si morse le labbra; ma contrariamente alla sua abitudine non si arrabbiò.

— Non ho solo studiato nei libri — disse egli. Ho fatto anch'io dell'esperienza... Così, l'anno passato si dovrebbe credere che ho avuto la vista buona, poichè ho riportato il più grosso carico...

— Dopo Le Goffic, capitano... Vi faccio notare che egli aveva centoventi quintali di pesce più di voi...

— Bella furberia... Il suo bastimento era di una portata superiore alla mia.

— Oh! ben poco... Ma ad ogni modo voi due siete stati i primi... Non dobbiamo disperarci però, abbiamo ancora del tempo dinanzi a noi e da adesso alla fine di settembre possiamo riprenderci... Si è visto talvolta un bastimento vuoto completare il suo carico in meno di un mese.

— Secondo te, avremmo dovuto restare dove eravamo?

— Sì... a causa del turbine...

— Ma il barometro non si è mosso...

— Non vuol dir niente... Può discendere ad un tratto... Il cielo è diventato troppo blu, non è normale soprattutto in questo lurido paese...

Larvor era indeciso.

Forse dava ragione a Fantec ma non voleva aver l'aria, davanti ai suoi uomini, di ascoltare il consiglio di un semplice marinaio.

— Se deve esserci un turbine — disse egli — lo vedremo venire... e ci porremo rimedio...

— Vederlo venire... vederlo venire! Non è sicuro, capitano. I turbini «asciutti» arrivano ad un tratto... come un fulmine: non si è abitualmente prevenuti che da qualche bianca ondata che si scorge da lungi, ma allora è troppo tardi per ammainare.

— Così accade nel Mediterraneo, mai sull'Oceano.

— Scusate se vi contraddico, ma ciò che si chiama «turbine bianco» nel Mediterraneo, si chiama qui «turbine asciutto».

Fantec aveva ragione

I turbini peggiori e i più temuti dai navigatori sono quelli chiamati turbini asciutti.

Nulla nel cielo annuncia il loro avvicinarsi...

Ad un tratto, e bruscamente, piombano sul mare con furore inaudito. Il naviglio veleggia indolentemente con tutta la sua velatura, quando inaspettatamente, una piccola nube trasparente simile a un velo leggero, s'inalza all'orizzonte verso il cielo blu dove i suoi contorni indecisi si disegnano appena.

Si ode un fischio acuto fra l'alberatura del bastimento: le vele si gonfiano alle raffiche di un vento inatteso, gli alberi scricchiolano, i cordami fremono, ed è troppo tardi per abbassare le vele.

Quanti navigli sono stati vittima di quei turbini ingannatori che i meteorologhi spiegano dicendo che la massa atmosferica tendendo, come un liquido, a ristabilire continuamente il suo equilibrio, si sposta bruscamente dalle regioni delle alte pressioni verso le ragioni basse.

Essi non indicano, disgraziatamente il mezzo di prevedere queste brusche variazioni e il barometro stesso non comincia ad abbassarsi che quando il turbine arriva.

— Si potrebbe senz'altro imbrogliare le vele in alto — disse Larvor — che era stato turbato dalle parole di Fantec.

— Oh, capitano, — rispose Fantec — potreste anche abbassare l'antenna del trinchetto... e navigare sotto il fiocco e la vela maestra un po' diminuita.

— Allora, dici di metterci in vela maestra?

— No, non a questo punto... La «Grâce-de-Dieu» può sopportare l'assalto.

Larvor avrebbe potuto far eseguire la manovra immediatamente, ma, orgoglioso com'era, non volle far vedere di arrendersi alle ragioni di Fantec. Si avvicinò al timoniere, restò un momento immobile, poi dirigendosi verso la prua della nave disse ad alta voce:

— Potrebbe guastarsi il tempo. Questo cielo non mi ispira fiducia..

Portò alle labbra il fischietto per i comandi, fece udire tre trilli, poi altri due e i marinai si precipitarono sulle sartie.

In pochi momenti, le antenne furono imbrogliate mentre la squadra del ponte abbassava la vela maestra

Era tempo. Appena gli uomini discesero dall'alberatura il turbine arrivò. La «Grâce-de-Dieu», presa di traverso, giacque su un fianco come se una mano gigantesca le avesse dato uno schiaffo terribile e il fiocco fu strappato come una festuca di paglia.

Fortunatamente, la vela maestra resistette perchè Kènavo, che era al timone, aveva velocemente messo il battello controvento.

— Abbiamo fatto bene ad «ammainare» eh! — esclamò Larvor.

— Sì — mormorò Le Herpeur — ma senza papà Fantec, finivamo male... Marinaio d'occasione, va'.. E vuol darsi le arie di un gran navigatore!...

Le Herpeur evidentemente esagerava. Larvor non era un cattivo marinaio, ma però mancava di pratica.

La navigazione è una scienza che si acquista soprattutto viaggiando ed è dopo aver lottato con qualche colpo di Trafalgar che si incomincia ad aver dell'esperienza. Le scuole formano dei buoni capitani, ma soltanto i viaggi fanno dei buoni marinai.

XVIII.

Una falsa manovra

Questa corsa verso l'ignoto finì per stancare Larvor. Siccome il turbine era passato, fece rimettere a posto le antenne e le vele, sostituì il fiocco scomparso e virò di bordo.

— Per far questo — disse Le Herpeur — valeva proprio la pena di lasciare la baia in cui eravamo ancorati.

— Certo — approvò Le Fur — specialmente perchè laggiù avevamo tutto preparato... Dobbiamo faticare di nuovo doppiamente... Ah, non teme proprio di slombare gli uomini...

— Se almeno servisse a qualcosa!

— Io — disse Fantec — gli darei un consiglio, ma conosco bene il tipo... Basta proporgli qualcosa, perchè faccia subito il contrario.

— Non sempre — replicò Le Fur. — Avete ben veduto come poco fa si è affrettato ad eseguire la manovra che gli proponevate.

— Per bacco! perchè ha finito di capire che non poteva fare altrimenti. Cinque minuti di ritardo ed era la catastrofe... D'ora innanzi non gli dirò più nulla. Faccia ciò che crede...

(Continua)

Un assillante problema del dopoguerra studiato da Amalia Guglielminetti

LUNEDI', 6 APRILE, nel «Piccolo della Sera», inizieremo la pubblicazione del romanzo inedito di

AMALIA GUGLIELMINETTI

"Tipi bizzarri,,

nel quale la geniale scrittrice esamina profondamente la psiche della signorina moderna.

Il lavoro interesserà enormemente le madri e le spose e forse, dopo aver fatto pensare molte lettrici alla serietà del problema, le indurrà a cambiar strada.

MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Sanità 5, II, porta 8. 7790 F

MATRIMONIALE comodo cucina, stanza pranzo, affittansi a persone distinte. S. Michele 26, terzo. 7789 F

QUARTIERE tre stanze, camerino, ammobiliato lussuosamente, fuori galleria, vendesi, occasione, 16.000. Ind.: Toro 8, II; 9-11. 0075 F

STANZETTA semplice, ammobiliata, affittasi a persona distinta, volendo vitto, prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 7792 F

STANZA matrimoniale, cucina, ammobiliate, affittansi. Boiano, villa N. 41, vicino Ricreatorio. 42011 F

STANZA ammobiliata affittasi a uno o due signori distinti. Rossetti 23, IV, porta 11. 41955 F

STANZA vuota affittasi, signora assente giornata. Kandler 9, V, 15. 39992 F

STANZA uso ufficio e camerino per ripostiglio casse e bauli, affittansi. Machiavelli 10, p. III sinistra. 39930 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 49, pt. sinistra. 42067 F

STANZA ammobiliata per una persona, affittasi; escluse donne. Chiozza 51, I destra. 42177 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 30, I destra. 40040 F

STANZA matrimoniale, 2 letti, luce elettrica, attiguo salottino, eventualmente vitto, affittasi due disinte persone; vicino piazza Unità. Piazza Pozzo mare 1, III, porta mezzo. 40108 F

STANZE 2, ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo 42137 F

STANZE bellissime, centrali, con ingresso libero, affittansi prontamente. Agenzia Sandri, via Trentaottobre 17. 39954 F

STANZE lussuosamente ammobiliate, salotti bagno, vitto finissimo, pure cucina, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40104 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo 42039 F

STANZINO affittasi solamente a pulitissimo giovane. Ginnastica 46, pt. destra. 42171 F

VITTO ottimo offresi a distinti signori. S. Nicolò 13, I. 39858 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ESAMI licenza istituto inferiore (tecnico), corso accelerato dell'ultimo anno, con breve esposizione preliminare utile a chi ha iniziato e interrotto detto corso. Pagamento condizionato alla promozione. Scuola «Audace», Lavatoio 5, angolo Trentaottobre. 0590 G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 aperte iscrizioni corsi diurni, e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. «BATTISTI» e «Galilei» (via Battisti 10). Ripetizioni tutte materie, tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola per alunni, alunne. Lire 50 mensili. 0593 G

A STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 42173 G

DOPOSCUOLA Lavatoio 5, angolo Trentaottobre, Scuola «Audace», competenze postecipate, l'allievo non promesso non è tenuto al pagamento. Corsi abbreviati di latino, matematica, tedesco, in piccoli gruppi, gratuito per gli allievi del doposcuola. 0590 G

FRANCESE in tre mesi. Prof. René Eneukel, parigino. Ventisettembre 31, II; 11-12, 18-20. 0595 G

LAVATOIO 5, angolo Trentaottobre, Scuola «Audace». Corsi di qualunque genere, ripetizioni, lezioni particolari, competenze postecipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni giornalmente. 0590 G

LEZIONI tedesco cercansi, preferibile signora, signorina tedesca. Offerte «39984 G» Piccolo. 39994 G

RIPETIZIONI accurate. Preparazione esami ammissione, licenze. «Gruppo insegnanti», Ventisettembre 31; informazioni 11-12, 18-20. 0594 G

SALA Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni: principianti 18-22; private tutte le ore. Maestro Giurco. 42143 G

VENTIQUATTRO lezioni tenitura libri, dodici dattilografia, lire 3, 5, 10. Studio Cernè, Carducci 28. 31987 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino bianco smarrito. Mancia 60. Capitelli 14. 42155 H

PORTAMONETE smarrito Oglietti: compenso portandolo giornale Piccolo. 42083 H

ORECCHINO smeraldo smarrito tratto via Rossetti-S. Giusto. Mancia portandolo via Rossetti 26, Gorlato 39950 H

500 mancia chi riporta porto d'armi, tessera ferroviaria, passaporto, Grande Hotel 39696 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A A QUARTIERI piccoli, diverse posizioni, due vuoti, altri ammobiliati, disponibili subito. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 40020 I

A. A sposi cederebbesi quartierino vuoto 2 stanze, cucina, acqua, luce, rimesso completo nuovo. Lettere banco Caffè Tommaso. 39994 I

A. APPARTAMENTO vicinanze Giardino pubblico, due stanze, camerino bagno, comfort, nuovo, I piano, affitto 1500, scambiasi centro, 3-4 stanze, bagno comfort, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 39644 I

A buone condizioni affitto appartamenti vuoti, mobiliati, scambi, studi negozi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 39954 I

A coniugi o persona benestante senza bambini, affitterebbesi metà appartamento ammobiliato, cioè tre camere, camerino, cucina, uso telefono; bellissima vista piazza Borsa; seicento mensili, anno anticipato. Eventualmente cederebbesi, per lire quarantamila, intiero appartamento ammobiliato, contratto locazione diretto. Riflettenti seri indirizzino «42233 I» Piccolo. 42233 I

A. L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 87 scambi appartamenti, tutte grandezze, posizioni; ville, magazzini. 40090 I

A. QUARTIERE due camere, cameretta, bagno, semiammobiliato; altri camera, cucina. Piazza Goldoni 3, primo. 40002 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, centro; diversi piccoli; cedonsi. Torrebianca 34, latteria. 0538 I

APPARTAMENTO ammobiliato lussuoso, elegante, due stanze, cucina affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 39390 I

APPARTAMENTO, salotto, stanza matrimoniale, cucina, ammobiliato, affittasi coniugi soli. Villa signorile. Informazioni piazza S. Caterina 4. 39850 I

APPARTAMENTO, vicinanze piazza Unità, 4 stanze, stanzino, cucina scambiasi con 3 stanze stanzetta. Offerte «41991 I» Piccolo. 41991 I

APPARTAMENTO lussuoso, terzo piano, soleggiato, angolo, tutto sulla strada, cinque camere, bagno, camerino, cucina, cantina, affitto annuo 6500 scambiasi con altro più piccolo. Rivolgersi dopopranzo Chiozza 42, secondo, destra. Escluse buonuscite. 39974 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, bagno, cucina, soffitta, vuoto, adiacenze via Battisti cedo ottime condizioni. Offerte Piccolo «42129 I» 42129 I

APPARTAMENTO affittasi vuoto; due camere, cucina. Mazzini 49, «Buon Prezzo» negozio. 40000 I

APPARTAMENTO ammobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 42169 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, comfort, adatto studio, ambulatorio, in piazza Goldoni, cedesi. Offerte Piccolo «42197 I». 42197 I

APPARTAMENTO villa, 6 stanze, terrazze, giardino, telefono, scambiasi con altro almeno 5 stanze, anche villino, più centro. Barcola Riviera N. 165. 40044 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, stanzino, stanzino bagno, comfort, paraggi Giustinelli cedesi per luglio, pagando spese lire 7000. Offerte «42253 I» Piccolo. 42253 I

CASA periferia città, sette vani, affitto basso, rimborso spese quattromila cendesi. Offerte Piccolo «42247 I». 42247 I

CUCINA camera ammobiliate, vuote; quartieri piccoli, grandi, affittansi. Valdirivo 21. 40024 I

MACELLERIA affittasi; arredamento completo. Rivolgersi S. Vito 5, primo. 7788 I

MAGAZZINI piccoli, grandi; negozietti; stanze, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7774 I

MAGAZZINI centrali, vastissimi; altri piccoli; parecchi appartamenti vuoti disponibili. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 40114 I

MAGAZZINO affittasi. Via Udine 53, rivolgersi primo, destra. 000 I

NEGOZIO centro, per barbiere, salumeria, frutta, latteria, vuoto o ammobiliato, affitto occasione. Indirizzo: Bar, via Milano 29. 42157 I

QUARTIERE signorile in villa, due stanze, stanzino, cucina, veranda, terrazza, comfort moderno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41977 I

QUARTIERE completmanete mobiliato o vuoto tre stanze, camerino, accessori, vicinanze stazione centrale, cedesi per trasloco, vantaggiosissime. Visitare dalle 16 alle 20. Indirizzo al Piccolo. 40042 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, via Ss. Martiri, ammobiliato, occasione; altro vuoto 6 stanze, accessori, poggiuolo, Lazzaretto vecchio, affittansi. Milliava, via Roma 19, latteria. 0595 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, casa nuova, poggiuolo, ammobiliato o vuoto, cedesi prontamente, via Giulia. Milliava, via Roma 19, latteria. 0596 I

QUARTIERI due, uno vuoto, ogni comfort, paraggi XX Settembre, affittansi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 40020 I

QUARTIERINO semiammobiliato cedesi prontamente. Via Bosco 7. 40014 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. QUATTROMILA fino 5000 procurandomi subito appartamento due-tre camere. Offerte dettagliate «39843 L» Piccolo. 39843 L

A gratis prenoto procurandomi appartamenti vuoti, mobiliati, oppure con regalia, qualsiasi grandezza, località. Sandri Trentaottobre 17. 39954 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2-3 stanze, cucina, possibilmente bagno, cercasi da distinti coniugi soli. Offerte dettagliate sub «399729 L» al Piccolo. 39972 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze, centro o periferia, vuoto oppure ammobiliato, cerca famiglia ungherese. Offerte con pretese al Piccolo «42251 L». 42251 L

LOCALE adatto bar oppure latteria pasticceria, buona posizione, cercasi. Offerte con condizioni al Piccolo «41397 L». 41397 L

MAGAZZINO adatto deposito, vendita dettaglio alimentari, cercasi prontamente, Garibaldi, Goldoni, Mazzini, Ponterosso, Roma, Cavana. Offerte «40113 L» Piccolo. 40113 L

MAGAZZINO, posizione centrica cercasi. Offerte Piccolo «39918 L». 39918 L

QUARTIERE vuoto, anche fuori centro, verso buonuscita, cercano coniugi soli. Scrivere Piccolo «39870 L». 39870 L

QUARTIERE centro, massimo comfort, 2-3 stanze, cercasi. Offerte «39898 L» Piccolo. 39898 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto, centro, comfort, luce, buon compenso, cercasi; escluso mediatori. Scrivere «42025 L» Piccolo. 42025 L

QUARTIERE una-due stanze, cucina, comfort, cerca signora distinta sola. Offre 3000. Scrivere «40060 L» Piccolo. 40060 L

QUARTIERE da due a tre stanze, cercasi posizione indifferente. Rivolgersi Ginnastica 12, Agenzia. 40036 L

QUARTIERE tre camere, camerino, eventualmente camerino bagno, posizione prossima tram cercasi. Offerte con condizioni al Piccolo sub «42237 L». 42237 L

QUARTIERE camera cucina, posizione indifferente, pagando buona uscita lire 2000 cercasi; escluso mediatori. Offerte sub «40118 L» al Piccolo. 40118 L

REGALO dodicimila a chi mi procura appartamento vuoto centrale, 5-6 stanze. Offerte Piccolo sub «39956 L» 39956 L

8-15.000 offro per appartamento vuoto, semiammobiliato 3 a 6 stanze, accessori. Urge. Offerte «40116 L» Piccolo. 40116 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli, guarnizione, faine, vendo. Mazzini 22, Devidè. 11890 M

A. VOLPI (alcune) confezionate, splendidi esemplari, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 41939 M

BAGNO zinco, valvola scarico, vendesi. Commerciale 3, pianoterra. 42151 M

BILANCIA decimale nuova vendesi prezzo occasione. S. Nicolò 11. 39860 M

BOLLITORE quattro fiamme vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40099 M

BOLLITORE tre fiamme vendo. Indirizzo al Piccolo. 42027 M

BOTTAME sanissimo, da 5-7, vendo oppure scambio con mezze botti. Offerte sub «40112 M» al Piccolo. 40112 M

CAPPELLO lutto moderno, vestito blu seta media statura, mantello lire 80, vendonsi. Michele 17, secondo, destra. 42207 M

CARRO quasi nuovo compreso finimenti per un cavallo, adatto trasporti vino, da vendere, prezzo mite, causa partenza. Via della Tesa N. 5, Rodolfo, fabbro-maniscalco. 42069 M

ENCICLOPEDIA inglese, completa, quasi nuova, vendesi. Zanetti 4, Forkich. 39998 M

FILTRO olandese vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 39924 M

FOX-Terrier, cuccioli, razza pura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42023 M

FRANCOBOLLI per collezione vende e scambia Sfiligoi. Via Udine 2. 41707 M

FRIGORIFERO perfetto, nuovo, d'occasione, del sistema migliore Audiffren-Singrun, con produzione ghiaccio, vendesi. Offerte sub «41479 M» al Piccolo. 41479 M

FUCILE, cane da caccia, vendo causa partenza, Ponzianino 13, dalle 12 in poi. 42045 M

FUCILE da caccia, calibro 12, vendesi. Via Ciamician 7, drogheria. 40063 M

IMPIANTO completo per fabbricazione cialdestorti vendo. Riborgo 22, pasticceria. 39960 M

LIBRI: 30 romanzi italiani, tedeschi, buono stato, vendonsi. Passeggio S. Andrea, 40, primo, sinistra. 42063 M

MACCHINA scrivere vendesi. Offerte Piccolo sub «39964 M». 39964 M

MACCHINA per gelati vendesi. Caffè Nuovo, piazza Garobaldi N. 8. 7787 M

MACCHINA Singer vera, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 40118 M

MATERASSO lanetta poco usato vendesi. Via Udine 4, porta 15. 42249 M

OCCASIONE vestito blu uomo vendesi, sbaglio misura. Via Cologna N. 26, terzo, sinistra. 42165 M

OCCASIONE: pelliccia volpe, nuova, valore 400, vendesi 300. Torrebianca 21, IV, porta 11. 0591 M

POMPA ottima, usata, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 39924 M

PORTE due quasi nuove a due battenti, con telaio 233X128, vendonsi. Buonarroti 36, primo. 39910 M

RUOTE automobile 816 x 105 vendonsi prezzo occasione. Via S. Francesco 33. 39386 M

VESTITI uomo, alcuni, finissimi, calzoni, impermeabile, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 39443 M

VESTITO grigio, giacca ultimo modello, vendo. Solitario 16, terzo, porta mezzo. 42166 M

VESTITO (giacca, gonna, blusa seta) nero, lire 95 vendesi. Indirizzo Piccolo. 41967 M

VESTITO uomo lana, chiaro, quasi nuovo, statura media, vendesi. Via Udine 4, porta 15.

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

LANA, vestiti, mobili vecchi compero. Scrivere Crasna, Caffè Mocca, Riva Sauro. 7791 N

SCALA da 2 a 4 metri cercasi. Indicare prezzo Piccolo «39920 N». 39920 N

TORNIO piccolo acquistasi. Offerte «39902 N» Piccolo. 39902 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI, letto, etagere, massicci, vendonsi prezzo occasione, Madonna Mare 6, falegname. 42205 NN

CAMERA letto mogano vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 39854 NN

CAMERA matrimoniale vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 39996 NN

CAMERA matrimoniale frassino, moderna, vendo occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 42113 NN

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, lavorazione perfettissima; camere da pranzo, diversi tipi, prezzi assoluta concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, salotti, stanze pranzo, cucine, ultimi modelli, vendonsi a prezzi assoluta convenienza. Montagnari, via Chiozza 39. 39720 NN

CREDENZA grande, marmo nero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40034 NN

CUCINA da vendere causa partenza. Via Settefontane n. 6, corte. 40056 NN

LAVAMANO con specchio vendesi. Via Pietà 29, porta 21. 39864 NN

LETTI ferro gemelli vendonsi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 39986 NN

LETTI (2) noce, opaca, ottimo stato, vendonsi occasione lire 140. Indirizzo Piccolo. 39988 NN

LETTI, armadio, vendonsi. Via Galleria 4, p 11. 40050 NN

LETTI 2, altri singoli pezzi, occasione vendonsi. Pasquale Revoltella 26, V. 39894 NN

LETTO una piazza e mezza, noce massiccio, con susta, vendesi lire 500. Palladio 2, porta 17. 40010 NN

OTTOMANA usata vendesi. Ind. Piccolo. 39924 NN

PIANINI, piano coda mignon, vendonsi cassa o facilitazioni pagamento, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 39416 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechsteim, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Rönisch, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi lire 4800. «Bremitz» incrociate, 3 pedali, 4400. «Germania» 4200. «Schandl» 4000. Pianoforte mignon nero, viennese, incrociate 5200; mezzacoda viennese 2400. Via Sanità 16. 41731 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri. Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comprasi. Rivolgersi via Carlo Ghega 4, latteria. 11802 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente per Udine. Offerte prezzo, marca, sub «39490 NN» Piccolo. 39490 NN

PIANINO elettrico «Rönisch Hupfeld-Dea» vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 41787 NN

PIANINO «Proksch» Reichenberg straordinario vendesi, scambiasi piano studio. Commerciale 13, secondo. 0584 NN

PIANOFORTE marca viennese, ottimo stato, vendesi prezzo pura occasione, causa trasloco. Furlani, Solita Trenovia 344, II (vicino piazza Raili. 42065 NN

SALOTTO vendesi. oZvenzoni 3, terzo, destra. 42031 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Uriini, portici Ponte Fabbra. 40004 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

AIGRETTES, crosse, fantasie, paradiso, colliers, Salone piume, Goldoni 11-I. 42133 O

«ARRIBA». E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente Cioccolatino vermifugo «Arriba». In tutte le farmacie. 324 O

BIANCHERIA pelle novo, finemente ricamata, vendesi occasione. Alfieri 17-I, Stiglich. 000 O

BINOCOLI prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 via Mazzini 36 41099 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, Carducci 24, II 40066 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

FRESA Universale, ottime condizioni, cercasi. Offerte Sisa», Portorose. 41227 O

«LAVADARIA» brevettato vendesi lire 50; restituibile se non corrisponde. 11893 O

MERCE conto deposito assume negozio avviato. Offerte «42215 O» al Piccolo. 42215 O

MIELE naturale trovasi piazza Goldoni. 39916 O

NUOVO arrivo calze Chemnitz bambini, signora, uomo, tinte moda. Genova 3, mezzanino. 42161 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda, canapa, manilla, carta archivio, acquistansi. Via Sanità 16. 42101 O

VESTITI ragazzi, nuovi, da 9-14 anni, lire 60-70. Garibaldi 29, I, porta mezzo. 42021 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUISITORI per lavoro molto redditizio cercansi. Preferenza pensionati statali. Indirizzo al Piccolo. 39968 P

CAPITALE dispongo per associarmi commercio od industria seria. Offerte tutto 4 aprile sub «39552 R» Piccolo. 39552 R

CHIOSCO legno, nuovissimo, trasportabile, uso buffet-bar, vendesi. Caffè Tommaso, Semeraro. 39796 R

FABBRICA gasose, facile trasporto, vendesi macchinario e vetri, ottime condizioni. Offerte sub «39626 R» Piccolo. 39626 R

PIAZZISTA attivo, capace e bene introdotto presso trattorie, osterie, cercasi da ditta seria verso stipendio fisso e provvigione. Offerte sub «40094 P» Piccolo. 40094 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE ottimo stato compero prezzo d'occasione. Via Cunicoli 6 (laterale Kandler), telefono 2-35. 40024 Q

BICICLETTA donna, ottima, vendesi occasione. Koch, Leo 13, II. 39852 Q

BICICLETTA da vendere causa partenza. Via Settefontane n. 6. 40056 Q

FIAT tipo 2, ripassata nuovo, ballon smontabile, impianto elettrico, vendesi ottimo prezzo, Indirizzo Piccolo. 40045 Q

MOTOCARROZZETTA Indian, 10 HP, vendesi. Bellosguardo 1, rimessa vetture, dalle 9 alle 12. 41975 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA rigattiere vendesi: splendida posizione, pozzo d'oro, affarone. Curet, Settefontane 1. 42141 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con vendita pane, bene avviato, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. XX Settembre 67. 40962 R

CAFFE-latteria avviatissimo, completamente arredato, centro, vendesi causa malattia, occasione. Indirizzo Piccolo. 40030 R

CARTOLERIA, unito quartiere, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 39944 R

DENARO disponibile prime intavolazioni 45.000 pure seconda. Indirizzo Piccolo. 39872 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, generi diversi, centralissima, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 40120 R

MAGAZZINETTO adatto deposito o quartiere, con scansie, tavolo, scrivania, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42149 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, incasso giornaliero 1500 vendo. Indirizzo Piccolo. 41993 R

NEGOZIO commestibili, compresi tutti utensili, affittasi. S. M. M. Sup. 123-I. 42001 R

NEGOZIO piccolo, centralissimo, assai avviato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 39970 R

NEGOZIO d'angolo, bella posizione, nuovo, tutti impianti, adatto qualsiasi industria, lunga affittanza, adibito bottiglieria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42041 R

NEGOZIO generi alimentari, bene avviato, vendesi. Via Conti 16. 40018 R

NEGOZIO in corso V. E., arredato, cedesi. Offerte «42201 R» Piccolo. 42201 R

SARTORIA con clientela cedo causa partenza. Rivolgersi Caffè S. Giusto, 10-12, Antonio. 42239 R

700 cerco urgentemente, restituisco entro 40 giorni 840. Scrivere «42167 R» Piccolo. 42167 R

2000 lire cercansi, restituibili in sette mesi lire 2250, assicurate su industria bene avviata. Offerte «42097 R» al Piccolo. 42097 R

30.000 disponibili prima, trattasi direttamente. Scrivere «39868 R» Piccolo. 39868 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA buonissima, d'angolo, Gatteri, vendesi occasione, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 40080 S

CASA vuota con negozio commestibili, stallaggio, 400 tese di giardino, acqua Aurisina, gas, posizione grande avvenire, vicino nuove caserme, vendesi.. Rag. Parmicich e C. via Battisti 4-I. 39874 S

CASETTE, villini, terreni acquistiamo subito. Indirizzare offerte dettagliate «42231 S» Piccolo. 42231 S

FONDI per ville, splendida posizione, colle San Vito, vendonsi. Scrivere «42121 S» Piccolo. 42121 S

GRANDE occasione vendesi stabile 60 tese, 14 quartieri, rendita 6000 annue, saldo 22.000. Indirizzo al Piccolo. 39958 S

STABILE via Settefontane 6 vendesi. Rivolgersi avvocato Rismondo, Valdirivo 29. 7760 S

TENUTA bella, in Friuli, vendesi lire 750.000. Offerte «419995 S» Piccolo. 41995 S

VIGNA presso stazione Miramare vendesi. Indirizzo Piccolo. 39943 S

VILLA a Sesana vendesi. Rivolgersi Konteli, Sesana. 41475 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO ammobiliato in villa a Opicina, Scorcola o Gorizia, cercasi per mesi estivi. Offerte «42191 T» al Piccolo. 42191 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3, primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, orologi, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, correntezza. 11710 U

A chi fate un dono procurate due piaceri: con l'oggetto e con il sapere che è stato acquistato nell'Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via San Lazzaro-via delle Torri. 11903 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col Sirofosfit. In tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE stanco vita solitudine, proprietario importante azienda Milano, sposerebbe subito signorina triestina 18-20.enne, figlia distinta famiglia, istruita, anche senza dote, purchè simpaticissima: trattasi direttamente genitori, massima serietà. Scrivere «39860 U» Piccolo. 39860 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure, accoglie gestanti segretezza. Via Bosco 10, primo. 0583 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I. 41999 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università: consultazioni gravidanze, iniezioni, medicazioni. S. Sebastiano 6. 72085 U

P...A. Ricordo nostro incontro mercoledì ai Volti. Aspettai una settimana. Perchè non mi telefona? Affettuosi, Gastone. 42029 U

RAGAZZA dalmata, povera, onesta, brava massaia, cerca operaio 38-45.enne, scopo matrimonio. Offerte «39868 U» Piccolo. 39868 U

RICEVUTO, amor mio, attendo sabato santo. Saluti. Zio Fiasca. 42105 U

SAVOIA. Pregovi indicarmi modo potervi parlare. Assicuratemi aver letto a mezzo stesso giornale. Art. 39932 U

SIGNORA distinta, ricca, sposerebbe adeguato distinto signore cinquantenne, ottima posizione sociale. Massima serietà. Scrivere «42109 U» Piccolo. 42109 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolveratura
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella Prima Edizione della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, Grand Prix.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Napoli
Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Prof. Antonio Cardarelli — Senatore del Regno — Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Pisa
...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo — Senatore del Regno — Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Napoli
...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi — Senatore del Regno — Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Parma
...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi — Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Genova
Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.
Prof. Enrico Morselli — Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO — R. Università di Roma
...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. Emanuele Paternò di Sessa — Vice Presidente del Senato — Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra — Direzione Generale di Sanità Militare
...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Prof. Don. F. della Valle — T. Generale Medico — Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Roma
...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli — Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA — R. Università di Padova
...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni — Senatore del Regno — Diret. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Torino
...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso — Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze
...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco — Senatore del Regno — Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Palermo
...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella — Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA — R. Università di Modena
...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni — Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

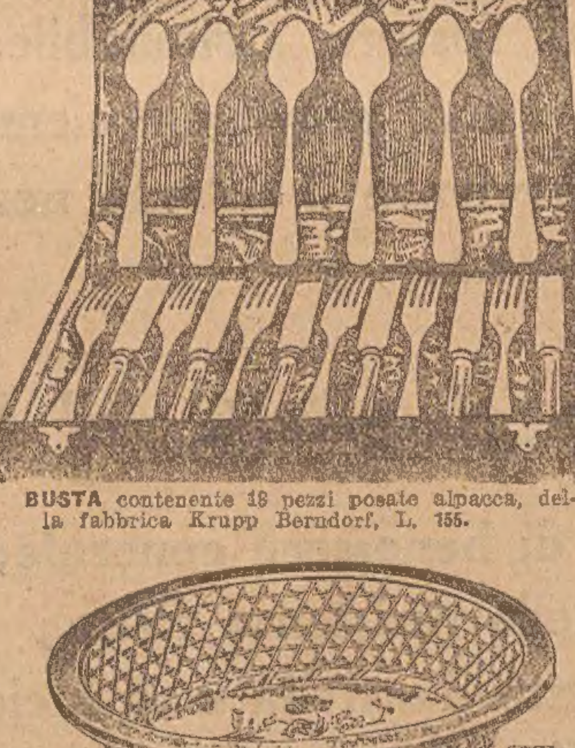
CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Pavia
...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.
Prof. Casimiro Mondino — Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie — Direzione Generale
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

Per le feste pasquali rifornite la vostra casa!!

Avere una casa bene arredata è l'ideale di ogni gentile signora!!

PIANTE STERILIZZATE, di grande effetto, Lire 6, 9, 12



BUSTA contenente 18 pezzi posate alpacca, della fabbrica Krupp Berndorf, L. 155.

CUCINE DI ALLUMINIO garantito puro, composte di 25 pezzi, L. 130; alluminio extra greve L. 190; Alluminio manichi bronzo L. 240.

PANIERE DI PAGLIA, fondo maiolica, cerchio michelio, L. 12.—, 18.—.

GRANDE DEPOSITO TELE CERATE, fustagnate per tavoli, alt. cm. 100, L. 14; alt. cm. 120, L. 16; alt. cm. 140, L. 18

GUARNITURA DA CUCINA in legno finissimo, L. 45.

CULLE in legno, solidissime, L. 45.

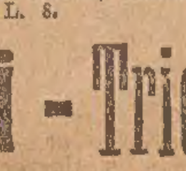
CESTE USO VALIGIA, con 2 serrature, L. 28.

GUARNITURA DA CUCINA, vasi maiolica, L. 140.

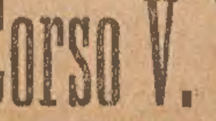
SEGGIOLONI DA BAMBINI, da trasformarsi in carrozzella, L. 45.

BUONE GRAZIE DI LEGNO DURO, finto mogano, noce e caffè, L. 18.—; dette ottone L. 30.—

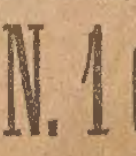
GIRELLINI di legno duro, per bambini, L. 22.



FERRI DA STIRO, sistema inglese, L. 8.



MACININI DA PARETE, vaso maiolica, L. 55.



MOSCAROLA DI LEGNO finemente laccata, L. 55.

Renato Cappellani - Trieste, Corso V. E. III N. 1 e 11

PROTON
RIANIMA LE FORZE VITALI

COLLA FORZA, ESSO PROCURA APPETITO, BUONE DIGESTIONI E UN SONNO REGOLARE

Che cosa è il Proton?

E' un liquido gradevole al gusto, composto principalmente di Ferro, di Iodio e di Glicerosfato di Soda.

Donde viene l'azione benefica del Proton?

Essa è dovuta interamente ai suoi componenti:

1° IL FERRO che aumenta il numero dei globuli rossi del sangue e la ricchezza della loro emoglobina. Perciò esso dà i migliori risultati in tutti i casi d'alterazione e d'impoverimento dei globuli rossi. Trascurata, questa insufficienza arreca gravi affezioni, mentre se la si sopprime si allontanano dall'organismo numerose cause di malattia;

2° L'IODIO che esercita un'importante azione di disintossicazione;

3° IL GLICEROFOSFATO DI SODA che è una preparazione di fosforo assimilabile. Esso apporta all'organismo i suoi principali elementi costitutivi; e giunge a ravvivare il sistema nervoso, i muscoli, il sangue e le ossa.

Quali sono gli effetti del Proton?

1° Sensazione di benessere generale;
2° Aumento della resistenza fisica;
3° Accrescimento d'attività e di lucidità mentali;
4° Ritorno dell'appetito e delle digestioni facili;
5° Soppressione della sonnolenza dopo i pasti;
6° Sparizione di tutti i disturbi nervosi: insonnie, nevralgie, palpitazioni, irritabilità, emicranie, vertigini;
7° Ricupero di peso molto sensibile.

Bisogna notare ancora l'influenza benefica del fisico sul morale. Si nota infatti la sparizione della debolezza, della malinconia, dell'emotività esagerata, dell'indecisione, dello scoraggiamento, della smemoratezza.

In quali casi il Proton è efficace?

Esso è efficace in tutti gli stati morbosi caratterizzati dalla povertà del sangue, dall'intossicazione organica, dalla depressione nervosa. Essi sono:

La Clorosi *tanto frequente nelle giovinette e nelle donne, che si manifesta in forma di debolezza generale, di malinconia, d'irritabilità, di battiti di cuore, di ansamento, di nevralgia, di disturbi mensili, di pallidezza.*

L'Anemia *consecutiva a malattie, sia acute (come la febbre tifoidea) sia croniche (tubercolosi, nefrite).*

La Debolezza Generale dei fanciulli *caratterizzata dal dimagrimento, dal rachitismo, dalla scrofola.*

La Nevrastenia *col relativo abbattimento, la dispepsia, i dolori di capo, le insonnie.*

L'esaurimento nervoso *la cui origine è dovuta allo strapazzo fisico o morale.*

Il rallentamento della nutrizione *nelle persone di ogni età.*

Le crescenze repentine *proprie della giovinezza.*

Prove della efficacia del Proton.

1° La sua composizione chimica, di facile controllo per il chimico, e di agevole sperimentazione per il medico;
2° Gli innumerevoli attestati di guarigione ch'esso ci ha valso e migliaia di lettere entusiastiche, classificate nei nostri archivi, a disposizione del pubblico;
3° La sua enorme cifra di vendita, in Italia ed all'Estero, stabilita dalle bollette di spedizione e dalle ricevute delle somme versate per le imposte.

Voi tutti che soffrite di una delle malattie qui sopra indicate, potrete ricuperare la salute ed il benessere per mezzo del Proton. Quanto più presto voi incomincerete la cura, tanto più presto voi sarete guariti.

Non attendete le complicazioni pericolose; curatevi senza indugio.

Chiedere un consulto gratuito o l'invio gratuito di un campione di Proton unitamente alla nostra pubblicazione "La cura della debolezza generale,,. Scrivere:

DOTT. ROCCHIETTA - STABILIMENTO DEL PROTON
PINEROLO

P. 28